

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-04-2021

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/04/2021	8	Se arrivano 1 vaccini pronti a iniettare più di mille dosi al giorno <i>Mauro Giustozzi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/04/2021	9	Mancano ancora 940 over 80 immunizzati entro il 21 aprile <i>Emanuele Pagnanini</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/04/2021	7	Perugia - Il gelo brucia le viti, possibile stato di calamità = Il gelo brucia le viti, possibile stato di calamità <i>Nn</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/04/2021	17	Bastia Umbra - Lo screening anti Coronavirus allargato a tutti i residenti <i>F.p</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/04/2021	31	Castel Viscardo - Campagna di test sierologici rapidi a tappeto per due sabati <i>D.p</i>	9
CORRIERE DI BOLOGNA	09/04/2021	3	Le Regioni che vaccinano eli anziani riapriranno prima = Vaccinare più anziani per ripartire Il patto fra Draghi e i governatori <i>Francesca Blesio</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	09/04/2021	12	Villafranca, lavori alla rete di scolo attuati dal Consorzio di bonifica <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	09/04/2021	9	Il caso Astrazeneca scuote la campagna anti-Covid <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	09/04/2021	34	Dono alla Protezione civile <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	09/04/2021	27	San Giorgio, via ai lavori per il nuovo centro della protezione civile <i>Marco Vincenti</i>	14
NAZIONE	09/04/2021	15	L'Elba ci crede: vaccinare tutti e uscire dall'incubo <i>Redazione</i>	15
NAZIONE FIRENZE	09/04/2021	52	Se il padrone è in quarantena c'è chi si prende cura di Fido <i>Caterina Ceccuti</i>	16
NUOVA FERRARA	09/04/2021	7	Il caso Astrazeneca scuote la campagna anti-Covid <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/04/2021	35	La guerra dei vaccini = Questo centro vaccinale è un esempio <i>Pierfrancesco Curzi</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/04/2021	38	Vaccini ai sanitari 'in ritardo' In Fiera dopo il decreto <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/04/2021	50	La Protezione civile vara un piano per otto Comuni <i>Matteo Radogna</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/04/2021	35	Il commissario Figliuolo oggi alla Fiera <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/04/2021	34	Nelle Marche 15mila dosi al giorno = Figliuolo: ok ai richiami con AstraZeneca In regione obiettivo 15mila dosi al giorno <i>Chiara Sentimenti</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/04/2021	35	Avanti tutta = Via alle dosi per i 70enni Vaccinarsi è importante <i>Chiara Sentimenti</i>	25
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/04/2021	37	Figliuolo in visita Bene le Marche su over 80 e fragili = Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Ristò <i>Nicholas Masetti</i>	26
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/04/2021	37	File per vaccinarsi, è polemica = Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Ristò <i>Nicholas Masetti</i>	27
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	09/04/2021	45	In arrivo il nuovo piano della Protezione Civile <i>Redazione</i>	28
TIRRENO	09/04/2021	3	Il caso Astrazeneca scuote la campagna anti-Covid <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DELLA SERA ROMA	09/04/2021	2	AstraZeneca, poche le disdette = AstraZeneca regge l'urto Pochissime le disdette <i>Clarida Salvatori</i>	31
GAZZETTA DI PARMA	09/04/2021	32	Gruppo Favalesi In Dad anche la Protezione civile <i>A. S.</i>	33
LATINA OGGI	09/04/2021	32	Campagna preventiva Accordo con il Cisom per uno screening sierologico gratuito <i>Roberto D'angelis</i>	34
MESSAGGERO ABRUZZO	09/04/2021	33	G8 dalla Sardegna all'Aquila: assolti Borrelli e Bertolaso = G8 all'Aquila prosciolti Bertolaso e Borrelli <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO ABRUZZO	09/04/2021	33	Covid, torna a salire l'allerta nel capoluogo = L'Abruzzo resta arancione possibili nuove zone rosse <i>Stefano Dascoli</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-04-2021

MESSAGGERO ABRUZZO	09/04/2021	45	<a href="#">Domani parte la somministrazione della prima iniezione a 1.250 giuliesi</a> <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO LATINA	09/04/2021	36	<a href="#">Intesa Comune-Ordine di Malta tre giorni di test sierologici gratuiti</a> <i>Andrea Gionti</i>	39
NAZIONE GROSSETO	09/04/2021	33	<a href="#">Il programma Isola covid free entro maggio = Isole minori 'Covid free', corsa contro il tempo</a> <i>R. M.</i>	40
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/04/2021	50	<a href="#">Lieve scossa fa affiorare brutti ricordi</a> <i>Redazione</i>	41
NAZIONE PRATO	09/04/2021	47	<a href="#">Nuova distribuzione delle mascherine I giorni e gli orari</a> <i>Redazione</i>	42
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	09/04/2021	9	<a href="#">Finalmente con numeri fuori dalla zona rossa</a> <i>Stefano Salomoni</i>	43
REPUBBLICA ROMA	09/04/2021	2	<a href="#">Vaccini, avanti ma non per tutti = Vaccini, avanti piano "Non tutti i sanitari hanno avuto la dose"</a> <i>Rory Cappelli</i>	44
RESTO DEL CARLINO	09/04/2021	18	<a href="#">In Emilia Romagna meno ricoverati e oltre mille guariti</a> <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/04/2021	42	<a href="#">Falco: Ospedale, ecco le proposte = Ospedale per emergenza e urgenza</a> <i>Giuseppe Di Marco</i>	47
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	09/04/2021	2	<a href="#">Caregiver poi over 60 entro luglio vaccinati 900mila marchigiani</a> <i>Martina Marinangeli</i>	48
firenzetoday.it	08/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus: 1.153 nuovi casi e 20 decessi in Toscana</a> <i>Redazione</i>	50
ilrestodelcarlino.it	08/04/2021	1	<a href="#">Vaccini Marche, Figliuolo in visita all'hub di Piediripa e ad Ancona - Cronaca</a> <i>Il Resto Del Carlino</i>	52
ilrestodelcarlino.it	08/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus 8 aprile 2021: bollettino Covid oggi. Contagi in Italia ed Emilia Romagna - Cronaca</a> <i>Il Resto Del Carlino</i>	53
perugiatoday.it	08/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus in Umbria, il bollettino dell'8 aprile: 172 nuovi positivi, 7 morti e 290 guariti</a> <i>Redazione</i>	55
perugiatoday.it	08/04/2021	1	<a href="#">Meteo, che tempo farà in Umbria: le previsioni</a> <i>Redazione</i>	56
perugiatoday.it	08/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus in Umbria, la mappa all'8 aprile: tutti i dati comune per comune</a> <i>Redazione</i>	57
arezzoweb.it	08/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus: in Toscana 1.153 nuovi casi e 28.203 persone al momento positive. Venti i decessi</a> <i>Redazione</i>	58
bologna2000.com	08/04/2021	1	<a href="#">I consigli della Protezione civile contro i rischi da calamità sul territorio reggiano</a> <i>Redazione</i>	60
corrieredibologna.corriere.it	09/04/2021	1	<a href="#">Covid, l'Emilia Romagna verso l'arancione</a> <i>Redazione</i>	61
corrieredibologna.corriere.it	09/04/2021	1	<a href="#">Vaccinare più anziani per ripartire: il patto fra Draghi e i governatori</a> <i>Redazione</i>	62
forlitoloday.it	08/04/2021	1	<a href="#">A Villafranca pulizia dei canali di scolo per prevenire gli allagamenti</a> <i>Redazione</i>	63
latinatoday.it	08/04/2021	1	<a href="#">Ipotesi isole minori Covid-free: Ponza e Ventotene si fanno trovare pronte</a> <i>Redazione</i>	64
luccaindiretta.it	08/04/2021	1	<a href="#">Covid19, altri 96 positivi e 4 decessi in provincia di Lucca</a> <i>Redazione</i>	66
ravennaedintorni.it	08/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: pronte 11.700 dosi Pfizer, per tre giorni appuntamenti fino a mezzanotte</a> <i>Redazione</i>	68
rietinvetrina.it	08/04/2021	1	<a href="#">Covid Rieti 8 aprile, assessora Domeniconi: "Scende ancora il numero dei residenti positivi"</a> <i>Redazione</i>	70
rietinvetrina.it	08/04/2021	1	<a href="#">Covid città di Rieti, si registrano 29 guariti. Scende il totale dei residenti positivi</a> <i>Redazione</i>	71
sienafree.it	08/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus: 1.153 nuovi casi in Toscana, 28.203 (-149) positivi, 285 (+10) in T.I., 20 deceduti (1 a Siena)</a> <i>Redazione</i>	72
umbria24.it	08/04/2021	1	<a href="#">Covid-19, a Bastia Umbra screening esteso a tutta la popolazione //</a> <i>Redazione</i>	74
umbria24.it	08/04/2021	1	<a href="#">In Umbria temperature a picco nella notte, punte di -10. Forti danni per l'agricoltura //</a> <i>Redazione</i>	75
latinaquotidiano.it	08/04/2021	1	<a href="#">Isole Covid-free: Ponza e Ventotene pronte, si spera nel buon flusso turistico</a> <i>Redazione</i>	76

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-04-2021

gazzettadireggio.gelocal.it	08/04/2021	1	Mascherine tolte alle Rsa e alle farmacie comunali per darle ai propri familiari: ai domiciliari il sindaco di Opera <i>Redazione</i>	77
ilsitodifirenze.it	08/04/2021	1	Coronavirus, 1.153 nuovi casi in Toscana. I positivi sono 28.203 <i>Redazione</i>	78
ilsitodifirenze.it	08/04/2021	1	Coronavirus: in Toscana 1.153 nuovi positivi, 1.282 guarigioni e 20 decessi <i>Redazione</i>	80
tuttoggi.info	08/04/2021	1	Test sierologici rapidi e gratuiti a Bastia Umbra <i>Redazione</i>	82
viverepesaro.it	08/04/2021	1	- - Il Generale Figliuolo nelle Marche: "Entro aprile 15 mila vaccini al giorno. AstraZeneca solo agli over 60" <i>Redazione</i>	83
viverepesaro.it	08/04/2021	1	- - Macerata: Figliuolo inaugura il nuovo centro vaccinale di Piediripa <i>Redazione</i>	84
viverepesaro.it	08/04/2021	1	- - Vaccini. Figliuolo: Marche molto vicine al target previsto <i>Redazione</i>	85
ANCONATODAY.IT	08/04/2021	1	Emergenza Covid, il generale Figliuolo in visita ad Ancona   VIDEO <i>Redazione</i>	86
ANCONATODAY.IT	08/04/2021	1	Figliuolo ad Ancona: Marche un esempio, chiudere aprile con 15mila dosi al giorno <i>Redazione</i>	87
arezzonotizie.it	08/04/2021	1	Coronavirus, 1.153 nuovi casi e 20decessi. I dati della Toscana <i>Redazione</i>	88
CITTÀ DI TERAMO	09/04/2021	3	Appalti pilotati, arrestato il sindaco di Opera <i>Redazione</i>	90
gomarche.it	08/04/2021	1	Il Generale Figliuolo nelle Marche: "Entro aprile 15 mila vaccini al giorno. AstraZeneca solo agli over 60" <i>Redazione</i>	91
gomarche.it	08/04/2021	1	Pesaro: Vaccini. Figliuolo: Marche molto vicine al target previsto <i>Redazione</i>	92
gomarche.it	08/04/2021	1	Macerata: Figliuolo inaugura il nuovo centro vaccinale di Piediripa <i>Redazione</i>	93
informarezzo.com	08/04/2021	1	Coronavirus 8 aprile, 1.153 nuovi casi e 28.203 persone positive. 20 i decessi <i>Redazione</i>	94
lanazione.it	09/04/2021	1	Hub vaccinale: "Qui 1.200 dosi ogni giorno" - Cronaca <i>Saverio Bargagna</i>	96
latinacorriere.it	08/04/2021	1	Gaeta, prevenzione covid: partono i test sierologici gratis <i>Redazione</i>	97
notiziediprato.it	08/04/2021	1	Il Covid fa impennare le statistiche sui decessi. Nel primo trimestre 2021 un terzo dei morti di tutto il 2020 <i>Redazione</i>	98
picenooggi.it	08/04/2021	1	Figliuolo e Curcio nelle Marche: "Vaccino, 500 mila dosi al giorno da fine aprile". Acquaroli: "Campagna nel vivo" <i>Redazione</i>	99
picenooggi.it	08/04/2021	1	Saltamartini: "Puntiamo a vaccinare 900 mila marchigiani entro luglio" <i>Redazione</i>	100
regione.marche.it	08/04/2021	1	GENERALE FIGLIUOLO E CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE CURCIO NELLE MARCHE: "REGIONE VICINA AL TARGET DELLE VACCINAZIONI E SOPRA LA MEDIA PER GLI OVER 80" <i>Redazione</i>	101
sienanews.it	08/04/2021	1	Vaccino covid, Bezzini in aula: "Entro maggio in sicurezza il 30% dei toscani" - Siena News <i>Redazione</i>	102
sulpanaro.net	08/04/2021	1	Sicurezza del territorio, maxi piano regionale: interventi anche a Finale Emilia e Bomporto <i>Redazione</i>	103
tg24.info	08/04/2021	1	Arpino Boato nella notte, paura e preoccupazione <i>Redazione</i>	105
VIVEREURBINO.IT	08/04/2021	1	- - Il Generale Figliuolo nelle Marche: "Entro aprile 15 mila vaccini al giorno. AstraZeneca solo agli over 60" <i>Redazione</i>	106
VIVEREURBINO.IT	08/04/2021	1	- - Macerata: Figliuolo inaugura il nuovo centro vaccinale di Piediripa <i>Redazione</i>	107
VIVEREURBINO.IT	08/04/2021	1	- - Vaccini, Figliuolo: "Marche molto vicine al target previsto, entro fine mese 15mila somministrazioni al giorno" <i>Redazione</i>	108

## Se arrivano 1 vaccini pronti a iniettare più di mille dosi al giorno

[Mauro Giustozzi]

**LA STRUTTURA** Se arrivano i vaccini pronti a iniettare più di mille dosi al giorno Chiuse le postazioni all'oratorio, ieri primo giorno di attività per il maxi polo di Hedirips La gioia di Parcaroli, per l'apertura presenti i vertici della Regione con Figliuolo e Curcio MACERATA Cinquecento vaccini il primo giorno per arrivare a superare quota mille inoculazioni nel più breve tempo possibile. Passaggio del testimone ieri mattina tra il vecchio centro vaccinale dell'oratorio della chiesa di Santa Madre di Dio e la nuova collocazione a Valleverde di Piediripa. A battezzare la più funzionale struttura, dedicata alla vaccinazione del capoluogo e di altri 23 comuni del Distretto di Macerata sono arrivati il generale Francesco Paolo Figliuolo, Commissario per l'emergenza covid 19, il capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini. Upólo Il nuovo polo vaccinale è stato concesso gratuitamente da UniCredit Leasing. è di circa 900 metri quadri, con ampio parcheggio disponibile fino al termine della campagna vaccinale con undici postazioni per la somministrazione del vaccino. Presen ti tra gli altri il presidente della Provincia, Antonio Pettinari, il vescovo Nazzareno Marconi che ha benedetto la struttura, molti consiglieri regionali e comunali, poi Stefano Giorgini, vice direttore generale business UniCredit Leasing, Silvano La Ghezza di UniCredit area commerciale Marche sud, la presidente della Fondazione Carima Rosaria Del Balzo Ruiti e l'amministratore del Gruppo Lube Fabio Giulianelli, realtà che hanno contribuito per far sì che le operazioni di allestimento del polo vaccinale si svolgessero nel più breve tempo possibile. "Oggi siamo venuti a vedere cosa succede nelle Marche -ha detto Figliuolo- ed in particolare a Macerata. Questo centro è l'essenza del piano vaccinale che ho presentato ad inizio marzo. E' l'unione che fa la forza e ne è la dimostrazione questo polo vaccinale in cui la sinergia di enti pubblici e soggetti privati ha rapidamente portato a questo risultato che è al servizio della popolazione che dovrà vaccinarsi. L'emergenza Dal canto suo Fabrizio Curcio ha sottolineato la doppia emergenza che qui si vive tra post terremoto e pandemia. Questo territorio porta ancora le ferite del sisma, -ha ribadito- Questa emergenza nazionale si somma purtroppo a quella dove c'è da ricostruire. Bisogna dare un'attenzione in più a quelle aree. Emozionato e soddisfatto il sindaco di Macerata, Sandro Parcaroli. Devo ringraziare quanti hanno collaborato e lavorato per l'apertura della struttura che il Comune ha messo a disposizione dell'Asur.-ha detto il sindaco- Siamo partiti il 5 marzo ed in pochissimo tempo siamo riusciti ad aprire questo sito. Qui, compatibilmente con l'arrivo delle dosi, potranno essere effettuate circa 1000-1200 inoculazioni al giorno. Al termine della somministrazione del vaccino agli over 80 e ai soggetti fragili, si procederà con le categorie produttive, un momento fondamentale per far ripartire anche la nostra economia. La direttrice di Av3, Daniela Corsi, ha fatto il punto della situazione sulla campagna vaccinale. 11 lavoro Si è lavorato tanto per raggiungere questo obiettivo ed ora la parola d'ordine è vaccinare il più possibile-ha sottolineato Corsi- perché gli ospedali devono tornare il prima possibile puliti, all'attività per cui sono preposti. Que st'ultima ondata è stata la peggiore di tutte per l'impatto che ha avuto su strutture e personale della sanità. Che sta coinvolgendo fasce di età molto giovani: peraltro chi si ricovera in rianimazione ora tende ad uscire più lentamente, ciò significa che il danno è più grave. Restano 940 gli over 80 da vaccinare e facendolo solo col vaccino Pfizer finiremo in anticipo sui tempi previsti. La protesta Nei pressi del polo vaccinale c'è stata una protesta dei centri sociali Marche che hanno den un ciato la lentezza della campagna vaccinale in merito alla copertura di over 80 e persone fragili. Come imprese abbiamo anche una responsabilità sociale e lo abbiamo dimostrato in questa occasione. Noi siamo pronti anche nella nostra azienda ad effettuare le vaccinazioni e contiamo di poterlo fare dai primi di maggio. Mauro Giustozzi

IPRODUZI ON ESERVATA PROTESTA DEI CENTRI SOCIALI PER LA LENTEZZA DELLA CAMPAGNA OVER 80 -tit\_org-

## Mancano ancora 940 over 80 immunizzati entro il 21 aprile

*Aperto il centro di via Pellico. Corsi: Tante disdette per Astrazeneca*

[Emanuele Pagnanini]

LA PREVENZIONE Aperto il centro di via Pellico. Corsi: Tante disdette per Astrazeneca CIVITANOVA Più che una inaugurazione, la visita delle autorità in una struttura in piena attività: ieri mattina è stato aperto il nuovo centro vaccinale di Civitanova in via Silvio Pellico (di fronte a Vulcangas). Operative 6 delle 10 postazioni ricavate che saranno a pieno regime la prossima settimana. Vi operano una mezza dozzina di medici ed altrettanti infermieri. Ma c'è anche un bel gruppo di amministrativi che svolge tutte le pratiche burocratiche. Infine, a dare indicazioni e supporto, i volontari della Protezione Civile guidati da Aurelio Del Medico. A comporre la delegazione in visita, dietro al padrone di casa, il sindaco Fabrizio Ciarapica e buona parte della giunta, c'erano il governatore Francesco Acquaroli, l'assessore alla sanità Filippo Saltamartini, la direttrice dell'Asur Nadia Storti e quella dell'Area Vasta 3, Daniela Corsi. Ieri circa 600 le prenotazioni, si arriverà a 1.000 vaccinazioni al giorno secondo il programma. La promozione Da parte dell'utenza, voti pieni per la struttura, e per l'accoglienza. Ieri buona parte era costituita dalla fascia 70-79 anni. Ho trovato una perfetta organizzazione - dice Bruno Serenelli di Civitanova - in poco più di mezz'ora sono entrato ed uscito. Tutto il personale è stato gentilissimo e i dottori hanno tranquillizzato sulla procedura. Ho ricevuto il vaccino Astrazeneca senza problemi e senza timori. Stessa tipologia per Gabriella Carletti di Recanati che avrebbe però preferito un altro vaccino. Se ne sentono tante, un po' di paura per questo farmaco ce l'avevo. Poi ho parlato con il medico e mi ha convinto. Del resto, dobbiamo fidarci della scienza e di chi ne sa più di noi. Il disagio Anche per lei, accompagnata dal figlio, nessun disagio. Spazi ampi, parcheggi vicini. Mio figlio ha prenotato per me 8 giorni fa senza problemi. Attesa non troppo lunga, ero entrato meno di un'ora fa". Purtroppo, però, le informazioni su Astrazeneca e le indicazioni ancora vaghe (l'uso per chi ha più di 60 anni è solo raccomandato), ha rallentato le somministrazioni. Non ho numeri precisi - dice Daniela Corsi, direttrice Av3 - ma in questi giorni le rinunce sono state parecchie. Nel fine settimana di Pasqua abbiamo somministrato pochissimi vaccini nella precedente sede di via Ginocchi. Abbiamo anche contattato personalmente chi era prenotato e non si è presentato, ma senza successo. Bisogna dare informazioni sulla sicurezza - HO RICEVUTO LA MIA DOSE AVEVO UN PO' DI PAURA POI HO PARLATO CON IL MEDICO E MI HA CONVINTO HO TROVATO UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE, IN POCO PIÙ DI MEZZORA SONO ENTRATO E USCITO da questo vaccino. Intanto il prossimo obiettivo è completare l'immunizzazione della fascia over 80. Ne rimangono 940 che devono ricevere la prima dose, contiamo di completare questa fascia in provincia entro il 21 aprile. Per ora lasciatemi ringraziare la Protezione civile e i nostri amministrativi che sgravano i medici di tanto lavoro e sono disponibili ad ogni ora. Soddisfazione espressa dal sindaco. Oggi per la nostra città e il nostro territorio è una giornata importante - dice Ciarapica - dopo il Covid Hospital abbiamo realizzato questo centro funzionale in pochissimo tempo. Un grazie speciale e di cuore all'Azienda Lube e a Fabio Giulianelli, che stamane ci ha anche onorato della sua presenza. Em ármele Pagnanini D OOU ZIONE E I SEBVATA AMPI SPAZI, TANTI PARCHEGGI ALTRO SERVIZIO FUNZIONALE DOPO IL COVID HOSPITAL Recanati Civitanova - tit\_org-

## Perugia - Il gelo brucia le viti, possibile stato di calamità = Il gelo brucia le viti, possibile stato di calamità

[Nn]

n gelo brucia le viti, possibile stato di calamità Meteo e agricoltura Lo spettacolo delle piante coperte dagli effetti prodotti dei sistemi antibrina -> a pagina 7 Busiri Vici, Grimaldi e Pompei Sangiovese e Grechetto i più colpiti. Caprai: "Danni anche del 100%". Cesarini: "Salvato dalla potatura tard gelo brucia le viti, possibile stato di calamità di Sabrina Busiri Vici PERUGIA Nella notte tra mercoledì e giovedì il termometro è sceso sotto i meno 10 gradi. Un a gelata che la Cia-agricoltori non ha esitato a definire "la peggiore degli ultimi vent'anni". Bisogna, infatti, tornare al 2000 per trovare qualcosa di simile. Le temperature si sono abbassate drasticamente in tutta Italia e in Umbria il minimo è stato raggiunto a Cascia con i meno 10,5 gradi. E in molti comuni in ogni caso la colonnina di mercurio non è andata sopra i meno 7 secondo i dati forniti dal Centro funzionale regionale della protezione civile. Nell'anno nero del Covid doveva arrivare un'altra calamità a compromettere l'economia: si parla di danni fino al 75% in alcune regioni. In Umbria nella prima stima arrivata ieri da Coldiretti e Cia a registrare le difficoltà maggiori è il settore ortofrutticolo e "quello vitivinicolo, con il Sangiovese e il Grechetto che registrano un danno di produzione notevole, ma non ancora quantificabile", riporta Matteo Bartolini di Cia. Anche per Coldiretti risultano forti ripercussioni in particolare per le varietà di uve precoci. Da Filippo Antonelli, presidente del Consorzio vini di Montefalco, arriva la segnalazione di danni a macchia di leopardo, i più colpiti, secondo Antonelli, sono proprio i vigneti che germogliano prima come il Sangiovese, il Grechetto, o il Merlot. Meno il Sagrantino. Ma anche dall'azienda leader per la produzione di Sagrantino giunge un grido di allarme: "La gelata nella scorsa notte nella zona ha fatto registrare temperature minime che sono arrivate anche fino a meno 7 e meno 8 gradi - riporta Mar- co Caprai -. Per questo la coltivazione è stata danneggiata in alcune parti anche al 100%". Meglio è andata a Luca Cesarmi della Cantina Rossobastardo di Gualdo Cananeo: "La potatura tardiva - specifica - ha preservato le nostre vigne dai danni ingenti. Sono tre anni che alla fine di aprile si ripetono questi fenomeni perciò cerchiamo di prevenirli operando la potatura a marzo anziché tra gennaio e febbraio. Ci attendiamo comunque altro freddo a fine aprile". Anche le Cantine Lungarotti stanno facendo un primo bilancio: "Come in tutta la regione anche noi riscontiamo danni ma ci vorranno giorni per valutare", ha segnalato Teresa Severini. "In una situazione in cui i cambiamenti climatici sono sempre più vistosi e dagli effetti devastanti, soprattutto per il comparto agricolo, - fa presente Bartolini di Cia - occorre attenziona- re la Regione affinché valuti l'opportunità di chiedere al Governo lo stato di calamità naturale, così da potersi presto attivare per gli indennizzi ai produttori per i danni provocati dalle gelate. Anche con le esistenti coperture assicurative, infatti, in pochi riescono a riparsi da tali perdite in quanto le franchigie per i danni da gelo sono ancora troppo esose. La maggior parte riesce a sostenere i costi per le assicurazioni sulle grandinate, ma non sui danni causati da gelate". ASSESSORE MORRONI: "LE STRADE DA SEGUIRE" Dopo i primi consulti con le associazioni del comparto, l'assessore regionale Roberto Morroni fa sapere che la prima cosa da fare è avere l'esatto quadro della situazione rilevando i dati zona per zona: "Ancora non abbiamo contezza specifica -, ma nei prossimi mi giorni avremo la fotografia completa della situazione ed allora potremo capire la strada da prendere". Per Morroni le possibilità sono ben poche: "Attivare il fondo nazionale per le calamità naturali, ma devono corrispondere una serie di parametri come la vasta estensione della zona interessata e danni che superano il 30%, Oppure - prosegue - potrebbe essere possibile accedere a una specifica misura all'interno del Psr ma anche in questo caso vanno considerate le condizioni". Certo è che i cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi hanno fatto perdere - secondo Coldiretti - oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Ha collaborato Gabriele Grimaldi Temperature minime di ieri LOCALITÀ PERUGIA TERNI ASSISI

CITTÀ DI CASTELLO FOLIGNO GUBBIO SPOLETO ORVIETO ORARIO 3,30 6,30 5,30 5,30 5,30 6,00 5,00 5,00-1,1  
-0,4 -4,2 -5,7 -4,7 -5,5 -2,6 -1,8 MINIME ASSOLUTE CASCIA 6,00 -10,5 MONTELEONE DI SPOLETO 6,00 -8,9  
CASTELLUCCIO DI NORCIA 6,30 -7,5 Fonie: Centro Funzionale Regionale - Protezione civile -tit\_org- Perugia - Il  
gelo brucia le viti, possibile stato di calamità Il gelo brucia le viti, possibile stato di calamità



## Bastia Umbra - Lo screening anti Coronavirus allargato a tutti i residenti

[F.p]

Aperte le nuove prenotazioni direttamente sul portale del Comune, si comincia la prossima settimana: il test è gratuito. Sindaco Lungarotti: "Servizio alla ci Lo screening anti Coronavirus allargato a tutti i residenti BASTIA UMBRA Dopo aver messo a disposizione i test di screening agli addetti ai pubblici esercizi, commercio e artigianato, operanti nel territorio comunale, l'amministrazione comunale ha la possibilità di aprire a tutta la popolazione fino a esaurimento dei test. "Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, con una capienza di circa 400 posti, potremo aprire a una fascia di popolazione più ampia, definendo poi nuove date per la settimana successiva in modo da aprire nel breve a 1.000 test", si legge in una nota a firma di Paola Lungarotti. La prenotazione continuerà tramite la pagina web sul portale del Comune dal titolo Calendario e prenotazione test sierologico rapido gratuito, con tutte le informazioni utili. Le prossime date sono lunedì, martedì e mercoledì. E' richiesta l'assoluta puntualità nel giorno e nell'orario indicato, per evitare assembramenti e garantire le necessarie condizioni di sicurezza. La protezione civile regionale ha fornito 2000 test rapidi al Comune di Bastia Umbra e grazie a questi test dal 6 aprile ha preso il via la campagna gratuita di screening mediante l'effettuazione di test sierologici rapidi per Covid-19, "Nulla avremmo potuto - conclude la nota senza il grande servizio prestato a titolo gratuito dai volontari del gruppo comunale di protezione civile e di Agesci gruppo Scout Bastia 1, della Croce rossa italiana comitato di Bastia Umbra, della Croce bianca Bastia Anpas, rinnoviamo i ringraziamenti del sindaco e dell'amministrazione comunale a tutti i volontari". F.P. Collaborazione Coinvolti anche Protezione civile, Scout, Cr e Croce bianca Sierologico Asposizione ci sono ancora mille test -tit\_org-



**Castel Viscardo Domani e il 17 aprile saranno allestiti punti screening in piazza IV Novembre e nelle frazioni, attivi sei ore al giorno**  
**Castel Viscardo - Campagna di test sierologici rapidi a tappeto per due sabati**

[D.p]

Castel Viscardo Domani e il 17 aprile saranno allestiti punti screening in piazza IV Novembre e nelle frazioni, attivi sei ore al giorno. Campagna di test sierologici rapidi a tappeto per due sabati. CASTEL VISCARDO. La campagna di screening mediante test sierologici rapidi qualitativi Sars-Cov-2, messi a disposizione dal Centro operativo della Regione Umbria, raggiungerà presto anche Castel Viscardo e frazioni. Sabato, infatti, sarà allestito un punto screening in piazza IV Novembre. La campagna, realizzata con l'ausilio del gruppo comunale di protezione civile e la funzione associata di protezione civile dell'Orvietano, si articolerà dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 per la popolazione del capoluogo e di Viceno. Una seconda giornata di screening si terrà, poi, il 17 aprile per la popolazione di Pianlungo e Monterubiaglio. Gli interessati sono tenuti a portare un documento di identità e la tessera sanitaria. I test, tramite un pungiglione, verranno effettuati alla presenza di un medico e di infermieri volontari e sono destinati ai cittadini residenti o domiciliati nel territorio comunale, anche nelle seconde case. L'adesione alla campagna di screening è volontaria e completamente gratuita, con l'unica limitazione che non possono accedere le persone che hanno precedentemente contratto il Covid-19 e quelle che si sono già vaccinate, anche con una sola dose. Se il soggetto sottoposto a tampone dovesse risultare positivo, sarà posto in isolamento domiciliare volontario. D.P. Con la protezione civile. Oltre al capoluogo, interesserà Viceno, Pianlungo e Monterubiaglio. Il punto screening verrà allestito in piazza IV Novembre: -tit\_org-

## Le Regioni che vaccinano gli anziani riapriranno prima = Vaccinare più anziani per ripartire Il patto fra Draghi e i governatori

[Francesca Blesio]

Le Regioni che vaccinano gli anziani riapriranno prima. Alla conclusione dell'incontro con le Regioni il presidente del Consiglio Mario Draghi è intervenuto sui temi delle riaperture vincolandole non solo ai contagi ma anche al numero di vaccinazioni fatte dalle Regioni a fragili e anziani. A pagina 3 Blesio Al tavolo anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il ruolo degli enti territoriali. Vaccinare più anziani per ripartire. Il patto fra Draghi e i governatori. Ieri l'incontro. Bonaccini: Siamo pronti a dare una mano e sappiamo di dover fare il nostro. C'è un nuovo parametro per le agognate riaperture: le vaccinazioni. In particolare quelle alla popolazione più anziana e alle persone fragili. Con Paolo Figliuolo dobbiamo capire come inserirlo, chiarisce Mario Draghi in diretta tv, ma farà la differenza assieme a Rt e incidenza. Più celermente procedono i vaccini, più celermente riapriremo spiega il presidente del Consiglio lanciando un messaggio nemmeno troppo velato alle Regioni che ha appena licenziato al termine di un incontro sul Recovery plan. La loro responsabilità crescerà e chi saprà guidare meglio e più velocemente la macchina delle vaccinazioni festeggerà aperture più repentine. Bisogna mettere in sicurezza la parte più a rischio della popolazione, prima di riaprire, fa capire il premier. Quel 30 aprile è una data di scadenza indicata nell'ultimo decreto ricorda ma nello stesso tempo si dice anche che qualora l'andamento delle vaccinazioni e dei contagi mostrasse la possibilità, si possono riconsiderare aperture anche prima ma avere date oggi significa che io possa conoscere i valori dei parametri di una certa data e questo non è possibile. Ci sono molte diversità tra regioni anche insospettabili, nelle regioni che sono molto avanti nella campagna con i più vulnerabili sarà più semplice riaprire, da parte mia e del governo c'è la volontà di aprire non di chiudere. I numeri dell'Emilia-Romagna sono discreti, rispetto al parametro nazionale. Per quanto riguarda gli over 80 ha ricevuto la prima dose il 72,4%, ed entrambe le dosi il 44,1%. La media italiana è di 65,1% con una dose e 36,6% con due. Al tavolo con le Regioni si è parlato d'altro. Il presidente del consiglio Mario Draghi ha illustrato alcuni aspetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra cui il ruolo degli enti territoriali. Regioni ed enti locali avranno la responsabilità attuativa delle misure loro assegnate. Le regioni supervisionano i progetti gestiti dagli enti locali e si assicurano che siano coerenti con le altre politiche regionali di sviluppo. Gli enti territoriali partecipano alle strutture di sorveglianza del piano e contribuiscono alla sua corretta attuazione. Infine, beneficiano degli interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo che arrivano dalle task force. Le Regioni sono pronte a collaborare con il governo ha detto il presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Stefano Bonaccini a conclusione dell'incontro. Ringraziamo il premier per questa occasione di confronto e a lui abbiamo ribadito che le Regioni sono pronte a dare una mano, perché ci preme più di ogni cosa il bene del Paese e la sua ripartenza ha aggiunto. Sappiamo di avere poco tempo, dunque sono necessari interventi robusti sul piano degli snellimenti procedurali e delle semplificazioni, e penso in particolare al codice degli appalti. Su questi e su altri temi abbiamo riscontrato grande attenzione da parte del presidente del Consiglio. Credo davvero che oggi ha concluso Bonaccini siano state poste le basi di un'alleanza istituzionale del "sistema Paese" per l'attuazione sinergica del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Oggi sarà alle 10.30 all'hub vaccinale della Fiera per la visita del commissario Figliuolo e del capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Alle 18 l'assessore Matteo Lepore ha annunciato che sarà a un'iniziativa pubblica con i ristoratori, dichiarando: Sul sostegno ai settori più colpiti dall'emergenza Covid il governo non sta facendo abbastanza. Francesca Blesio. Le percentuali dell'Emilia. Degli over 80 ha ricevuto la prima dose il 72,4%, ed entrambe le dosi il 44,1%. La media italiana è di 65,1% con una dose e 36,6% con due. Le Regioni che vaccinano gli anziani riapriranno prima. Vaccinare più anziani per ripartire. Il patto fra Draghi e i governatori.

## **Villafranca, lavori alla rete di scolo attuati dal Consorzio di bonifica**

[Redazione]

FORLÌ Lavori di pulizia e manutenzione nella rete di scolo di Villafranca. L'attività di manutenzione che il Consorzio di bonifica della Romagna svolge nel territorio è fondamentale per la prevenzione dagli allagamenti di campagne e centri abitati. Attualmente il consorzio sta svolgendo manutenzioni importanti nella rete di scolo della zona di Villafranca di Forlì. Volgono infatti al termine i lavori di pulizia di tutti i manufatti che attraversano i canali di scolo nella zona compresa tra la via dei Prati e via Lughese, in particolare nei canali Lama, Bora, Centole, Tratture e Fossatello. Questi canali, infatti, si erano parzialmente "interrati" a Interventi finanziati dalla Regione; il termine è previsto entro la primavera seguito dell'alluvione del maggio 2019, quando ruppe l'argine del Fiume Montone. Il sistema di canali di bonifica drenarono i terreni alluvionati portando sino al mare le acque torbide esondate dal fiume nei giorni successivi alla rotta arginale: le acque limose in transito nei canali con basse velocità, hanno fatto sì che in quei giorni molti sedimenti si depositassero nei canali, nei ponti e in altri manufatti di attraversamento, comportando l'innalzamento del fondo dei canali con anche rischio di ristagni. Per questo, subito dopo l'evento alluvionale, il Consorzio di bonifica predispose una perizia per la pulizia e lavaggio di tutti i manufatti, dall'Autostrada fino al Canale Emiliano Romagnolo, presentandola alla Protezione Civile Regionale nell'ambito della ricognizione danni, per un importo di 200 mila euro. Nel corso del 2020, la perizia è stata approvata e finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e il Consorzio ha potuto dar seguito all'affidamento in appalto dei lavori, in avanzato stadio di esecuzione, con previsione di ultimazione entro la primavera 2021. I lavori del Consorzio di bonifica a Villafranca -tit\_org-

## Il caso Astrazeneca scuote la campagna anti-Covid

[Redazione]

Il caso Astrazeneca scuote la campagna anti-Covid Il governo però conferma gli obiettivi prefissati prima della "raccomandazione" che ha alzato a sopra 60 anni la fascia di età migliore per somministrarlo ROMA. Il giorno dopo la nuova bufera suAstraZeneca si cerca di rirare le fila di una campagna vaccinale che fatica a decollare sotto il peso di troppe incognite: da una parte le consegne delle case farmaceutiche, dall'altra i paletti imposti all'impiego del siero anglo-svedese e i timori che i rari casi di trombosi hanno suscitato tra quanti attendono di immunizzarsi. OBIETTIVO CONFERMATO Il target non cambia, quindi dobbiamo arrivare a 500 mila dosi entro la fine di questo mese, però abbiamo aperto da oggi la platea dai 60 anni in su, ribadisce il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, durante la visita nelle Marche, accompagnato dal capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Non sono l'uomo solo al comando della campagna vaccinale, evidenzia, sottolineando che l'obiettivo è dare, insieme a tutte le istituzioni coinvolte, una linea chiara a una campagna complicata proprio dalle tante incer-

01 CONTRADDIZIONI 2 febbraio: l'Agenzia italiana per i farmaci dice che i vaccini Astrazeneca sono PREFERIBILI PER la fascia di età 18-55 febbraio: le prime forniture del vaccino anglo-svedese arrivano in Italia all'aeroporto militare di Pratica di Mare 16 febbraio: l'Agenzia italiana per i farmaci comunica che è POSSIBILE estenderne la somministrazione a chi ha FINO a 65 anni 14 marzo: dopo i primi casi avversi, l'agenzia europea per i medicinali assicura: "DECESSI CASUALI, solo un legame temporale" marza SOSPESO per precauzione il VACCINO In tutta EUROPA 18 marzo: via libera dell'agenzia europea del farmaco: "ci sono PIÙ BENEFICI CHE RISCHI" 7 aprile: l'agenzia europea riconosce che una correlazione tra vaccino e casi di trombosi è possibile L'agenzia italiana RACCOMANDA l'Astrazeneca SOLO agli ULTRASESSANTENNI e oltre. Sul tema è intervenuto anche il presidente del Consiglio Mario Draghi sottolineando che il commissario e le Regioni lavorano molto bene insieme e non ho dubbi sul fatto che gli obiettivi vengano raggiunti. Il primo obiettivo resta la campagna vaccinale, proprio perché, non si stanca di ripetere il capo dell'esecutivo, da quella dipendono anche le riaperture. DUBBI SUASTRAZENECA Sul fronte AstraZeneca intanto è arrivata la circolare del Ministero della Salute che ne cambia le modalità di utilizzo: è "raccomandato" per i soli over 60, anche se non si vieta la somministrazione sulle persone più giovani. Chi ha già fatto la prima dose, dovrà proseguire con lo stesso siero e questo fa sorgere nuovi dubbi tra i tanti under 60, soprattutto insegnanti e forze dell'ordine, che la attendono. JOHNSON&JOHNSON Anche per questo si guarda con fiducia all'arrivo di Johnson SE Johnson, monodose, più facile da conservare e che, dopo il flop di AstraZeneca, potrebbe diventare una delle chiavi per il cambio di marcia che, dal mese prossimo, dovrà portare il vaccino anche a chi ha meno di sessant'anni. SPUTNIK II professor Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico al servizio del ministero della salute, ha fatto anche il punto della situazione sul vaccino russo Sputnik, sottolineando che l'agenzia europea del farmaco ha iniziato la procedura di "Rolling Review" per valutare tutte le informazioni su questo vaccino a livello di efficacia e sicurezza. Sulla rivista "Lancet" - ha aggiunto - è stata riportata un'efficacia superiore al 90 per cento, ma questo non è il solo aspetto da guardare. Esistono altre informazioni che richiedono accurata valutazione, non ultima la rispondenza a criteri di qualità nella produzione e nella distribuzione del vaccino. All'inizio si è addirittura dubitato della sicurezza dei vaccini perché resi disponibili in meno di un anno ma fiducia vuoi dire essere in grado di controllare tutti gli aspetti di sicurezza e di efficacia. E voglio sottolineare che il vaccino AstraZeneca rispetta tutti i parametri e, per quanto riguarda la sua efficacia, basta pensare che alla fine di gennaio in Gran Bretagna si sono registrati oltre 1.700 decessi. Negli ultimi giorni le vittime per Covid sono nell'ordine di poche decine - ha concluso il presidente del comitato tecnico scientifico - e questo testimonia perché dobbiamo avere fiducia in AstraZeneca ed è importante avere fiducia nei meccanismi di sorveglianza per cogliere eventuali segnali di allerta. Il target non cambia, quindi dobbiamo arrivare a 500 mila dosi al giorno entro la fine di questo mese -tit\_org-

## Dono alla Protezione civile

[Redazione]

BORETTO.DAARKEMA Il gruppo comunale di Protezione civile, ricostituito alcuni mesi fa, ha ricevuto in dono dalla Arkema, storica azienda del paese, decine di caschetti e calzature antinfortunistiche, consegnati dal direttore dello stabilimento, ingegner Andrea Massenzana, al sindaco Benassi e al vicesindaco Codelupi. -tit\_org-

## San Giorgio, via ai lavori per il nuovo centro della protezione civile

[Marco Vincenti]

SAN GIORGIO Ristrutturazione dell'edificio già esistente e realizzazione di una nuova struttura destinata al Gruppo Vega e alla Polizia locale. In viale Campo Sportivo, a San Giorgio, sono iniziati i lavori riguardanti un progetto fortemente voluto dall'Unione Valnure Valchero. Comporterà il potenziamento del Centro intercomunale di Protezione civile, attraverso la ristrutturazione dell'edificio già esistente e la realizzazione di una nuova struttura destinata al Gruppo Vega e alla Polizia locale. L'immobile sorgerà in un'area libera, localizzata nei pressi della caserma dei Carabinieri. Con questo progetto, si realizza il percorso di organizzazione sul territorio delle realtà di protezione civile, voluto dalla Regione Emilia Romagna - afferma il comandante della Polizia locale, Paolo Giovannini grazie all'adeguamento e all'ampliamento delle nuove strutture, i comuni dell'Unione potranno contare su strutture d'avanguardia, che potranno soddisfare al meglio le emergenze che si manifesteranno sul territorio. L'iter progettuale, iniziato nel febbraio 2019 e continuato con l'approvazione di due varianti sostanziali avvenute nel marzo 2020 e nel marzo 2021, si concluderà in estate inoltrata: sono 145 i giorni di lavoro previsti dal cronoprogramma. Il potenziamento è stato cofinanziato grazie a un contributo della Regione Emilia-Romagna pari a 226.000 euro e prevede - oltre alla ristrutturazione della sede di rilevanza sociale condivisa da Gruppo Vega, Pubblica Assistenza e Avis San Giorgio - la costruzione di un edificio ad un unico livello di dimensioni in pianta pari a circa 190 mq, esclusa la parte relativa ai servizi suddivisa in quattro garage. Come spiega l'architetto Marco Gallonelli, progettista e direttore dei lavori, seppur si tratti di un'unica struttura destinata a magazzino e garage, al suo interno saranno riconoscibili diversi ambienti con modalità d'uso differenti. Verso sud l'immobile sarà caratterizzato da un grande open space, al cui accesso si accederà da tre portoni basculanti, destinato alle attrezzature di grandi dimensioni, verso nord un garage destinato ai mezzi della Protezione Civile e gli spogliatoi per i volontari. Nel contesto dell'Unione Valnure e Valchero, la Protezione civile riveste un ruolo assolutamente primario in un'Unione delle problematiche che è tenuta ad affrontare quotidianamente in un territorio ampio con esigenze tanto diversificate. Questo progetto va incontro alle esigenze del Gruppo Vega e, con loro, a tutta la comunità spiega Claudio Ghittoni, presidente dell'Unione. Anche Donatella Alberoni, primo cittadino di San Giorgio, tiene a sottolineare il valore del Gruppo Vega: Il loro apporto è fondamentale e l'hanno ampiamente dimostrato anche durante questo periodo segnato dal coronavirus. Siamo orgogliosi di ospitarli a San Giorgio. Entusiasta anche l'assessore alla Protezione Civile e sindaco di Vigonzone, Gianluca Argellati: Finalmente il Gruppo Vega avrà una casa tutta sua. Marco Vincenti Come si presenterà la nuova struttura al servizio dell'Unione Valnure e Valchero - tit\_org -

## **L'Elba ci crede: vaccinare tutti e uscire dall'incubo**

[Redazione]

virus nelle piccole isole è ancora più pericoloso L'Elba ci crede: vaccinare tutti e uscire dall'incubo PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Abbiamo un orizzonte preciso e speriamo che l'obiettivo si possa realizzare: vaccinare entro la fine di maggio tutta la popolazione vaccinabile per rendere l'isola d'Elba sicura per i suoi abitanti e i turisti. Lo ha detto il sindaco di Portoferraio, Angelo Zini (foto), presidente della Conferenza dei sindaci elbani, a proposito della proposta del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, di procedere con una vaccinazione di massa nelle isole minori. Ma non è solo un'idea quella di rendere l'Elba un'isola Covid-free nella primavera avanzata, facendo raggiungere alla sua popolazione in tempi record l'immunità di gregge. L'isola d'Elba - annuncia il sindaco Zini - è destinata a prendere parte al progetto che si sta concretizzando con la struttura del Commissario Figliuolo e con la Protezione civile di vaccinare la popolazione di tutte le isole minori. Per l'Elba, che ha grossi problemi legati alla sanità con l'elicottero che deve portare i casi più gravi sul continente e la difficoltà di trovare medici disponibili a vivere sull'isola questa decisione sarebbe una svolta. Potremmo riuscire a vaccinare tutti i nostri abitanti in tempi rapidi e nel frattempo azzerare i contagi dice il sindaco che, riguardo all'imminente estate: Salverebbe anche la stagione. IL SINDACO Centrare l'obiettivo salverebbe anche la stagione turistica L'immunità di gregge è possibile -tit\_org-Elba ci crede: vaccinare tutti e uscire dall'incubo



## Se il padrone è in quarantena c'è chi si prende cura di Fido

[Caterina Ceccuti]

VITA DI CLUB A cura di CATERINA CECCUTI Se il padrone è in quarantena c'è chi si prende cura di Fido La minaccia del Covid-19 mina le possibilità di accudimento dei cani da parte di padroni che, se contagiati, non sono nelle condizioni di portarli dal veterinario o fuori casa. La sensibilità dei soci del Rotaract Firenze ha portato il Club fiorentino under 30 a mettersi in gioco per risolvere il problema. Scegliendo di aderire al service nazionale Mi Fido, promosso dal Distretto 2090 per sensibilizzare all'adozione e combattere l'abbandono dei cani, i rotariani hanno dato vita a progetti molto interessanti. Il primo si chiama A spasso con (Mi) Fido - spiega la presidente Giorgia Barbarisi - e ci vede impegnati nell'aiutare le persone momentaneamente ostacolate nell'accudire i propri animali domestici. Grazie alla collaborazione con l'Associazione tutela ambienti animali e Protezione civile portiamo fuori casa i loro cani o li accompagniamo alle visite veterinarie. Il secondo ambito d'intervento riguarda la sensibilizzazione, attraverso la divulgazione sui social, incontri telematici ad hoc e visite al Parco degli animali di Firenze. A giugno - continua Barbarisi - grazie alla collaborazione del Comune che patrocina il nostro service, i negozi del centro storico esporranno una locandina realizzata dal Club con immagini di sensibilizzazione contro l'abbandono e a favore dell'adozione dei cani adulti. Ultimo ma non ultimo il supporto materiale alle strutture e alle associazioni presenti sul territorio, attraverso la raccolta di fondi. Un gadget per Mi Fido ([www.rotaractfirenze.org](http://www.rotaractfirenze.org)), che consente di contribuire al sostentamento degli animali ospiti del Parco fiorentino, -tit\_org-

Se il padrone è in quarantena c'è chi si prende cura di Fido

## Il caso Astrazeneca scuote la campagna anti-Covid

[Redazione]

ROMA. Il giorno dopo la nuova bufera su AstraZeneca si cerca di tirare le fila di una campagna vaccinale che fatica a decollare sotto il peso di troppe incognite: da una parte le consegne delle case farmaceutiche, dall'altra i paletti imposti all'impiego del siero anglo-svedese e i timori che i rari casi di trombosi hanno suscitato tra quanti attendono di immunizzarsi. **OBIETTIVO CONFERMATO** Il target non cambia, quindi dobbiamo arrivare a 500mila dosi entro la fine di questo mese, però abbiamo aperto da oggi la platea dai 60 anni in su, ribadisce il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, durante la visita nelle Marche, accompagnato dal capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Monsone l'uomo solo al comando della campagna vaccinale, evidenzia, sottolineando che l'obiettivo è dare, insieme a tutte le istituzioni coinvolte, una linea chiara a una campagna complicata proprio dalle tante incertezze. Sul tema è intervenuto anche il presidente del Consiglio Mario Draghi sottolineando che il commissario e le Regioni lavorano molto bene insieme e non ho dubbi sul fatto che gli obiettivi vengano raggiunti. Il primo obiettivo resta la campagna vaccinale, proprio perché, non si stanca di ripetere il capo dell'esecutivo, da quella dipendono anche le riaperture. **DUBBI SU ASTRAZENECA** Sul fronte AstraZeneca intanto è arrivata la circolare del Ministero della Salute che ne cambia le modalità di utilizzo: è "raccomandato" per i soli over 60, anche se non se ne vieta la somministrazione sulle persone più giovani. Chi ha già fatto la prima dose, dovrà proseguire con lo stesso siero e questo fa sorgere nuovi dubbi tra i tanti under 60, soprattutto insegnanti e forze dell'ordine, che la attendono. **JOHNSON & JOHNSON** Anche per questo si guarda con fiducia all'arrivo di Johnson & Johnson, monodose, più facile da conservare e che, dopo il flop di AstraZeneca, potrebbe diventare una delle chiavi per il cambio di marcia che, dal mese prossimo, dovrà portare il vaccino anche a chi ha meno di sessantenni. **SPUTNIK** Il professor Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico al servizio del ministero della salute, ha fatto anche il punto della situazione sul vaccino russo Sputnik, sottolineando che l'agenzia europea del farmaco ha iniziato la procedura di "Rolling Review per valutare tutte le informazioni su questo vaccino a livello di efficacia e sicurezza. Sulla rivista "Lancet" - ha aggiunto - è stata riportata un'efficacia superiore al 90 per cento, ma questo non è il solo aspetto da guardare. Esistono altre informazioni che richiedono accurata valutazione, non ultima la rispondenza a criteri di qualità nella produzione e nella distribuzione del vaccino. All'inizio si è addirittura dubitato della sicurezza dei vaccini perché resi disponibili in meno di un anno ma fiducia vuoi dire essere in grado di controllare tutti gli aspetti di sicurezza di efficacia. E voglio sottolineare che il vaccino AstraZeneca rispetta tutti i parametri e, per quanto riguarda la sua efficacia, basta pensare che alla fine di gennaio in Gran Bretagna si sono registrati oltre 1.700 decessi. Negli ultimi giorni le vittime per Covid sono nell'ordine di poche decine - ha concluso il presidente del comitato tecnico scientifico - e questo testimonia perché dobbiamo avere fiducia in AstraZeneca ed è importante avere fiducia nei meccanismi di sorveglianza per cogliere eventuali segnali di allerta. Il target non cambia, quindi dobbiamo arrivare a 500 mila dosi al giorno entro la fine di questo mese **NOVE SETTIMANE E MEZZO DI CONTRADDIZIONI** 2 febbraio: l'Agenzia italiana per i farmaci dice che i vaccini AstraZeneca sono **PREFERIBILI** PER la fascia di ET 18-55 6 febbraio: le prime forniture del vaccino anglo-svedese arrivano a l'Italia all'aeroporto militare di Pratica di Mare 16 febbraio: l'Agenzia italiana per i farmaci comunica che è **POSSIBILE** la somministrazione a chi ha **FINO** a 65 anni 14 marzo: dopo i primi casi avversi, l'agenzia europea per i medicinali assicura: "**DECESSI CASUALI**, solo un legame temporale" 15 marzo: **SOSPESO** per precauzione il **VACCINO** In tutta **EUROPA** 18 marzo; via libera dell'agenzia europea del farmaco; ci sono **PIÙ BENEFICI CHE RISCHI** 7 aprile: l'agenzia europea riconosce che una correlazione tra vaccino e casi di trombosi è possibile L'agenzia italiana **RACCOMANDA** l'Astrazeneca **SOLO** agli **ULTRASESSANTENNI** **FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO** **COMMISSARIO STRAORDINARIO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA** " 3 Khil4.IBt., t, -.. \* \* t. i ii COVID-19 Vaccine AstraZeneca solution for injection

COVID-19 Vaccine (ChAdOx1-S [recombinant]) Intramuscular use 10 multldose vials (10 per vial - 0 - 5 ml per dose) - tit\_org-

## La guerra dei vaccini = Questo centro vaccinale è un esempio

[Pierfrancesco Curzi]

Questo centro vaccinale è un esempio Il generale Figliuolo ieri al Paolinelli: Non sono qui per fare una passerella, Complimenti alle Marche per la campagna ma si può fare di di Pierfrancesco Curzi Il punto vaccinale di Ancona è l'esempio calzante della nostra strategia: semplice, ma efficace e in più quasi a costo zero. Prioritaria è la vaccinazione sugli over 80 e sulle persone fragili, tutto il resto viene dopo. La mia presenza qui oggi? Non sono venuto per fare una passerella. Sono stato invitato e assieme al team abbiamo raccolto dati utili per capire quali target sono stati raggiunti. Un uomo solo al comando. Il generale Francesco Paolo Figliuolo, Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, è arrivato al centro sportivo 'Paolinelli', dove le vaccinazioni sono partite il 20 febbraio scorso, addirittura in anticipo rispetto alla tabella di marcia. Dopo una breve visita al punto vaccinale, un colloquio con le autorità locali e l'incontro con la stampa. Figliuolo è corso a Palazzo Raffaello per una briefing dettagliato sulla situazione vaccinale nelle Marche con la giunta Acquaroli e con i prefetti (per Ancona presente il vicario, Di Nuzzo, in attesa della nomina del successore di Antonio D'Acunzio, in pensione dal 1 aprile scorso). Poco dopo le 15 il militare applicato all'emergenza pandemica ha lasciato Ancona e le Marche. Figliuolo ha analizzato la situazione delle Marche, esprimendo piena soddisfazione: A livello numerico ci siamo quasi - ha confermato il generale - Presto le Marche dovrebbero raggiungere quota "100mila somministrazioni al giorno e a fine mese saranno a regime con le 150mila dosi ipotizzate. Colgo l'occasione, restando sui numeri, per fare i complimenti al presidente Acquaroli e all'assessore Saltamartini per il grande sforzo fatto sugli over 80 e sui pazienti fragili. Su 136mila soggetti complessivi circa 100mila, ossia il 72-73% del totale, sono coperti dalla vaccinazione; in Italia, per questa categoria, la media raggiunta è attorno al 63%. Mettiamo prima in sicurezza le persone più anziane e più a rischio, solo così sarà possibile uscire dall'incubo della pandemia, passare poi alla protezione delle categorie produttive e infine poter ripartire definitivamente. Se non ripartiamo è la fine. Figliuolo, così come Curcio, preferiscono glissare sulle polemiche legate ai ritardi della comunicazione durante il caos delle prenotazioni e sui limiti del forte rallentamento della campagna vaccinale, limitandosi a dire che non tutto va benissimo, ci mancherebbe, altrimenti non saremmo venuti qui per affrontare i problemi. Bisogna andare oltre le colorazioni, oltre le schermaglie della politica che resta comunque il sale della democrazia, e stringersi tutti assieme per superare questa fase della vita. Sulle tipologie di vaccini, il generale dell'esercito sembra avere le idee chiare adesso: Aifa, l'Istituto Superiore di Sanità e gli altri organismi raccomandano di usare il vaccino AstraZeneca sopra i 60 anni e così noi faremo in attesa di ulteriori comunicazioni, seguendo gli altri Paesi europei. Da oggi, appunto, partiamo con quel prodotto per la fascia di età che va da 60 a 79 anni e per chi ha già fatto la prima dose AstraZeneca confermiamo lo svolgimento della seconda con lo stesso prodotto. Siamo a 290mila dosi somministrate ogni giorno, dobbiamo arrivare a 500mila e contiamo di farcela entro aprile, quando arriveranno anche tante dosi Johnson & Johnson. Stringato l'intervento del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio: Questa è una terra già colpita da altre calamità, ma laboriosa. C'è tanta competenza tecnica. Prendiamo appunti per poi arrivare alle soluzioni. Siamo una squadra che funziona.

RIPRODUZIONE RISERVATA LA VISITA Over 80 e fragili, la vostra regione ha coperto questa fascia in percentuale maggiore rispetto alla media italiana SUI POSTO Il generale Francesco Paolo Figliuolo, Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, a sinistra con il sindaco Valeria Mancinelli ieri al centro vaccinale Paolinelli della Baraccola -tit\_org- La guerra dei vaccini Questo centro vaccinale è un esempio

## **Vaccini ai sanitari `in ritardo` In Fiera dopo il decreto**

[Redazione]

La terza ondata: la prevenzione Vaccini ai sanitari In ritardo' In Fiera dopo I decreto Il 15 marzo 112% degli operatori era senza prima dose, 14% nelle Cra E oggi l'hub avrà la visita del commissario straordinario Paolo Figliuolo. Trecentocinquanta sanitari eri sera si sono presentati, puntuali alle 20,30, in Fiera, per ricevere la loro dose di vaccino anti Covid. Dose che inizialmente non avevano ricevuto per vari motivi - tanti i neoassunti, poi molti operatori sanitari del privato, altri che avevano dovuto rinunciare perché erano risultati positivi al virus, e naturalmente anche qualche scettico nei confronti del vaccino -; ma tutti quanti ora, dopo I decreto del Ministero sull'ooligo dello scorso 31 marzo, sono stati sollecitati a prenotarsi. Così, dopo avere inviato a un apposito indirizzo di posta elettronica la propria disponibilità, ieri sera si sono presentati per ricevere la propria prima dose. Presente al momento delle somministrazioni anche I direttore generale dell'Ausi, Paolo Bordon. A tutti è stato somministrato vaccino Pfizer. Secondo i dati in possesso della Regione, al 15 marzo scorso risultavano in tutto 1,028 gli operatori sanitari dell'Ausi di Bologna non ancora vaccinati, ovvero il 12,1 per cento. Tra amministratori e tecnici però la quota sale al 27,1 per cento, dato che si tratta di 448 persone, mentre per i lavoratori in appalto risultano 278 i non vaccinati. Nelle case di riposo, invece, sono 453 gli operatori che hanno rifiutato il vaccino, pari al 14 per cento del totale, a cui vanno aggiunti anche cento ospiti che non hanno voluto la profilassi anti-Covid. L'Ausi precisa comunque che si tratta di una situazione in continua evoluzione, dove operatori che avevano inizialmente rifiutato ora fanno richiesta di poter essere vaccinati. È caso di quanto successo appunto ieri sera. In totale, in città, sono già state 146.786 le prime vaccinazioni somministrate, 71.577 invece le seconde, dal Vaccine Day (27 dicembre scorso) a mercoledì sera. In totale si parla di 218.363 iniezioni. Un incremento che però potrebbe subire un lieve rallentamento, ora che la regione ha deciso di sospendere le prenotazioni per le persone che fanno parte delle categorie prioritarie e hanno meno di 60 anni, in attesa di capire le modalità di applicazione sulla somministrazione di AstraZeneca. In ogni caso, da lunedì la fascia d'età per le prenotazioni si amplierà ai 70enni, nati a partire dal 1951. Nel frattempo, tutto è già pronto per accogliere la visita del generale Paolo Figliuolo, commissario straordinario per la gestione e il contenimento dell'emergenza Covid, e il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile Fabrizio Curcio, che questa mattina, alle 10,30, visiteranno l'hub vaccinale in Fiera accompagnati dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, per poi spostarsi, nel pomeriggio, nell'hub vaccinale della Fiera di Ferrara. RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI In città somministrate oltre 218mila dosi, i richiami sono 71.500 Da lunedì prenotano i settantenni -tit\_org- Vaccini ai sanitari in ritardo In Fiera dopo il decreto

## La Protezione civile vara un piano per otto Comuni

[Matteo Radogna]

CASTELLO D'ARCI LE Calamità naturali, il documento redatto dai volontari e dalla polizia locale In caso di rottura dell'argine del Reno odi una sponda del fiume Navile ipotizzare dove l'acqua potrebbe finire e prevedere quale parte della popolazione evacuare. Il tutto tenendo presente che potrebbe essere ancora in corso un'emergenza sanitaria e quindi nel soccorrere i residenti volontari e polizia locale dovrebbero a vere tutti i dispositivi di protezione necessari e mantenere il più possibile le distanze. È soltanto una parte del nuovo piano di protezione civile degli otto Comuni della Reno Galliera, che comprende San Giorgio, Castello d'Argile, San Pietro, Argelato, Pieve di Cento, Bentivoglio, Castel Maggiore e Galliera. Il documento è stato 'fattocasa', ossia dai volontari della protezione civile e dai berretti bianchi agli ordini del comandante Massimiliano Galloni. La polizia locale e i volontari delta protezione civile attraverso un'analisi topografica dell'area interessata, hanno cercato di prevedere, sulla scorta dell'esperienza di ciò che è accaduto con la rottura del Reno del febbraio 2019, come intervenire per mettere al riparo la popolazione. A tutto questo si aggiungono i danni evitabili, che non furono scongiurati in tempo. Il piano di protezione civile, inoltre, contempla ogni operazione connessa all'emergenza sanitaria come, ad esempio, strutture temporanee o la creazione di eventuali zone rosse (dopo un provvedimento statale). L'imponente piano di protezione civile, ce interessa circa 50 mila abitanti, è stato redatto in particolare grazie al geometra Andrea Fabbri, al commissario Simona Guidi e all'agente Alberto Benuzzi. Il delegato per la Protezione Civile per la Reno Galliera e sindaco di Argile Alessandro Erriquez è soddisfatto: Questi risultati vengono da lontano, non sono frutto di improvvisazione. Sulla protezione civile, oltre alla straordinaria attività del gruppo di lavoro della Polizia Locale, abbiamo investito risorse economiche per avvalerci di figure tecniche fondamentali. Lavoriamo intensamente su tre fronti: la prevenzione, l'emergenza nel caso di eventi e la sensibilizzazione delle comunità, A tal proposito, a breve sarà redatto un opuscolo per i cittadini che spiega, in modo semplice ed intuitivo, i comportamenti da tenere in caso di emergenza. Appena possibile torneremo, inoltre, a parlare di protezione civile anche nelle scuole, convinti di quanto sia fondamentale questa attività, Matteo Radogna EMERGENZA SANITARIA Contemplata l'organizzazione di 'zone rosse' o di strutture di accoglienza - tit\_org-

## Il commissario Figliuolo oggi alla Fiera

[Redazione]

Il commissario Figliuolo oggi alla Fiera Sarà accompagnato da Bonaccini e dal capo della Protezione CivileSopralluogo Oggi pomeriggio il commissario straordinario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo sarà in visita all'hub vaccinale della Fiera, unica altra tappa della sua visita in regione dopo incontro che avrà in mattinata a quello di BolognaLa delegazione Il successore di Arcuri sarà accompagnato dal capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, dal presidente della Regione Stefano Bonaccini e dall'assessore Raffaele Donini. Ad attenderlo Monica Calamai (Ausi) e il sindaco FabbriA quota 2300 Attualmente Ferrara marcia a un ritmo di 2317 vaccinazioni al giorno, e si mantiene al primo posto in Regione per percentuale di copertura di tutte le fasce d'età, con il 17% della popolazione che ha ricevuto almeno la prima dose -tit\_org-



## Nelle Marche 15mila dosi al giorno = Figliuolo: ok ai richiami con AstraZeneca In regione obiettivo 15mila dosi al giorno

*Il generale Figliuolo: ok al richiamo con AstraZeneca, dopo over 80 e fragili tocca alle classi produttive servizio a pagina 2 Il generale all'inaugurazione dell'hub di Piediripa: il vaccino anglo-svedese per 13 milioni di persone della fascia tra 60 e 79 anni Completati over 80 e fragili, potremo aprire alle classi produttive. Il sindaco Parcaroli: qui media di 1.200 somministrazioni*

[Chiara Sentimenti]

Nelle Marche 15mila dosi al giorno Il generale Figliuolo: ok al richiamo con AstraZeneca, dopo over 80 e fragili tocca alle classi produttive servizio a pagina 2 Figliuolo: ok ai richiami con AstraZeneca In regione obiettivo 15mila dosi al giorno Il generale all'inaugurazione dell'hub di Piediripa: il vaccino anglo-svedese per 13 milioni di persone della fascia tra 60 e 79 a Completati over 80 e fragili, potremo aprire alle classi produttive. Il sindaco Parcaroli: qui media di 1.200 somministrazic di Chiara Sentimenti Oggi (ieri, ndr), nelle Marche sono state eseguite novemila vaccinazioni e siamo molto vicini al target. Da questa settimana si dovrà salire a diecimila, in modo da arrivare a regime alla fine del mese, per essere in linea con piano, che prevede circa 15mila vaccinazioni al giorno. A fare il punto sulla campagna vaccinale in regione è stato il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per l'emergenza Covid-19, intervenuto ieri a Piediripa per l'inaugurazione del nuovo centro vaccinale, una struttura di 900 metri quadrati a servizio di 24 Comuni del distretto. Ad attenderlo c'erano il governatore Francesco Acquaroli, l'assessore regionale alla sanità, Filippo Saltamartini, la direttrice dell'Asur Nadia Storti, la direttrice dell'Area Vasta 3, Daniela Corsi, il sindaco Sandra Parcarali con la giunta, il presidente della Provincia, Antonio Pettinari, e il vescovo Nazzareno Marconi, che ha benedetto la struttura. Presenti anche Rosaria del Balzo Ruiti, presidente della Fondazione Carima, che ha donato un contributo per la realizzazione dei lavori, Fabio Giulia nelli, amministratore delegato del gruppo Lube, che ha donato gli arredi, Stefano Giorgini, vicedirettore generale Business Unicredit leasing, e Silvano La Ghezza, area manager di Unicredit, l'ente creditizio che ha messo a disposizione la struttura. Accanto a Figliuolo, anche il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, che ha voluto ricordare come questo territorio sia uno di quelli che ancora porta le ferite del sisma. Questa emergenza nazionale si somma, purtroppo, alla necessità di ricostruzione ha aggiunto-, dunque c'è un'attenzione in più da dare a quelle aree dove si sta cercando con abnegazione di ripartire. Anche qui ho visto il sistema della Protezione civile, con tanti volontari che danno il loro supporto. Dopo avere fatto un giro nel centro, anche per salutare medici e infermieri impegnati nelle somministrazioni, il generale Figliuolo ha definito il centro come l'essenza del piano vaccinale che ho presentato a marzo, Un centro - ha detto - ideato dalla Regione, realizzato dal Comune e organizzato grazie all'unione e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e private. Poi ha cercato di tranquillizzare sulla somministrazione del siero AstraZeneca, che d'ora in avanti sarà inoculato solo agli over 60, L'Ema ha detto che è un vaccino sicuro e non ha dato alcuna raccomandazione - ha precisato -. L'Alfa, il consiglio superiore della sanità e il ministero della salute, recependo quanto hanno fatto altri Paesi, come la Germania, la Francia e la Spagna, hanno deciso di consigliarne l'inoculazione agli over 60, La seconda dose è sicura e chi ha fatto la prima con AstraZeneca farà anche il richiamo con lo stesso siero. È seguito di questo il nostro piano è stato adeguato, ma il target non cambia e alla fine del mese dobbiamo arrivare a 150mila dosi giornaliere. Oltre a chi è in attesa del richiamo, quindi, il commissario per l'emergenza Covid-19 ha ribadito che AstraZeneca sarà somministrato anche alla platea di chi ha tra 60 e 79 anni, circa 13 milioni e 275mila possibili utenti. L'afflusso è coerente con questo piano, perché tra questo trimestre e il prossimo arriveranno 30 milioni di dosi. E infine un appello alla vaccinazione. Se ci vacciniamo, ne usciamo - ha ribadito Figliuolo -. Se riusciamo a completare gli over 80 e fragili, riusciremo ad aprire subito alle classi produttive. A ringraziare il generale Figliuolo e il capo dipartimento Curcio è stato il sindaco. La loro pres

enza ci rende molto orgogliosi- ha detto-. Voglio ringraziare quanti hanno lavorato per l'apertura di questa struttura, dove, compatibilmente con l'arrivo delle dosi, potranno essere effettuate circa 1.200 somministrazioni al giorno. Il generale Figliuolo ha spiegato che al termine della somministrazione del vaccino agli over 80 e ai soggetti fragili, si procederà con la somministrazione a categorie produttive: sarà così il momento fondamentale per fare ripartire anche una nostra economia. CURCIO (PROTEZIONE CIVILE) Questo territorio porta ancora le ferite del sisma, dobbiamo avere più attenzione per la popolazione. Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per l'emergenza Covid. con Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile, all'apertura dell'hub di Piediripa (foto Cala - tit\_org- Nelle Marche 15mila dosi al giorno Figliuolo: ok ai richiami con AstraZeneca In regione obiettivo 15mila dosi al giorno

## Avanti tutta = Via alle dosi per i 70enni Vaccinarsi è importante

[Chiara Sentimenti]

Via alle somministrazioni per la fascia d'età tra 70 e 79 anni. Il vaccino è la nostra speranza La direttrice Daniela Corsi: in 21 giorni completeremo gli over 80, mancano 940 persone Via alle dosi per i 70enni Vaccinarsi è importante La direttrice Corsi: in 21 giorni completeremo gli over 80, ne mancano 940 Il sindaco Parcaroli: Il nuovo centro potrà anche stare aperto fino alle 24 di Chiara Sentimenti Il centro è stato aperto e adesso l'obiettivo è ambizioso: arrivare a mille vaccinazioni al giorno. Anche perché, come spiega la direttrice dell'Area Vasta 3, Daniela Corsi, gli ospedali devono riprendere a respirare. Per questo faccio un appello ancora di più al buonsenso, alla responsabilità -aggiunge -. Siamo tornati in zona arancione e dobbiamo comportarci bene, perché ai sanitari non possiamo chiedere ancora di più di quello che stanno dando. Quest'ultima ondata è stata la peggiore, per ch  ha coinvolto fasce di et  molto giovani e tra l'altro stiamo notando che chi   ricoverato in animazione ci mette molto pi  tempo a uscirne, e questo significa che il danno   stato importante. Da ieri, alla fascia degli over 80 si   affiancata anche quella delle persone tra 70 e 79 anni, che saranno vaccinate con AstraZeneca, mentre per anziani e fragili le somministrazioni continueranno con Pfizer. Questo ci permetterà di chiudere nei 21 giorni previsti gli over 80, mancano ancora circa 940 persone - aggiunge la direttrice la direttrice Corsi -. Ora speriamo che le persone siano pi  fiduciose, perch  nelle settimane scorse abbiamo visto molte rinunce relativamente ad AstraZeneca, e questo   triste. Dobbiamo sempre ricordarci, infatti, che il vaccino   importante. Ho visto personalmente delle persone vaccinate che si sono ripositivizzate, ma non hanno assolutamente sviluppato la malattia, e questo   un dato fondamentale, perch  dimostra che il vaccino protegge. Ma le tante persone che ieri mattina si sono messe in fila per la loro prima dose, hanno dimostrato tutta la voglia di dare il proprio contributo per fermare la circolazione del Coronavirus. Non ho avuto nessun dubbio. Anzi, mi meraviglio di chi fa una campagna contraria alla vaccinazione - dice il 77enne Carlo Valentini -. Da pi  di un anno non vedo i miei nipoti e aspetto soltanto il momento di uscire da questa situazione. Dello stesso avviso Maria Filipponi, 88enne di Montefano. Adesso sono pi  tranquillo. L'iter per il vaccino Entrati nel centro, c'  una prima postazione, nella quale sar  verificata la prenotazione, poi si potr  prendere il biglietto numerato col quale si sar  chiamati per la somministrazione, dopo aver rilasciato la scheda. Quindi   consiglio a tutti di fare il vaccino, perch    importante. Il nuovo centro di Piediripa sar  aperto dalle 8 alle 20 ma, se arriveranno i vaccini, ci sono le potenzialit  per tenerlo aperto fino a mezzanotte, ha detto il sindaco Sandro Parcaroli. Si alterneranno dodici medici e una ventina di infermieri, mentre i volontari della Protezione civile saranno impegnati nell'indirizzare le persone lungo il percorso previsto. Una volta entrati nel centro, infatti, c'  una prima postazione, nella quale sar  verificata la prenotazione, e soltanto dopo si potr  prendere il biglietto numerato con il quale si sar  chiamati per la somministrazione, subito dopo avere rilasciato la scheda anamnestica agli addetti presenti nella prima sala di attesa. Una volta fatta l'iniezione, poi, ci si pu  fermare per dieci o quindici minuti in una seconda sala di attesa, prima di uscire e tornare a casa. Non ho avuto dubbi nel fare il vaccino racconta il 94enne Francesco Costantini - e ora sono pi  tranquillo. Importante vaccinarsi - conclude il 71enne Egido Santinelli - e dovremmo farlo tutti. RIPRODUZIONE RISERVATA La squadra dei sanitari Nel nuovo centro vaccinale di Piediripa si alterneranno dodici medici e una ventina di infermieri, mentre volontari della Protezione civile saranno impegnati nell'indirizzare le persone lungo un percorso previsto. La squadra del centro infermiere nel nuovo c

entro vaccinale di Piediripa (foto Calavita) Da sinistra: Maria Filipponi, 88 anni, di Montefano; Carlo Valentini di 77 anni e Francesco Costantini di 94 anni: ieri mattina, hanno ricevuto il vaccino nel nuovo hub di Piediripa (fotoservizio Calavita) [-tit\\_org-](#) Avanti tutta Via alle dosi per i 70enni Vaccinarsi   importante

## **Figliuolo in visita Bene le Marche su over 80 e fragili = Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Ristò**

*Ieri il generale in visita a Macerata e Ancona: Prenotazioni anche per gli over 60. Ricci contro l'organizzazione*

[Nicholas Masetti]

Il commissario Figliuolo in visita Bene le Marche su over 80 e fragili Servizio a pagina 5 Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Ristò Ieri il generale in visita a Macerata e Ancona: Prenotazioni anche per gli over 60. Ricci contro l'organizzazione Chi ha ricevuto la prima dose di Astrazeneca avrà anche la seconda. Senza limiti di età. Mentre le nuove somministrazioni saranno dedicate solo alla platea tra i 60 e i 79 anni. Parola del commissario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, ieri mattina in visita ai nuovi punti vaccinali di Macerata e Ancona. L'Ema ha detto che Astrazeneca è un vaccino sicuro e spero che la vicenda si concluda così, ha spiegato Figliuolo che ha fatto anche una fotografia dell'attuale campagna di vaccinazione nella regione Marche. La Regione sta facendo un grande sforzo per gli over 80 e i fragili. Sugli over 80 siamo intorno al 70% a su C'è, per una media del 73%, con una media nazionale che è sul 62%. I numeri dati da Figliuolo attestano che la fascia più anziana della popolazione è a buon punto. Da qualche giorno si è partiti con gli over 70, e a breve anche chi ha tra i 60 e i 69 anni potrà prenotarsi e poi andare all'ufficio della sua città per vaccinarsi con Astrazeneca. Ad accogliere Figliuolo a Macerata c'era anche governatore della Regione Marche Francesco Acquaroli. Sia mo a un punto di svolta importante, la campagna di vaccinazione sta entrando nel vivo - ha spiegato Con Smila vaccini abbiamo raggiunto il miglior risultato fino ad oggi e siamo convinti che nei prossimi giorni riusciremo a fare di più. Si punta ad arrivare presto alle 15m la vaccinazioni giornaliere nelle Marche, in linea con l'obiettivo delle 500mila in Italia (ora sono circa 290mila), prefissato da Figliuolo. A fine aprile ci arriveremo ha detto il generale, in compagnia del capo della Protezione civile Fabrizio Curcio - Quello che ho visto nelle Marche mi dice che ci possiamo arrivare. A dare manforte dovrebbero esserci anche le prime dosi di Johnson & Johnson, il primo vaccino monodose che non necessiterà di richiamo. Nel mentre a Pesaro, al punto vaccinale ex Ristò, la situazione non è stata delle migliori. Intorno alle 10.30 un centinaio di persone facevano la fila lungo la galleria del Rossini Center. Persone di oltre 80 anni che sono state costrette a stare in piedi per un'ora, cosa che al Monaldi non accadeva, visto che nella lunghissima attesa - a volte anche di due ore - almeno c'erano sedie per aspettare. Mia madre è anziana e si è messa a sedere in uno dei pochi punti presenti dove si può. Faccio io la fila per lei. Ma perché non si possono mettere sedie lungo il percorso, così l'anziano in attesa si siede?, si domanda un signore in fila. Davanti a lui qualcuno sborbotta: Fanno schifo. Il loro turno di vaccinazione con Astrazeneca è quello tra le 10 e le 11. Nel pomeriggio anche il sindaco Matteo Ricci ha pubblicato sui social: Vaccini, così non va. Anche oggi disagi organizzativi. Funzionavano solo due punti su otto e pare che mancasse personale sanitario per la somministrazione del siero. In realtà, dall'Asur spiegano che le postazioni che si intasavano erano quelle dei medici (4) che dovevano decidere sui casi incerti legati ad Astrazeneca e non quelle degli infermieri (voilà mente attivate 3 su 8, ma che oggi saliranno a 4). Il consigliere regionale Andrea Biancani ha lamentato che continua no le file. Ci vogliono più punti vaccini. Sono settimane che io e Micaela Vitri facciamo proposte, ma la Regione continua per la sua strada. Manca anche il personale e le persone da vaccinare aumenteranno notevolmente. Nicholas Masetti La fila di ieri mattina al centro commerciale 'Rossini Center' -titolo- Figliuolo in visita Bene le Marche su over 80 e fragili Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Ristò

## **File per vaccinarsi, è polemica = Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Ristò**

[Nicholas Masetti]

File per vaccinarsi, è polemica Lunghe attese e proteste al 'Risto' fin dal mattino. Ricci: Servono più sedi e personale sanitario Masetti y pagina 5 Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Risto Ieri il generale in visita a Macerata e Ancona: Prenotazioni anche per gli over 60. Ricci contro l'organizzazione Chi ha ricevuto la prima dose di Astrazeneca avrà anche la seconda. Senza limiti di età. Mentre le nuove somministrazioni saranno dedicate solo alla platea tra i 60 e i 79 anni. Parola del commissario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, ieri mattina in visita ai nuovi punti vaccinali di Macerata e Ancona. L'Ema ha detto che Astrazeneca è un vaccino sicuro e spero che la vicenda si concluda così, ha spiegato Figliuolo che ha fatto anche una fotografia dell'attuale campagna di vaccinazione nella regione Marche. La Regione sta facendo un grande sforzo per gli over 80 e i fragili. Sugli over 80 siamo intorno al 70% a su 70%, per una media del 73%, con una media nazionale che è sul 62%. I numeri dati da Figliuolo attestano che la fascia più anziana della popolazione è a buon punto. Da qualche giorno si è partiti con over 70, e a breve anche chi ha tra i 60 e i 69 anni potrà prenotarsi e poi andare all'hub della sua città per vaccinarsi con Astrazeneca. Ad accogliere Figliuolo a Macerata c'era anche il governatore della Regione Marche Francesco Acquaroli. Sia mo a un punto di svolta importante, la campagna di vaccinazione sta entrando nel vivo - ha spiegato Con 9mila vaccini abbiamo raggiunto il miglior risultato fino ad oggi e siamo convinti che nei prossimi giorni riusciremo a fare di più. Si punta ad arrivare presto alle 15m la vaccinazioni giornaliere nelle Marche, in linea con l'obiettivo delle 500mila in Italia (ora sono circa 290mila), prefissato da Figliuolo. A fine aprile ci arriveremo ha detto il generale, in compagnia del capo della Protezione civile Fabrizio Curcio - Quello che ho visto nelle Marche mi dice che ci possiamo arrivare. A dare manforte dovrebbero esserci anche le prime dosi di Johnson & Johnson, il primo vaccino monodose che non necessiterà di richiamo. Nel mentre a Pesaro, al punto vaccinale ex Risto, la situazione non è stata delle migliori. Intorno alle 10.30 un centinaio di persone facevano la fila lungo la galleria del Rossini Center. Persone di oltre 80 anni che sono state costrette a stare in piedi per un'ora, cosa che al Monaldi non accadeva, visto che nella lunghissima attesa - a volte anche di due ore - almeno c'erano sedie per aspettare. Mia madre è anziana e si è messa a sedere uno dei pochi punti presenti dove si può. Faccio o la fila per lei. Ma perché non si possono mettere sedie lungo il percorso, così l'anziano in attesa si siede?, si domanda un signore in fila. Davanti a lui qualcuno sborbotta: Fanno schifo. Il loro turno di vaccinazione con Astrazeneca è quello tra le 10 e le 11. Nel pomeriggio anche il sindaco Matteo Ricci ha pubblicato sui social: Vaccini, così non va. Anche oggi disagi organizzativi. Funzionavano solo due punti su otto e pare che mancasse personale sanitario per la somministrazione del siero. In realtà, dall'Asur spiegano che le postazioni che si intasavano erano quelle dei medici (4) che dovevano decidere sui casi incerti legati ad Astrazeneca e non quelle degli infermieri (volutamente attivate 3 su 8, ma che oggi saliranno a 4). Il consigliere regionale Andréa Biancani ha lamentato che continua no le file. Ci vogliono più punti vaccini. Sono settimane che io e Micaela Vlti facciamo proposte, ma la Regione continua per la sua strada. Manca anche il personale e le persone da vaccinare aumenteranno notevolmente. Nicholas Masetti La fila di ieri mattina al centro commerciale 'Rossini Center' -tit\_org- File per vaccinarsi, è polemica Figliuolo: Over 80 e fragili, bene le Marche Ma in città è polemica sulle code al Ristò

## In arrivo il nuovo piano della Protezione Civile

[Redazione]

Spiegato in un pieghevole Arriverà nei prossimi giorni nella cassetta delle lettere delle 80m la famiglie reggiane il nuovo pieghevole della Protezione civile reggiana che illustra rischi e pericoli che possono verificarsi in situazioni estreme nel territorio di Reggio Emilia. Pensato per dare consigli di comportamento da tenere in occasione di terremoti, alluvioni, rischi sanitari, rischi chimico-industriali, eventi atmosferici estremi. Il pieghevole è stato prodotto (in quattro lingue) in seguito al nuovo piano comunale. -tit\_org-

## Il caso AstraZeneca scuote la campagna anti-Covid

[Redazione]

ROMA. Il giorno dopo la nuova bufera su AstraZeneca si cerca di tirare le fila di una campagna vaccinale che fatica a decollare sotto il peso di troppe incognite: da una parte le consegne delle case farmaceutiche, dall'altra i paletti imposti all'impiego del siero anglo-svedese e i timori che i rari casi di trombosi hanno suscitato tra quanti attendono di immunizzarsi. **OBIETTIVO CONFERMATO** Il target non cambia, quindi dobbiamo arrivare a 500mila dosi entro la fine di questo mese, però abbiamo aperto da oggi la platea dai 60 anni in su, ribadisce il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, durante la visita nelle Marche, accompagnato dal capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Monsone l'uomo solo al comando della campagna vaccinale, evidenzia, sottolineando che l'obiettivo è dare, insieme a tutte le istituzioni coinvolte, una linea chiara a una campagna complicata proprio dalle tante incertezze. Sul tema è intervenuto anche il presidente del Consiglio Mario Draghi sottolineando che il commissario e le Regioni lavorano molto bene insieme e non ho dubbi sul fatto che gli obiettivi vengano raggiunti. Il primo obiettivo resta la campagna vaccinale, proprio perché, non si stanca di ripetere il capo dell'esecutivo, da quella dipendono anche le riaperture. **DUBBI SU ASTRAZENECA** Sul fronte AstraZeneca intanto è arrivata la circolare del Ministero della Salute che ne cambia le modalità di utilizzo: è "raccomandato" per i soli over 60, anche se non se ne vieta la somministrazione sulle persone più giovani. Chi ha già fatto la prima dose, dovrà proseguire con lo stesso siero e questo fa sorgere nuovi dubbi tra i tanti under 60, soprattutto insegnanti e forze dell'ordine, che la attendono. **JOHNSON & JOHNSON** Anche per questo si guarda con fiducia all'arrivo di Johnson & Johnson, monodose, più facile da conservare e che, dopo il flop di AstraZeneca, potrebbe diventare una delle chiavi per il cambio di marcia che, dal mese prossimo, dovrà portare il vaccino anche a chi ha meno di sessantenni. **SPUTNIK** Il professor Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico al servizio del ministero della salute, ha fatto anche il punto della situazione sul vaccino russo Sputnik, sottolineando che l'agenzia europea del farmaco ha iniziato la procedura di "Rolling Review per valutare tutte le informazioni su questo vaccino a livello di efficacia e sicurezza. Sulla rivista "Lancet" - ha aggiunto - è stata riportata un'efficacia superiore al 90 per cento, ma questo non è il solo aspetto da guardare. Esistono altre informazioni che richiedono accurata valutazione, non ultima la rispondenza a criteri di qualità nella produzione e nella distribuzione del vaccino. All'inizio si è addirittura dubitato della sicurezza dei vaccini perché resi disponibili in meno di un anno ma fiducia vuoi dire essere in grado di controllare tutti gli aspetti di sicurezza di efficacia. E voglio sottolineare che il vaccino AstraZeneca rispetta tutti i parametri e, per quanto riguarda la sua efficacia, basta pensare che alla fine di gennaio in Gran Bretagna si sono registrati oltre 1.700 decessi. Negli ultimi giorni le vittime per Covid sono nell'ordine di poche decine - ha concluso il presidente del comitato tecnico scientifico - e questo testimonia perché dobbiamo avere fiducia in AstraZeneca ed è importante avere fiducia nei meccanismi di sorveglianza per cogliere eventuali segnali di allerta. Il target non cambia, quindi dobbiamo arrivare a 500 mila dosi al giorno entro la fine di questo mese. **FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO COMMISSARIO STRAORDINARIO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA NOVE SETTIMANE E MEZZO DI CONTRADDIZIONI** 2 febbraio: l'Agenzia europea del farmaco che i vaccini AstraZeneca sono PREFERIBILI PER la fascia di ETÀ 18-55 6 febbraio; le prime vaccinazioni anglo-svedesi 14 febbraio; l'Agenzia italiana per i farmaci comunica che è POSSIBILE estenderne la somministrazione a chi ha FINO a 65 anni 14 marzo: dopo i primi casi avversi, l'agenzia europea per i medicinali assicura: "DECESSI CASUALI.icolo Lir legame temporale" 15 marzo; SOSPESO per precauzione il VACCINO in tutta EUROPA 18 marzo: via l'agenzia europea del farmaco; "ci sono PIÙ BENEFICI CHE RISCHI" 7 aprile l'agenzia europea riconosce che una correlazione L'agenzia italiana RACCOMANDA l'Astrazeneca SOLO agli ULTRASessantenni 10 marzo: COVID-19 Evolution for Injecti COVID-19 Vaccine nuscular use vials was per vial - l'agenzia europea non accetterà (ChAdOx1) per



A -e) stra Zeneca'9la ' ÄÄÉ -=9i: sat ÄÄ Ä Ê É à: -tit\_org-

**La nuova ondata Rt stabile a 0.9: il Lazio resta in zona arancione. Ieri altri 1.240 casi, ospedali ancora sotto pressione**  
**AstraZeneca, poche le disdette = AstraZeneca regge l'urto Pochissime le disdette**

[Clarida Salvatori]

La nuova ondata Rt stabile a 0.9: il Lazio resta in zona arancione. Ieri altri 1.240 casi, ospedali ancora sotto pressione AstraZeneca, poche le disdette Primo giorno nei grandi hub. L'assessore D'Amato: Ce il rischio della tempesta perfetta Sono poche le disdette di chi si vaccina con AstraZeneca. Alla Nuvola su 1.982 prenotazioni, solo una rinuncia. E su 1.982 vaccini totali nell'hub nessuna reazione avversa, spiega l'assessore D'Amato. Ieri casi in aumento: 1.240, a Roma 554. L'indice Rt è stabile a 0.9. Ospedali sotto pressione. Via agli appuntamenti per le fasce d'età 62 e 63 anni. alle pagine 2 e 3 Salvatori AstraZeneca regge l'urto Pochissime le disdette Tra tagli alle consegne e un'errata gestione del vaccino AstraZeneca, stiamo rischiando una tempesta perfetta: i timori che da tempo esprime l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, si stanno purtroppo trasformando in amara realtà. E se ci saranno ulteriori contraccolpi sarà dura proseguire una campagna vaccinale che invece in questo momento avrebbe dovuto fare un salto di qualità spiega ancora - per arrivare allo standard di 50 mila somministrazioni giornaliere e di un milione e mezzo mensile richiesto dal premier Draghi. Un obiettivo possibile solo se ci sono le giuste dosi di vaccino a disposizione. Lo spettro più pericoloso da affrontare ora, dopo l'ultima pronuncia dell'Ema (Agenzia europea del farmaco) a seguito dell'ennesima sospensione di AstraZeneca, è la diffidenza da parte di chi si sottopone volontariamente all'immunizzazione al Covid, verso questo siero, che però come sostenuto anche dallo stesso presidente del Consiglio - finora ha registrato un crollo della fiducia inferiore rispetto a quanto ci si poteva aspettare. I numeri della Regione parlano chiaro: Oggi (ieri, ndr.) sono stato alla Nuvola a fare un sopralluogo prosegue D'Amato - e ho constatato che non ci sono stati grossi scossoni. Le persone chiedono molte informazioni, è stato modificato il consenso informato, ma sulle 1.982 prenotazioni di giornata, c'è stata una sola disdetta. Segno che i romani hanno capito che vaccinarsi è la cosa più importante oggi e che gli eventi avversi sono una rarità. Sempre parlando della Nuvola - continua l'assessore dalla sua apertura sono state vaccinate settantamila persone, tra insegnanti e forze dell'ordine e nessuna, ripeto nessuna, ha avuto reazioni importanti, che non siano quelle comuni anche per gli altri vaccini, come dolorabilità al braccio, qualche linea di febbre, dolori articolari e senso di spossatezza. Un dato che ci conforta, specie considerando che AstraZeneca è il vaccino maggiormente opzionato dall'Italia. Originariamente era infatti raccomandato dai 16 anni e fino ai 55, poi fino a 65, ora oltre i 60. Se l'autorità europea del farmaco da delle indicazioni non capisco perché poi i singoli Paesi devono modificare. Tutto questo, cambiare continuamente platea, non aiuta affatto. Ma ora il Lazio come si regolerà? Rimodulerà ancora il suo piano vaccinale? Anche nell'ottica dei richiami che inizieranno a breve per chi ha ricevuto già la prima dose di AstraZeneca? No, non occorre rimodulare il piano, chi ha fatto la prima dose di AstraZeneca, farà la seconda sempre con AstraZeneca. Chi è già prenotato (oltre un milione di utenti fino a maggio, ndr.), verrà immunizzato con AstraZeneca. Non ci sono alternative per uscire da questo incubo. Bisogna vaccinarsi e farlo con AstraZeneca è sicuro. L'allarme Le alterne vicende che hanno caratterizzato la diffusione del vaccino AstraZeneca hanno minato il planning della campagna vaccinale nel Lazio. Secondo la Regione (nella foto l'assessore D'Amato) ora si sa rebbi edovuti arrivare a 50 mila somministrazioni giornaliere Val montone L'assessorato del nuovo hub vaccinale drive in che sarà operativo dal 19 aprile (foto Ansa) Tanto più che, al di là delle consegne di Pfizer e Moderna, su Johnson & Johnson è già cominciata la corsa al ribasso; Anziché le 40 mila dosi attese, ne arriveranno appena 18 mila tra il 18 e il 19 aprile. E basteranno per immunizzare popolazione e agenti carcerari - conclude D'Amato -. Bisognerà capire quanto saranno corpose le prossime forniture. Di certo così le farmacie non possono partire. E invece da lunedì prossimo prevediamo di aprire le prenotazioni per 60-65enni. Clarida Salvatori L'assessore D'Amato: Il rischio della tempesta perfetta. Ieri alla Nuvola su 1.982 prenotazioni, è stata una sola rinuncia LA SITUAZIONE NELLA REGIONE ILLH LAZIO casi totali 297.217 LAZIO casi nuovi 1.240 +0,41%\*\* LAZIO morti totali 6.932 37\* 0, 53 % ITALIA casi totali 3.717.602 ITALIA casi nuovi

17.221\*+0,46%\*\* ITALIA morti totali 112.861 487\* +0,43%\*\* 4 ieri \* rispetto all'altro ieri Fonte; Protezione Civile Sono venuta in anticipo pe le cocfc ma ora in fila non' è più quasi nessuno Elide Bertolini;\ numeri dedicati nessuno risponde, non voglio siero an lo svedese ho molli liinoi Laura Maialelli -tit\_org- AstraZeneca, poche le disdette AstraZeneca regge l'urto Pochissime le disdette

## **Gruppo Favalesi In Dad anche la Protezione civile**

[A. S.]

Gruppo Favalesi: arriva Ikea alla Protezione civile in Dad. Nei giorni scorsi Ikea, che ha deciso di sostenere la realtà salsese, ha consegnato e montato tutto l'arredamento della sede logistica dell'associazione dove di recente sono terminati i lavori di ampliamento negli ex magazzini comunali in via dei Gelsi. E subito i nuovi spazi sono stati utilizzati per un progetto formativo a distanza per le scuole. La ditta svedese con sede anche a Parma, con i suoi Store Sustainability Specialist, ha arredato gratuitamente il primo degli spogliatoi che è già stato realizzato, la sala ristoro/riunioni e l'ufficio direttivo, con un impegno di diverse migliaia di euro. Come spiega il vicepresidente della Proci Favalesi, Devid Volontari collegati con le scuole Nuova sede, Ikea come sponsor Cattani, gli interventi come quello di Ikea sono ineguagliabili ma allo stesso modo tutte le attività dell'associazione sono il frutto delle sinergie dei volontari con il tessuto sociale cittadino che sostiene il suo operato. Per questo va ringraziata le aziende locali per il supporto. Da subito i nuovi ambienti sono diventati operativi per la realizzazione del progetto A scuola con i volontari della Protezione civile. Progetto che ha visto i volontari dell'associazione entrare nelle aule virtuali dell'Ipsia Primo Levi di Parma, un vero e proprio percorso formativo sui temi dell'avvicinamento al volontariato, l'educazione civica e Protezione civile per le classi quinte con incontri da 2 ore ciascuno, e un'ora con le classi terze: sono stati coinvolti il vicepresidente della Favalesi Cattani, anche formatore per il coordinamento provinciale, e la volontaria Sara Godi, educatrice che opera da sempre nel sociale salsese. L'esperienza, proposta all'associazione dalla professoressa dell'Ipsia Enrica Porta, si è rivelata un successo tanto che dopo Pasqua sarà replicata con alcune classi dell'Istituto Gadda di Langhirano. A.S. RIMISSI 210N E RISERVATA -tit\_org-

## **Campagna preventiva Accordo con il Cisom per uno screening sierologico gratuito**

*Il fatto Il sindaco Mitrano: In questi mesi abbiamo sempre sostenuto l'importanza della prevenzione quale strumento per contrastare l'avanzata del Covid-19*

[Roberto D'angelis]

Il fatto Il sindaco Mitrano: In questi mesi abbiamo sempre sostenuto l'importanza della prevenzione quale strumento per contrastare l'avanzata del Covid-19 ROBERTO D'ANGELIS Il Comune di Gaeta potenzia l'attività di prevenzione e screening dello stato di contagio del covid-19 nel territorio comunale. In tale contesto si inserisce una importante collaborazione tra lo stesso ente ed il CISOM, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, fondazione melitense di diritto con finalità di protezione civile, sociale, sanitario assistenziale, umanitario e di cooperazione. In questi mesi abbiamo sempre sostenuto l'importanza della prevenzione quale strumento per contrastare l'avanzata del Covid-19. ha spiegato il sindaco Mitrano Grazie alla disponibilità dei volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta che ringrazio attraverso il loro Capo Sezione Maurizio Russo, consentiamo di effettuare gratuitamente i test sierologici. E' compito di noi Amministratori, avere cura ed attenzione per la salute dei nostri concittadini. Monitorando il territorio riusciamo ad intervenire con tempestività fornendo gli strumenti giusti al cittadino per vincere la battaglia contro il Covid-19. I test sono in grado di indicare, a seconda del tipo di anticorpi specifici contro il virus Sars-CoV-2, se è in atto un'infezione acuta (IgM) oppure se l'organismo è venuto a contatto con il virus nel passato (IgG). Uno screening che è molto importante sia per la definizione del contesto epidemiologico che per la comunicazione ai cosiddetti soggetti positivi asintomatici del loro contatto, in epoca passata o presente, con il virus - ha aggiunto l'assessore alla salute Teodolinda Morini. Una sinergia che si è potuta realizzare anche grazie alla sensibilità ed all'impegno del consigliere comunale Luigi Marzullo che ha sottolineato come grazie alla disponibilità dei volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, si riuscirà a coprire tutto il territorio comunale di Gaeta. Si parte sabato 10 aprile con un gazebo allestito per l'occasione in un'area specifica con la presenza dei volontari del CISOM nelle vicinanze della Scuola "Giovanni Paolo II" in località Calegna. Lo screening proseguirà nelle date di sabato 17 lungomare di Serapo nei pressi del Palamarina e sabato 24 al Molo Santa Maria nel quartiere medievale. L'attività si svolgerà nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, dalle ore 9 alle 19, non occorre prenotazione ed è destinata ai residenti di Gaeta. Si parte domani presso la Scuola "Giovanni Paolo II" a Calegna Una sinergia che si è potuta realizzare anche grazie alla sensibilità e del consigliere comunale Luigi Marzullo -tit\_org-

## **G8 dalla Sardegna all'Aquila: assolti Borrelli e Bertolaso = G8 all'Aquila prosciolti Bertolaso e Borrelli**

*>Il verdetto della Corte dei Conti arrivato dopo un'indagine durata oltre otto anni*

[Redazione]

G8 dalla Sardegna all'Aquila: assolti Borrelli e Bertolaso 11 verdetto della Corte dei Conti arrivato dopo un'indagine durata oltre otto anni POST SISMA' AQUILA Non c'è stato alcun danno erariale dietro la decisione di spostare il G8 del 2009 dall'isola della Maddalena, in Sardegna, all'Aquila, subito dopo il terremoto. Lo ha stabilito la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale del Lazio, scagionando da ogni L'AQUILA Ci sono voluti più di otto anni per stabilire che lo spostamento del G8, il vertice dei Grandi capi di Stato e governo, dalla Maddalena all'Aquila, deciso dopo il terremoto che nel 2009 ha colpito l'Abruzzo, non ha causato danni alle finanze dello Stato. E che, per questa ragione, non ci sono responsabilità dell'allora capo della Protezione civile. Guido Bertolaso e del suo fidato collaboratore Angelo Borrelli (capo del Dipartimento fino a qualche settimana fa, prima dell'avvento di Fabrizio Curcio). Dascoli in Nazionale e a pag, 33 G8 all'Aquila prosciolti Bertolaso e Borrelli accusa l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso e Angelo Borrelli, capo del Dipartimento fino a qualche settimana fa e all'epoca dei fatti stretto collaboratore di Bertolaso. La vicenda ruota attorno alla concessione alla società Mita Resort Sri del complesso di aree demaniali sull'isola della Maddalena, in Sardegna, compreso lo specchio d'acqua ad esse prospiciente, dove nel 2009 si sarebbe dovuto tenere il vertice del G8, classificato come "Grande evento". All'origine del caso un affidamento trentenna- Guido Bertolaso le per gestire ricettività alberghiera, porto turistico, ex Arsenale ed ex ospedale militare, poi rinegoziato al ribasso. Un lodo arbitrale aveva posto fine al contenzioso. Anche per questo i giudici non hanno ravvisato illegalità. -tit\_org- G8 dalla Sardegna all'Aquila: assolti Borrelli e Bertolaso G8 all'Aquila prosciolti Bertolaso e Borrelli

## **Covid, torna a salire l'allerta nel capoluogo = L'Abruzzo resta arancione possibili nuove zone rosse**

[Stefano Dascoli]

Vaccini, da oggi prenotazioni sulla piattaforma delle Poste Covid, torna a salire l'allerta nel capoluogo. Con un indice di contagio Rt in lieve crescita, ma sempre al di sotto di 1, l'Abruzzo oggi dovrebbe conservare la fascia arancione nonostante un quadro che permane molto delicato soprattutto per la situazione nella provincia dell'Aquila e nella Marsica in particolare. A pag. 33 La lotta al virus L'Abruzzo resta arancione possibili nuove zone rosse ^Indice Rt in lieve aumento e preoccupa ^Vaccini: attiva la piattaforma delle Poste la situazione della provincia dell'Aquila ecco le nuove modalità per la fascia ' 42 - ' L'EMERGENZA L'AQUILA Con un indice di contagio Rt in lieve crescita, ma sempre al di sotto di 1 (potrebbe attestarsi intorno a 0.89), l'Abruzzo oggi dovrebbe conservare la fascia arancione nonostante un quadro che permane molto delicato soprattutto per la situazione nella provincia dell'Aquila e nella Marsica in particolare. Intanto non vi sono indicazioni di carattere locale sulle somministrazioni del vaccino AstraZeneca; l'Abruzzo si adegua a quelle nazionali, ovvero inoculazioni al di sopra dei 60 anni dopo la recente revisione dell'Ema (l'Agenzia europea del Farmaco). Sempre sul fronte vaccini è ormai conto alla rovescia per l'attivazione della piattaforma telematica delle Poste. Per consentire l'entrata in funzione, dalle 23.59 di ieri è stata chiusa quella regionale per le manifestazioni di interesse per i nati tra il 1942 e il 1946. Si tratta di uno stop temporaneo, indispensabile per consentire il passaggio al nuovo sistema. Lo ha fatto sapere ieri l'assessorato alla Salute. Tutti coloro (nell'ambito della stessa categoria 1942-46) che si erano già registrati sulla piattaforma della Regione riceveranno una mail o un sms da parte del sistema Poste, con le indicazioni per accedere alla procedura di prenotazione della vaccinazione (con la scelta di luogo e data tra quelle disponibili). Chi aderirà da oggi alla piattaforma Poste, invece, completerà tutta la procedura in un'unica fase, scegliendo direttamente luogo e data. Ulteriori dettagli sulle modalità di prenotazione sulla piattaforma Poste saranno comunicati nella giornata di oggi. E' passata, intanto, a proposta di una cabina di regia istituzionale dopo un vertice tra il presidente Anci Abruzzo e sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, l'assessore regionale alla Salute, Nicoletta Veri, il responsabile regionale per le vaccinazioni, Maurizio Brucchi e il direttore della Protezione civile Mauro Casinghini. L'ANDAMENTO Oggi Cabina di regia nazionale e Unità di crisi regionale assumeranno le nuove determinazioni per quanto riguarda le possibili ulteriori restrizioni. e se dal vertice settimanale nazionale non si attendono grandi sorprese (peraltro il numero dei focolai viene segnalato in ribasso), sul piano locale potrebbero arrivare nuove zone rosse, in particolare dall'area aquilana che in questo momento costituisce la vera emergenza in regione. Sono 277 nuovi casi di coronavirus accertati dall'analisi di 4.334 tamponi molecolari: è risultato positivo il 6,39% dei campioni. Si registrano 12 decessi, che fanno salire il bilancio delle vittime a 2.212. I più recenti sono una 77enne e un 87enne di Lanciano, un 84enne di Teramo, una 91enne di Raiano, una 82enne di Montesilvano, un 43enne di Casoli, una 87enne di Caporciiano, un 71enne di Pescara. LA MAPPA I nuovi positivi hanno età compresa tra 2 e 95 anni. I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 42, di cui 16 in provincia dell'Aquila, 3 in provincia di Pescara, 15 in provincia di Chieti e 8 in provincia di Teramo. Gli attualmente positivi sono 10.287 (-110); 585 pazienti (-7) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva e 71 (-1, con 3 nuovi ricoveri) sono in terapia intensiva. Torna sotto la soglia di allarme il tasso di occupazione dei posti letto di area non critica, che scende al 39%, a fronte di un valore limite del 40%. Resta invece oltre la soglia critica del 30% il dato relativo alle terapie intensive, che è al 33%. Gli altri 9, 631 attualmente positivi (-102) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. I guariti sono 54.656 (+375). L'incidenza settimanale dei casi per centomila abitanti, al momento, a livello regionale è a 127, rispetto ad una soglia di allarme fissata a 250, Migliora la situazione nel Pescara (70) e nel Chietino (100) - la provincia di Chieti registra il valore più basso degli ultimi mesi - segue il Teramano (134), che pure registra una flessione. La



situazione, invece, peggiora nell'Aquilano, dove l'incidenza sale a 216. L'Aquila è stata la località più colpita con 23 casi, seguita da Vasto (21), Avezzano (17), Teramo (13), Morino (12), Montesilvano (11) e Lanciano (10). Stefano Dascoli E RIPRODUZIONE RISERVATA SU ASTRAZENEGA LA REGIONE SI ADEGUERÀ ALLA DIRETTIVE NAZIONALI PER GLI OVER 60 La vaccinazione su un'anziana -tit\_org- Covid, torna a salire allerta nel capoluogo L'Abruzzo resta arancione possibili nuove zone rosse

## **Domani parte la somministrazione della prima iniezione a 1.250 giuliesi**

[Redazione]

LA PANDEMIA/2 GIULIANOVA Il Comune di Giulianova, in accordo con la Asl di Teramo, ha confermato che domani sarà effettuata la somministrazione della prima dose di vaccino anti Covid-19, ai primi 1.250 cittadini giuliesi, che hanno presentato manifestazione d'interesse sulla piattaforma Sanità della Regione Abruzzo, iscrivendosi nella categoria dei soggetti fragili. Il personale del Segretariato Sociale ed i volontari della Protezione Civile e Croce Rossa stanno contattando gli utenti, per dar loro indicazioni sull'orario in cui dovranno recarsi ad effettuare i vaccini. Le vaccinazioni verranno effettuate, come sempre, presso il centro polifunzionale "I Pioppi", nel quartiere Annunziata. Da segnalare che nell'elenco dei "fragili" sono iscritte complessivamente 2.500 persone per cui tra domani e domenica saranno vaccinate le prime 1.200 e poi si resta in attesa delle decisioni della Asl per procedere alla seconda dose di vaccinazioni, ma con tutta probabilità il tutto si concretizzerà il sabato e la domenica successivi. Non tutti rispondono al telefono e quindi bisogna riprovare e non è sempre un lavoro facile e tra l'altro richiede molto tempo. Molti chiedono di sapere quale vaccino ci sarà per loro ma non c'è ancora alcuna risposta ufficiale a questa domanda da parte dei medici che saranno incaricati e che già hanno svolto questo lavoro in precedenza. E' probabile, però, che molto dipenda dal tipo di patologia per la quale ognuno si è segnato sulla piattaforma ed è per questo che viene raccomandato a tutti di portare con sé le medicine di cui fanno uso giornalmente. Xi RIPRCDUZION6 RISERVATA Vaccini a Giuliano va -tit\_org-

## **Intesa Comune-Ordine di Malta tre giorni di test sierologici gratuiti**

[Andrea Gionti]

Intesa Comune-Ordine di Malta tre giorni di test sierologici gratuiti LA CAMPAGNA Parte domani a Gaeta, in stretta collaborazione tra il Comune e il Cisom del Lazio (il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta), una campagna di prevenzione con l'effettuazione gratuita, in tre date, di test sierologici per i residenti. Si inizia domani, dalle 9 alle 19, senza bisogno di prenotazione, con un gazebo allestito dai volontari del Cisom in località Calegna, nelle adiacenze della scuola "Giovanni Paolo II". Lo screening proseguirà sabato 17, all'istessa ora, sul lungomare di Serapo nei pressi del Palamarina e sabato 24 al molo Santa Maria nel quartiere medievale. In questi mesi - sottolinea il sindaco Cosmo Mitrano - abbiamo sempre sostenuto l'importanza della prevenzione quale strumento per contrastare l'avanzata del Covid-19. Grazie alla disponibilità dei volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta che ringrazio attraverso il loro caposezione Maurizio Russo, consentiamo di effettuare gratuitamente i test sierologici, quale strumento importantissimo in quanto indaga sulla presenza degli anticorpi del virus Sars-CoV-2 nel sangue. In caso di positività, serve comunque un tampone per stabilire se l'infezione è ancora in atto o è semplicemente "passata", sviluppando appunto gli anticorpi. LA RICERCA Uno screening molto importante - aggiunge l'assessore alla Sanità Teodolinda Morini - sia per la definizione del contesto epidemiologico che per la comunicazione ai cosiddetti soggetti positivi asintomatici del loro contatto, in epoca passata o presente, con il virus. L'iniziativa sanitaria si collega con le molte altre, di pari rilievo, attuate dall'amministrazione con finalità informative e di contenimento della patologia Covid 19 nel contesto cittadino. Ringrazio la sezione di Gaeta del Cisom Ordine di Malta per aver voluto offrire ai residenti un servizio gratuito di test sierologici. Ancora una volta la collaborazione tra l'amministrazione, gli Ordini, le associazioni e la comunità civile consente di mettere in campo iniziative volte alla tutela della salute dei cittadini LA COLLABORAZIONE Trait d'union tra il Comune e il Cisom, il consigliere Luigi Marzullo puntualizza che grazie alla disponibilità dei volontari del Cisom si riesce a coprire tutto il territorio comunale. Il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - rileva, infine, il capo sezione Maurizio Russo - è una fondazione melitense di diritto con finalità di protezione civile, sociale, sanitario-assistenziale, umanitario e di cooperazione ed è ben lieta di mettere a disposizione il personale medico sanitario dell'ordine per realizzare a Gaeta iniziative a sostegno della collettività, dando una mano a scolastici e Comune -tit\_org-

## **Il programma Isola covid free entro maggio = Isole minori `Covid free`, corsa contro il tempo**

[R. M.]

Elba Nella morsa della pandemia Il programma Isola covid free entro maggio La sfida del Governo entusiasma i sindaci Siamo pronti, così salviamo anche l'estate Nel Qn e a pagina 2 Nel Qn e a pagina 2 Isole minori Covid free', corsa contro il tempo( Elba, la macchina del Governo si è messa in moto. Il sindaco di Portoferraio: Siamo pronti, così salviamo la stagione turistica PORTOFERRAIO Isole minori 'Covid free' anch'italia sul modello di quanto sta accadendo in Grecia. E tra queste l'Elba e le altre isole di Toscana che potranno percorrere la strada già aperta da Capri, Ischia e Precida - dove le vaccinazioni di massa, per iniziativa della Regione Campania, partiranno tra una settimana - ed avvalersi così di un 'marchio' di vitale importanza per salvare la stagione delle vacanze. Il ministro del turismo Massimo Garavaglia, aveva già fatto sapere che si stava ragionando su un piano di vaccinazioni per le piccole realtà insulari fortemente richiesto un mese fa dall'Ancim, l'associazione che raggruppa i loro comuni. E ieri è arrivata la conferma che il progetto per proteggere le popolazioni circoscritte di territori svantaggiati, come appunto le isole, e dare una mano al turismo è partito e si trova nella fase di perfezionamento con il benestare del commissario straordinario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo. Non ho ancora avuto niente di scritto-dice Angelo Zini, presidente della conferenza dei sindaci elbani per la sanità ma ho avuto la conferma che il piano c'è, è stato validato dalla struttura del commissario Figliuolo ed è alla firma del capo della protezione civile. Stiamo aspettando l'ufficialità per capire come sarà la parte operativa, le date e come ci dovremo organizzare. Per fare le vaccinazioni di massa dovrebbe arrivare una struttura del commissario, forse con personale militare. Saremmo comunque in grado di somministrare i vaccini anche in maniera autonoma nei nostri hub prevedendone altri sia nel capoluogo Portoferraio che nei due versanti dell'isola. Ma tutto questo è ancora prematuro. L'operazione potrebbe essere portata a termine in tempi rapidi. Per accelerare i tempi di messa in sicurezza della popolazione e consentire alle strutture ricettive di riaprire al più presto, potrebbe essere utilizzato il vaccino 'Johnson & Johnson' che viene somministrato in un'unica dose. Nei sette comuni elbani - spiega Zini - la popolazione vaccinabile è di circa 25mila persone, escludendo gli under 16. Se consideriamo quelli che sono già stati vaccinati, la quota scende a 20 mila persone, oltre a qualche centinaio di lavoratori delle strutture turistiche. L'obiettivo è arrivare a fine maggio con la campagna eseguita per ottenere l'immunità di gregge. Se viene dato il via in questi giorni al testo, possiamo davvero farcela. Dal punto di vista dell'immagine e della promozione turistica sarebbe un segnale importantissimo. Ro.Me. ANGELO ZINI Siamo in grado di somministrare i vaccini alla popolazione Operatori sanitari impegnati nella somministrazione dei vaccini negli hub del territorio -tit\_org- Il programma Isola covid free entro maggio Isole minori Covid free, corsa contro il tempo

## Lieve scossa fa affiorare brutti ricordi

[Redazione]

Filattiera FI LATTIERA Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.4 su scala Richter, è stata registrata martedì alle 23.18 a Fitattiera. Secondo i sismografi dell'INGV il sisma è stato avvertito nel raggio dei 10-15 km e l'ipocentro calcolato a 10 km di profondità. La terra ha tremato, ma non tutti se ne sono accorti perché, vista l'ora, molti dormivano. Nessun danno è stato segnalato agli edifici. Tutte le strutture sono agibili - conferma il sindaco Annalisa Folloni - hanno sopportato la lieve scossa senza danni e non ci sono stati rilievi negativi. Ad impressionare più che la scossa è stato il boato e tanti avevano paura che potesse seguire uno sciame sismico con successive scosse. Per fortuna non è andata così, ma la memoria per molti anziani, che l'avevano sentito raccontare in famiglia quando erano bambini, è andata alla scossa del 27 luglio 1903 su cui l'anno scorso è stato pubblicato un libro curato dall'Associazione Culturale Kuaikò. Comunque la Protezione civile di Affa Victor si è allertata per ogni possibile intervento necessario - prosegue il sindaco -. Abbiamo un piano di emergenza con un elenco di disposizioni per arrivare a luoghi di concentrazione e ricovero. La nostra Protezione civile che è molto attrezzata ci sta dando una grossa mano per far fronte a questi rischi. Ma non solo per l'emergenza anche per le attività legate ad esempio alla pandemia. I volontari si impegnano ad accompagnare anziani e altre necessità. Non potremo davvero farne a meno. Il timore del sisma è sempre dietro l'angolo in Lunigiana. Una memoria difficile da dimenticare soprattutto l'esperienza del sisma del 21 giugno 2003 (magnitudo 5,4 con epicentro a Minucciano), che ha provocato crolli nei comuni di Casola e Fivizzano. In questa zona le scosse ogni tanto lanciano lugubri messaggi: nel 2016 è accaduto il 2 febbraio (2.7) e il 19 maggio (3.1) e a La Spezia (4.0). Ma vero panico aveva suscitato il sisma del 28 gennaio 2012, che ha toccato la punta di magnitudo 5,4 con epicentro a Berceto. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

## Nuova distribuzione delle mascherine I giorni e gli orari

[Redazione]

POGGIO A CAIANO indicati per il ritiro sono il martedì e il giovedì. Le mascherine chirurgiche, a Poggio a Caiano, il giovedì e il sabato, nell'orario a Caiano riparte la distribuzione 10-12 e 15-17. Il ritiro è gratuito. Grazie ad un'assistenza ad una sola persona per posita fornitura da parte della ciascun nucleo familiare, nella Regione da domani sarà possibile rispettare le norme anti-Covid per i cittadini ritirare i dispositivi in vigore. Ringrazio a nome di tutti nella sede della Misericordia tutta l'amministrazione comunale (via Aldo Moro, 18/20). I giorni e i volontari - sottolinea l'assessore alla Protezione civile del Comune di Poggio a Caiano, Tommaso Bertini - che anche questa volta non hanno esitato a mettersi a disposizione della cittadinanza e a collaborare alla distribuzione dei dispositivi di protezione. -tit\_org-

## Finalmente con numeri fuori dalla zona rossa

[Stefano Salomoni]

Limitazioni e vaccini funzionano. Per gli over 85 immunità di gregge Da novembre per la prima volta attivi sotto la soglia simbolica dei mille casi Case di riposo covid free, crollo del contagio in età scolare. L'ospedale respira Finalmente con numeri fuori dallazonarossa Stefano Sa lomoni Da troppo tempo attendevamo di potervi dare una buona notizia in questo spazio che ogni settimana destiniamo a raccontare l'andamento dell'epidemia sul territorio imolese. Trascorsa la Pasqua, quel momento è finalmente arrivato grazie al bollettino settimanale diffuso martedì dalla direzione dell'Ausi di Imola, Da lunedì 5 l'area imolese è completamente uscita dai parametri da zona rossa. Ad un mese esatto dall'entrata in vigore delle limitazioni più stringenti (era il 4 marzo quando i comuni della Città metropolitana facevano il loro ingresso in zona rossa anticipando di alcuni giorni il resto della regione) le misure messe in campo hanno anche determinato un netto calo della pressione ospedaliera. Meno posti letto occupati, terapie intensive comprese, crollano i contagi in età scolare e si azzerano i casi nelle strutture per anziani. Le vaccinazioni pesano una spallata al diffondersi dei contagi la sta dando la campagna di vaccinazione, che finalmente ha raggiunto numeri efficaci. A lunedì erano state inoculate 17.006 prime dosi e 7.763 seconde dosi. Come sottolineano dall'azienda sanitaria, siamo giunti a circa il 18% della copertura della popolazione vaccinabile (esclusi i minori di 16 anni). Sugli over 85 siamo già a tassi di immunità di gregge (oltre l'83%), E questo grazie anche all'anticipo della vaccinazione per oltre 1,800 persone. Entro la metà di aprile sarà completata la somministrazione delle prime dosi portate a domicilio dalle équipes territoriali, Prima della fine del mese dovrebbero essere ultimate le prime vaccinazioni dei gruppi vulnerabili (circa 7mila persone), così come dei disabili e di chi se ne prende cura (circa 600). Con tempi analoghi si procede per i vaccini a vettore virale (AstraZeneca), utilizzato per il personale della scuola, di protezione civile e forze dell'ordine, i 75-79enni, e con le prenotazioni dal 12 aprile per i 70-74enni. Martedì 4 ha iniziato a funzionare l'hub di Castel San Pietro (Centro Artemide) e giovedì 15 partirà quello allestito alla tensostruttura del centro sociale La Tozzo na, nel quartiere Pedagna di Imola. Casi attivi sotto quota mille Ma torniamo ai numeri del contagio. Martedì i casi attivi erano scesi a 910. È la prima volta dalla metà del novembre scorso che si è arrivati sotto la simbolica quota dei mille casi attivi. Altra soglia importante è fissata ai 250 casi ogni 100mila abitanti. Dei 10 comuni del circondario imolese a superarla sono solo Castel del Rio (487), Borgo Tossignano (366), Castel Guelfo [330] e Fontanelice [256], Nel suo complesso, il territorio dell'Ausi di Imola è il terzo per indice di incidenza settimanale più basso, superato in questa speciale classifica dalle sole province di Piacenza e Reggio Emilia. Case di riposo free, crollo tra gli studenti Mentre nelle 44 strutture per anziani non ci restano più ospiti positivi al vi- SECONDO IL RAPPORTO SETTIMANALE DELL'AUSL, DEI 10 COMUNI DEL CIRCONDARIO IMOLESE A SUPERARE LA SOGLIA DEI 250 NUOVI CASI OGNI 100MILA ABITANTI SONO SOLO CASTEL DEL RIO, BORGO TOSSIGNANO, CASTEL GUELFO E FONTANELICE. rus [6 gli operatori ancora contagiati], anche tra gli studenti (mercoledì sono tornati alla didattica in presenza nei nidi, nella scuole dell'infanzia ed elementari e nelle classi prime delle medie) si è assistito al crollo dei contagi, Arrivati, anche in questo caso a livelli che non si vedevano da novembre, I ricoveri Covid sono scesi a 70 nei reparti internistici, 7 in semintensiva, 20 in terapia intensiva di cui 9 ad Imola e 19 i ricoveri post acuti all'Ospedale di comunità Covid di Castel san Pietro. Mentre sono 4 le persone in Covid hotel. E' prossimo a partire l'utilizzo degli anticorpi monoclonali per il trattamento precoce dei soggetti a maggior rischio (obesi, diabetici gravi, ecc...), -tit\_org-

## **Vaccini, avanti ma non per tutti = Vaccini, avanti piano "Non tutti i sanitari hanno avuto la dose"**

*Protestano i sanitari non ancora immunizzati. L'assessore D'Amato: "Procediamo nonostante le forti turbolenze" L'ira degli albergatori: "Il nostro Comune non fa nulla per il turismo e ci chiede di anticipare la tassa di soggiorno D'Amato: "Procediamo nonostante le turbolenze". Ma i fisioterapisti "Noi ignorati dal piano". Primo hub nell'outlet di Valmontone*

[Rory Cappelli]

L'EMERGENZA Vaccini, avanti ma non per tutti. Protestano i sanitari non ancora immunizzati. L'assessore D'Amato: "Procediamo nonostante le forti turbolenze"; L'ira degli albergatori: "Il nostro Comune non fa nulla per il turismo e ci chiede di anticipare la tassa di soggiorno". Rory Cappelli e Alessandra Paolini Andiamo avanti, barra a dritta, con quel milione e 200 mila persone già prenotate, ha detto a Sky Tg24 l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato, nonostante AstraZeneca e il balletto sull'età, nonostante le forti turbolenze, soprattutto quando andremo alle classi under 60, nonostante le fiale che scarseggiano, le forniture senza certezza, nonostante nulla si sappia sulle eventuali dosi in più per compensare AstraZeneca. Oggi si apre la fascia di età dei nati nel 1959 e 1958. Ancora prenotazioni, dunque, oltre quel milione e 200 mila di cui parla l'assessore. O alle pagine 2 e 3 L'hub al centro vaccinale all'Auditorium Parco della Musica. EMERGENZA Vaccini, avanti piano "Non tutti i sanitari hanno avuto la dose" D'Amato: "Procediamo nonostante le turbolenze". Ma i fisioterapisti "Noi ignorati dal piano". Primo hub nell'outlet di Valmontone di Rory Cappelli Andiamo avanti, barra a dritta, con quel milione e 200 mila persone già prenotate, ha detto a Sky Tg24 l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato, nonostante AstraZeneca e il balletto sull'età, nonostante le forti turbolenze, soprattutto quando andremo alle classi under 60, nonostante le fiale che scarseggiano, le forniture senza certezza, nonostante nulla si sappia sulle eventuali dosi in più per compensare AstraZeneca. Stanotte si apre la fascia di età dei nati nel 1959 e 1958. Ancora prenotazioni, dunque, oltre quel milione e 200 mila di cui parla l'assessore. Ma andiamo avanti, con forza. Lo dice ancora D'Amato, annunciando anche che il Lazio rimane arancione, che l'Rt si attesta a 0.9 e che i focolai sono diminuiti ma resta alta la pressione sugli ospedali. I positivi di ieri, individuati con 38 mila test, sono 1.240, di cui 500 a Roma, con un rapporto positivi tamponi al 7 per cento che scende al 3 considerando nel computo anche gli antigenici. Andiamo avanti, tanto che il 19 aprile aprirà il primo drive-in vaccinale in un outlet, quello di Valmontone, 20 mila metri quadri di struttura, che ne faranno uno dei centri vaccinali più grandi della regione Lazio e il primo in Italia all'interno di un outlet: il presidente della Regione Zingaretti e l'assessore lo visiteranno il 13 aprile. Andiamo avanti, ma alcune categorie restano ancora indietro, e non categorie qualsiasi: per esempio quella dei sanitari che, secondo i dati diffusi dal sito della Presidenza del Consiglio, nel Lazio dovrebbero essere in totale 208.032 e risulterebbero tutti vaccinati, almeno con la prima dose. Ma a chi si riferisce il governo con la dicitura "personale sanitario"? Da settimane, mesi, protestano molte categorie di sanitari, come i fisioterapisti, il cui ordine ha anche scritto alla regione e a tutte le Asl per chiedere lumi su quello che sta succedendo, dopo aver inviato a gennaio la lista dei 3.000 iscritti che hanno aderito alla campagna vaccinale e dopo che la regione, il 15 febbraio, aveva annunciato che la vaccinazione degli operatori sanitari pubblici e privati si sarebbe conclusa a febbraio. Ad oggi si legge nella lettera leggiamo numerosissime segnalazioni su tutti i canali social e continuiamo a ricevere giornalmente e-mail dei fisioterapisti iscritti, liberi professionisti e dipendenti, che reclamano di non essere stati neppure contattati per un appuntamento. Alcuni di noi sono stati vaccinati grazie alle liste di riserva del proprio medico di base. Per il resto siamo gli "invisibili della regione" dice Veronica Donati, fisioterapista, fondatrice del gruppo Fb "Operatori Sanitari in attesa di vaccino". I nostri nominativi non esistono da nessuna parte. Abbiamo una platea di 50 mila pazienti, tra cui molti con gravi fragilità, siamo stati inclusi nell'obbligo vaccinale, con sospensione del lavoro in caso il vaccino non venga eseguito. Eppure, dove siamo? Alcuni vengono improvvisamente chiamati dalle Asl: perappare buchi, con gravi disagi e in alcuni casi impossibilità ad organizzarsi, dovrebbero andare



a vaccinarsi. Da un'ora a un'altra. Intanto grazie a un'indagine della guardia di Finanza di Gorizia, è stata sequestrata un'intera partita di mascherine FFP2 e KN95, anche con valvola, acquistate quando commissario era Arcuri. Nel Lazio venivano usate per esempio dalla protezione civile, ma forse anche negli ospedali spiega Mauro Gallucci, responsabile Fdi della protezione civile Lazio. Ho mandato i miei volontari a fare servizi antiassembramenti nel centro di Roma, al centro tamponi di Santa Maria della Pietà o a Casal Bernocchi, alla Nuvola e allo Spallanzani con quelle mascherine. Quattro ragazzi hanno preso il covid. Il dubbio resta. Sabato saremo di turno alla Nuvola: ce le dovremo comprare. s! ' I numeri 1.240 Ieri nel Lazio altri 1. 240 casi su 17 mila tamponi: rapporto al 7% 3.228 Sono 3.228 pazienti col covid ricoverati negli ospedali del Lazio 386 i 'Tsi; spie ' é. - ò; à Sono 386 i pazienti col covid ricoverati in rianimazione ne! Lazio, Altri 48.570 sono in isolamento domiciliare 6.932 Finora ne! Lazio sono morte 6.932 persone col covid. I casi totali dall'inizio della pandemia sono stati 297.217 Gli hub il centro vaccinale della Asl Rml allestito all'interno dell'Auditorium Parco della Musica. 1119 aprile si inaugura il primo drive in vaccinale della regione (e più grande d'Italia) nell'outlet di Valmonte ' i 4 1.230 min Finora nel Lazio sono state somministrate 1 milione e 230 mila dosi di vaccino -tit\_org- Vaccini, avanti ma non per tutti Vaccini, avanti piano Non tutti i sanitari hanno avuto la dose

**Marche: risalgono i contagi**

## **In Emilia Romagna meno ricoverati e oltre mille guariti**

[Redazione]

Marche; risalgono i contagi. Risalgono oltre i mille i nuovi casi di coronavirus. Nelle Marche continua l'altalena dei contagi: dopo Emilia-Romagna, ma continua il calo dei ricoveri: 286 casi di mercoledì, ieri 490 su 5.589 tamponi e diminuiscono i morti. È in questo quadro che poniamo. Ancora in calo i ricoveri: 893 (-4). Quindici i oggi è attesa la decisione del ministero della Salute: nuovi decessi per un totale di 2.752 dall'inizio della pandemia sul colore delle Regioni. Vedremo se sarà possibile, per l'Emilia Romagna, passare già lunedì in arancione. Ieri 1.075 nuovi casi (30.262 tamponi, incidenza al 3,6%). I guariti sono 1.162 in più, i casi attivi 68.855 (-112), 25 i decessi. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 352 (-4), 3.051 quelli negli altri reparti Covid (-109). Oggi all'hub vaccinale della Fiera di Bologna, la visita del generale Figliuolo e del capo della Protezione civile Curcio. -tit\_org-

## **Falco: Ospedale, ecco le proposte = Ospedale per emergenza e urgenza**

*E' la vocazione naturale del Madonna del Soccorso secondo la Lega, al Mazzoni invece interventi di elezione*

[Giuseppe Di Marco]

San Benedetto Falco: Ospedale, ecco le proposte Di Marco a pagina 10 Ospedale per emergenza e urgenza E' la vocazione naturale del Madonna del Soccorso secondo la Lega, al Mazzoni invece interventi di elezio Ospedali, riallocazione dei reparti e delle risorse, pista di elisoccorso; sono tante e articolate le richieste che la Lega provinciale sta per inviare all'assessore regionale Filippo Saltamartini, per una completa riforma della sanità nel Piceno. Mentre i gruppi di Ascoli e San Benedetto scelgono di proporre due alternative a Palazzo Raffaello, la Riviera delle Palme torna ad esprimere le proprie necessità, sulle quali dovrà basarsi la soluzione presa dalla Regione, qualunque essa sia. La costa, nel corso degli ultimi anni, ha manifestato specifici bisogni - commenta Rosarla Falco - esigenze di cui si dovrà tenere conto per rilanciare l'assetto sanitario della nostra provincia. A parte la ben nota questione dell'ospedale, il commissario provinciale Roberto Maravalli e la consigliera leghista parlano espressamente di proposte organiche di riorganizzazione, intendendo con ciò il potenziamento di specifici reparti all'interno del Madonna del nosocomio rivierasco. Il presidio sambenedettese ha una vocazione 'naturale' all'emergenza e urgenza - continua Falco - Questo per via del suo bacino d'utenza, che raggiunge le 165mila persone e che include i Comuni della vallata del Tronto e del vicino Abruzzo. In questa visione, il Mazzoni manterrebbe il primato per gli interventi di elezione, tenendo anche conto dello spopolamento che ha subito l'entroterra ascolano dal sisma del 2016. Ebbene, se seguiamo questa impostazione. San Benedetto ha bisogno di ottenere un potenziamento di tutte quelle unità operative che servono al meglio l'emergenza-urgenza - spiega ancora la consigliera - dalla Radiologia Interventistica all'Otorinolaringoiatria, alla Cardiologia, la Pneumologia e la Rianimazione. Oltre a questo, sulla costa dovrebbe essere presente anche un reparto di Malattie Infettive, la cui necessità è stata evidenziata dalla crisi attuale. Il reparto in questione, vecchio pallino del comitato Salviamo il Madonna del Soccorso, dovrebbe essere in grado di accogliere almeno 20 persone, tra ricoveri normali e semintensivi. Questa unità operativa, inoltre, dovrebbe essere posizionata e strutturata in modo tale da poter essere ampliata, in pochissimo tempo, fino ad una capienza di 40 posti letto. Il discorso, comun que, non si esaurisce ai reparti, Anni di depauperamento della sanità pubblica a favore di quella privata evidenziano la necessità di creare una struttura per l'assistenza domiciliare - aggiunge la Falco - senza un nuovo sistema di mansioni i nostri medici di base si ritrovano a dover svolgere una grande mole di lavoro e i nostri Pronto Soccorso si affollano regolarmente. Ovviamente, in tempo di crisi pandemica, questo porta la sanità pubblica a chiedere aiuto a quella privata, a fronte di costi insostenibili. Infine, la pista di elisoccorso. Mesi fa il Comune ha dato incarico alla Protezione Civile di redigere una relazione tecnica sulle possibilità offerte nelle location prescelte, che sono la Valle del Forno e Contrada Valle Piana: in queste aree infatti potrebbe sorgere una pista di atterraggio per gli elicotteri di soccorso. La relazione, dovrebbe essere inviata in Comune entro questa settimana. Per un bacino come il nostro - conclude Falco - l'accessibilità del Madonna del Soccorso è fondamentale. Giuseppe Di Marco ROSARÍA FALCO Bisogna ottenere un potenziamento di questo tipo di unità operative, inoltre c'è bisogno del reparto di malattie infettive '. - 4 Le proposte della Lega per il Madonna del Soccorse Hi. -tit\_org- Falco: Ospedale, ecco le proposte Ospedale per emergenza e urgenza

## Caregiver poi over 60 entro luglio vaccinati 900mila marchigiani

*Gli obiettivi fissati durante la visita del generale Figliuolo nelle Marche Da oggi le prenotazioni per tutor e familiari di disabili e categorie fragili*

[Martina Marinangeli]

LA PROFILASSI EMERGENZA CORONAVIRUS Gli obiettivi fissati durante la visita del generale Figliuolo nelle Marche Da oggi le prenotazioni per tutor e familiari di disabili e categorie fragili ANCONA Prima, l'inaugurazione del nuovo punto vaccinale ài Piediripa di Macerata. Poi un pit stop al centro di somministrazione al Paolinelli di Ancona, prima di sfrecciare verso Palazzo Raffaello per una serie di confronti con giunta, vertici sanitari e prefetti. Infine, una visita a sorpresa al Crass. Un'agenda decisamente fitta quella approntata dal generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid, e da Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile, ieri nelle Marche per verificare l'andamento della campagna vaccinale e fare il punto sui prossimi step. Il primo intoppo Accolti dalle istituzioni ad ogni tappa, il loro arrivo ha creato qualche intoppo al Paolinelli, dove si è formata una lunga fila di persone in attesa del vaccino fuori dal cancello. Una situazione a dir poco paradossale, tanto che l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini, arrivato intorno alle 11 al centro vaccinale, ha sollecitato i volontari della protezione civile all'ingresso affinché smaltissero la coda. L'indicazione che abbiamo ricevuto è di far attendere fuori dal cancello, la risposta del volontario, mentre chi aspettava il proprio turno in paziente attesa faceva giustamente notare: Non ci possiamo assembrare, fate scorrere la fila. Un impasse risolto una volta terminata la visita di Figliuolo e Curcio: presenti, tra gli altri, la direttrice generale dell'Asur Marche Storti, la dirigente del Servizio Sanità Lucia Di Furia, il direttore dell'Osservatorio epidemiologico della Regione Marco Pompili, e la sindaca di Ancona Valeria Mancinelli, Figliuolo e Curcio si sono poi diretti a Palazzo Raffaello, dove hanno incontrato la giunta Acquaroli e i prefetti poi, per avere un quadro preciso della gestione del contagio, oltre che della campagna vaccinale. Al tavolo - durante il quale i vertici commissariali hanno annunciato l'invio nelle Marche di due squadre Lisca dell'esercito - si è parlato in particolare del prossimo step, ovvero quello delle somministrazioni alla fascia 60-69 anni (con AstraZeneca) per la quale sarà aperto, nei prossimi giorni, uno slot di prenotazioni sulla piattaforma delle Poste. Le scadenze Entro oggi, invece, dovrebbe essere avviato quello dedicato ai caregiver, tutori e familiari di persone disabili e fragili. Prova a tracciare un quadro Saltamartini, ammettendo che l'ennesimo cambio di passo su AstraZeneca - ora consigliato per le persone over 60 - sta creando dei problemi per la programmazione, ma avendo in riserva numerosissime dosi di Pfizer, la vaccinazione prosegue. L'obiettivo è somministrare la profilassi a 900mila persone entro luglio, se le consegne delle dosi verranno confermate, così da raggiungere l'immunità di gregge. L'obiettivo Da programma, la Regione conta di terminare le somministrazioni agli over 80 nei centri vaccinali tra il 2 ed il 15 aprile, dice l'assessore. Al momento, in dotazione alle Marche ci sono circa 30 mila dosi: di queste, nell'hub regionale dell'Inrca ne sono immagazzinate 42.120 di Pfizer, 15 mila di Moderna e 30 mila di AstraZeneca, che già oggi saranno in buona parte smistate nelle cinque Aree vaste. AstraZeneca andrà alla fascia 60-80 anni - spiega il titolare della delega -, Pfizer o Moderna per gli over 80 ed i fragili, mentre Johnson & Johnson, quando arriverà, potrà essere usato per le vaccinazioni domiciliari. Le continue inversioni di rotta su AstraZeneca hanno diffuso scetticismo tra le persone, tanto che nei giorni scorsi ci sono state interruzioni e, in sede di anamnesi, si aprono dei veri e propri tavoli di contrattazione con chi non vuole AstraZeneca, ha raccontato Saltamartini. Ora va verificato se dobbiamo completare la vaccinazione dei servizi pubblici dunque scuola, sicurezza soccorso pubblico perché in tal caso, quei sierici sarebbero sottratti agli over 80 ed alle categorie fragili e, siccome hanno la priorità, probabilmente questo creerà un problema. A tirare le somme della giornata ci pensa il governatore Francesco Acquaroli, che sottolinea come le parole del generale ci dicono che siamo sulla strada giusta. La campagna di vaccini - SUMMIT CON GIUNTA E PREFETTI IL GOVERNATORE: ARRIVATI GIÀ A 30 MILA DOSI IN UN GIORNO - la nazione sta entrando nel vivo e siamo ad un punto

di svolta importante. Ieri (mercoledì, ndr) con 9mila vaccini abbiamo raggiunto il miglior risultato fino ad oggi e siamo convinti che nei prossimi giorni riusciremo a fare di più. Martina Marinangeli; E PRODUZIONE RISERVATA  
SALTAMARTINI: ABBIAMO 130MILA SIERI E SONO SOPRATTUTTO PFIZER La campagna vaccinale /<sup>^</sup>Obiettivo  
W9QOm\la marchigiani vaccinati entro l'estate IIHIA regime y715mila vaccinazioni al giorno IEntrooggi 'attivazione slot  
prenotazioni caregiver e tutori Vaccini. e categorie AstraZeneca 60 - 79 anni Pfizer o Moderna over 80 e fragili  
Johnson&Johnson vaccinazioni a domicilio, Dotazione Nell'hub regionale dell'Inrca-^ C'è à 42.120 ISmilaC'è àLe dosi  
Le dosi Le dosiLe dosi Pfizer ModernaAstraZeneca Nei prossimi giorni attivazione slot prenotazioni fascia 60-69 anni -  
tit\_org-

## Coronavirus: 1.153 nuovi casi e 20 decessi in Toscana

[Redazione]

Sono 1.153, più di ieri, i nuovi casi Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus. Crescono infatti i guariti (+ 0,8 per cento, 1.282 in un solo giorno) e raggiungono quota 171.726 dall'inizio dell'epidemia, 83,6 per cento dei 205.500 casi complessivi registrati da oltre un anno a questa parte. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, magari da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. In ospedale sono ricoverati in 1.992 (in lieve calo, sette persone in meno rispetto a ieri, meno 0,4 per cento), di cui però 285 in terapia intensiva (dieci in più, aumentate del 3,6 per cento). Tutti gli altri ammalati, 26.211 (142 in meno rispetto al giorno prima, una flessione dello 0,5 per cento), sono isolati a casi. I decessi comunicati nelle ultime ventiquattro ore assommano a venti: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni. In sintesi sono questi i numeri più salienti del bollettino regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.153 casi 640 riscontrati nell'Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est. 1.129 sono stati confermati con tampone molecolare e 24 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 16.513 e 11.716. Di questi il 4,1 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (9.495, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 12,1 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 44 anni: il 18 per cento ha meno di venti anni, il 21 per cento tra venti e 39, il 34 per cento tra 40 e 59, il 21 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Quasi ottocentomila dosi di vaccino somministrate. Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana risulta al momento al quarto posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 79,1 per cento su 1.005.700), per un tasso di vaccinazioni di 21,55 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 19,682. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96 in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media italiana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Oltre ai malati isolati a casa (senza o con lievi sintomi), diminuiscono anche le persone che a casa sono in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 970 in meno rispetto a ieri (meno 2,9 per cento): 32.266 in tutto, di cui 12.152 nell'Asl Centro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est. I decessi. Delle venti morti segnalate oggi (13 uomini e 7 donne, con un'età media di 80,8 anni), sei riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, tre la provincia di Prato, tre Pistoia, quattro Lucca, due Arezzo, una Pisa e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.571 i deceduti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, a cui si aggiungono 76 persone decedute sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di

deceduti su popolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per 100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1).

## Vaccini Marche, Figliuolo in visita all'hub di Piediripa e ad Ancona - Cronaca

*I vertici dell'emergenza Covid nazionale all'inaugurazione del nuovo centro vaccinale poi ad Ancona*

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 8 aprile 2021 - I vertici dell'emergenza Covid nazionale in visita nelle Marche questa mattina a Macerata per l'inaugurazione del nuovo hub a Piediripa e poi ad Ancona. Il generale Francesco Paolo Figliuolo e il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio visiteranno prima il nuovo centro vaccinale a Piediripa, nel maceratese, per poi arrivare ad Ancona. Tappa importante sarà la visita alla struttura della Baraccola, impianto Paolinelli che dal 20 febbraio ospita le somministrazioni di massa. Vaccino Reithera, "Candidati da tutta Italia". Le fiale a Cona per la sperimentazione. Uno spazio di 900 metri quadri, dove sono state allestite undici postazioni e che permetterà di somministrare (se le dosi arriveranno con continuità) fino a 1.000-1.200 dosi al giorno. Sono questi i numeri del nuovo centro di Piediripa che, da questa mattina, ospiterà la campagna vaccinale che servirà 24 Comuni del distretto di Macerata. A tenere a battesimo il centro del capoluogo sarà il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per emergenza Covid, che alle 10 arriverà nel capannone di Valleverde, accompagnato da Fabrizio Curcio, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, dal governatore Francesco Acquaroli, dall'assessore regionale alla sanità Filippo Saltamartini, dal prefetto Flavio Ferdani e dal sindaco Sandro Parcaroli. Effetti collaterali vaccino Covid: Pfizer, AstraZeneca, Moderna e Johnson & Johnson. Presenti anche rappresentanti della Unicredit Leasing, che ha messo gratuitamente a disposizione la struttura di Valleverde, del gruppo Lube che ha donato tavoli, sedie e pareti per la realizzazione dei box e della Fondazione Carima che ha effettuato una donazione per pagare i lavori interni. Dalle 8 sono iniziate le prime vaccinazioni, aprendo la somministrazione anche ai maceratesi che hanno tra i 70 e i 79 anni che, proprio in questi giorni, hanno ricevuto il messaggio da parte dell'Asur in cui veniva comunicato che si sarebbero dovuti presentare a Piediripa e non più al centro di via Capuzi. Anche nella struttura di Piediripa a garantire la sicurezza c'è la polizia locale, mentre i volontari della Protezione civile aiuteranno le centinaia di persone in arrivo ogni giorno a districarsi. I vertici dell'emergenza Covid saranno poi ad Ancona prima di mezzogiorno e proprio nell'area del centro vaccinale di via Schiavoni faranno il punto sulla situazione nazionale, ma con dettagli anche sul futuro immediato della campagna vaccinale nelle Marche. Saranno certamente presenti il governatore Francesco Acquaroli e l'assessore alla sanità, Filippo Saltamartini, il responsabile della campagna anti-Covid. Dopo la visita ai principali punti vaccinali delle due province, la giornata marchigiana di Figliuolo e Curcio continuerà nella sede di via Gentile a Fabriano dove sono stati organizzati incontri con la giunta regionale e con i vari prefetti delle Marche. mentre a Macerata il punto vaccinale è nuovo di zecca, ad Ancona i due dirigenti dell'emergenza anti-Covid troveranno una struttura ormai ben avviata. Riproduzione riservata



## Coronavirus 8 aprile 2021: bollettino Covid oggi. Contagi in Italia ed Emilia Romagna - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 8 aprile 2021 - Tornano sopra quota mille i contagi da Coronavirus in Emilia Romagna: il bollettino di oggi registra 1.075 nuovi positivi rilevati su oltre 30mila tamponi analizzati nelle ultime 24. Ieri i nuovi casi erano stati 576. Il tasso di positività, ovvero la percentuale dei nuovi infetti sul numero di test è del 3,6%, in crescita rispetto all'1,8%, di ieri. Il report evidenzia però un deciso calo dei morti legati al Covid: oggi sono 25, dopo il 57 di ieri e i 38 dei due giorni precedenti. La situazione migliora negli ospedali: i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 352 (-4 rispetto a ieri), 3.051 quelli negli altri reparti Covid (-109). La mappa del contagio nelle province vede l'area metropolitana di Bologna con 218 nuovi casi (più 30 nel Circondario imolese), seguita da Parma con 140; poi Rimini e la zona di Forlì (entrambe con 114 nuovi casi), Ravenna (107), Reggio Emilia (104). Seguono Ferrara (88), Modena (80), l'area di Cesena (50) e, infine, Piacenza (30). Dall'inizio della pandemia, in Emilia Romagna ci sono registrati 346.820 casi di positività, mentre i decessi sono in totale 12.271. Gli emiliano romagnoli guariti sono 1.162 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 265.694. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 68.855 (-112 rispetto a ieri). Il 95,1% dei casi attivi è in isolamento a casa, senza sintomi o con sintomi lievi. Ieri l'Emilia Romagna, che potrebbe tornare in zona arancione dalla prossima settimana, ha superato la quota del milione di vaccini (prime somministrazioni). Iniziato oggi il tour marchigiano-emiliano romagnolo del commissario straordinario, generale Francesco Paolo Figliuolo e del capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio: oggi sono stati a Macerata ed Ancona, domani a Bologna e Ferrara.

**Coronavirus in Italia: dati e tabella delle regioni**  
**Covid in Emilia Romagna: i numeri aggiornati**  
**Contagi a Bologna**  
**Morti Covid in Emilia Romagna**  
**Dati dei ricoveri 8 aprile 2021**  
**Emilia Romagna verso la zona arancione**  
**Fondazione Gimbe: i dati dell'Emilia Romagna**  
**Record di contagi nel carcere di Reggio Emilia**  
**Covid, le altre notizie**

**Coronavirus in Italia: dati e tabella delle regioni**  
Sono 17.221 i nuovi casi di Covid riscontrati oggi in Italia dopo aver analizzato 362.162 tamponi, con l'indice positività al 4,75%. Nelle ultime 24 ore si registrano altri 487 morti, che portano il totale delle vittime a 112.861 da inizio pandemia. Sono 3.663 i ricoverati in terapia intensiva (-20 da ieri), con 259 ingressi giornalieri. 3.060.411 sono guariti in totale (+20.229), 544.330 gli attualmente positivi (-3.507). Dati dalle Regioni

**Coronavirus nelle Marche - Covid in Veneto - Contagi in Toscana**  
**Covid in Emilia Romagna: i numeri aggiornati**  
Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 346.820 casi di positività, 1.075 in più rispetto a ieri, su un totale di 30.262 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,6%. Dei nuovi contagiati, 456 sono asintomatici: 316 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 30 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 19 con gli screening sierologici, 6 tramite i test pre-ricovero. Per 85 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. Tra i nuovi positivi 377 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 577 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 42,8 anni. Ecco la mappa del contagio per provincia dall'inizio dell'epidemia, con l'incremento dei casi nelle ultime 24 ore e il dettaglio dei sintomatici: 22.087 a Piacenza (+30 rispetto a ieri, di cui 17 sintomatici), 24.213 a Parma (+140, di cui 87 sintomatici), 41.641 a Reggio Emilia (+104, di cui 54 sintomatici), 59.208 a Modena (+80, di cui 35 sintomatici), 74.767 a Bologna (+218, di cui 121 sintomatici), 11.833 casi a Imola (+30, di cui 19 sintomatici), 21.153 a Ferrara (+88, di cui 27 sintomatici), 27.218 a Ravenna (+107, di cui 72 sintomatici), 14.484 a Forlì (+114, di cui 82 sintomatici), 17.317 a Cesena (+50, di cui 39 sintomatici) e 32.899 a Rimini (+114, di cui 66 sintomatici). "Rispetto a quanto comunicato nei giorni scorsi sono stati eliminati 6 casi, positivi a test antigenico ma non confermati dal tampone molecolare. Sono stati inoltre eliminati altri 2 casi, sempre comunicati in precedenza, poiché giudicati non Covid-19", precisa la Regione.

**Contagi a Bologna**  
Sui 218 nuovi casi di positività in provincia di Bologna, 121 hanno effettuato il tampone per presenza di sintomi, 60 sono stati individuati grazie all'

attività di contact tracing, 2 mediante i test di pre-ricovero, 1 attraverso i test per categoria, mentre è in corso indagine epidemiologica per 34. Tra i 218 nuovi contagi, 133 sono inseriti in focolai e 85 sono sporadici. Nessun caso è importato dall'estero né da altre Regioni. Bologna: focolaio Covid alla messa delle Palme Morti Covid in Emilia Romagna Il bollettino di oggi registra 25 emiliano romagnoli morti legati al Coronavirus: 3 a Parma (una donna di 82 anni e due uomini, di 73 e 88 anni); 1 in provincia di Reggio Emilia (un uomo di 81 anni); 3 nel modenese (una donna di 93 anni e due uomini, rispettivamente di 71 anni deceduto a Ferrara e di 85 anni); 7 nella provincia di Bologna (due donne, di 77 anni deceduta a Imola e 85 anni; e 5 uomini, rispettivamente di 60 anni, due di 74, 78 e 87 anni); 6 nel ferrarese (tre donne, rispettivamente di 74, 77 e 80 anni, e tre uomini, di 75, 81 e 87 anni); 2 nella provincia di Ravenna (entrambi uomini, di 78 e 82 anni), 3 in quella di Forlì-Cesena (tutti uomini, rispettivamente di 62, 75 e 82 anni). Nessun decesso nelle province di Piacenza e Rimini. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 12.271. Dati dei ricoveri 8 aprile 2021 I pazienti emiliano romagnoli ricoverati in terapia intensiva sono 352 (-4 rispetto a ieri): 10 a Piacenza (numero invariato rispetto a ieri), 33 a Parma (+2), 35 a Reggio Emilia (+2), 61 a Modena (-5), 88 a Bologna (-2), 19 a Imola (invariato), 42 a Ferrara (+1), 19 a Ravenna (invariato), 11 a Forlì (-2), 5 a Cesena (invariato) e 29 a Rimini (invariato). Sono invece 3.051 le persone che ricevono cure negli altri reparti Covid (-109). Emilia Romagna verso la zona arancione "Non escludo che si possa essere arancioni dalla prossima settimana. I numeri sono confortanti in queste ultime settimane. Oggi l'indice Rt in Regione è attorno allo 0,80. Vuol dire che chiusure e restrizioni stanno contando, come sempre sono le uniche che funzionano". Sono le parole di Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna, durante il suo intervento a un evento online di Confesercenti regionale. Inoltre l'incidenza su 100 mila abitanti è sotto la soglia critica dei 250 casi settimanali. Fondazione Gimbe: i dati dell'Emilia Romagna Migliora in Emilia Romagna, nella settimana dal 31 marzo al 6 aprile, l'indicatore relativo ai casi attualmente positivi ogni 100.000 abitanti (1588) e si registra una diminuzione (-20,8%) dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. I dati emergono dal monitoraggio effettuato dalla Fondazione Gimbe. Ma in regione risultano ancora sopra la soglia di saturazione (40% per area medica, 30% per terapie intensive, dati Agenas) i posti letto in area medica (49%, rispetto al 44% nazionale) e terapia intensiva (48%, media Italia 41%) occupati da pazienti Covid-19. Sopra la media nazionale (6%) invece è la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale, pari al 7,1%; la percentuale di over 80 che ha completato il ciclo è pari al 44,1%, sopra alla media Italia (36,8%); la popolazione 70-79 anni che ha completato il ciclo vaccinale è del 2,2% in linea con la media nazionale (2,2%). Record di contagi nel carcere di Reggio Emilia Il carcere in Italia con il maggior numero di detenuti positivi al Covid. È il non invidiabile primato della Pulce di Reggio Emilia, che emerge in un report pubblicato dal sindacato polizia penitenziaria (Spp). Attualmente in via Settembrini sono 119, ovvero il 14% degli 823 carcerati contagiati in tutta Italia, con la struttura di Catanzaro seconda a soli 73 positivi; in totale nelle varie strutture del paese ci sono 52.207 persone recluse. Purtroppo nel caso della Pulce vanno aggiunti anche 5 detenuti gravi ricoverati al Santa Maria Nuova, oltre a una ventina di agenti della penitenziaria colpiti dal virus e oltre quaranta in isolamento fiduciario. Covid, le altre notizie I cambi di colore delle regioni: cosa cambia dalla prossima settimana AstraZeneca, la decisione dell'Italia: "Uso preferenziale agli over 60" Come cambia il piano vaccinale in Italia Caos sul siero AstraZeneca, la guerra è geopolitica Vaccino, le dosi in arrivo in Italia Intesa sui vaccini in azienda Vaccini, la visita di Figliuolo nelle Marche Effetti collaterali dei vaccini: cosa dicono Aifa ed Ema Quando arriva in Italia il vaccino Johnson & Johnson Riproduzione riservata

**Coronavirus in Umbria, il bollettino dell'8 aprile: 172 nuovi positivi, 7 morti e 290 guariti**

*I dati della Regione e della Protezione Civile: 3.479 i tamponi molecolari e 4.923 i test antigenici eseguiti nelle ultime ore*

[Redazione]

I dati della Regione e della Protezione Civile: 3.479 i tamponi molecolari e 4.923 i test antigenici eseguiti nelle ultime ore. Sono 172 (quindi 40 in più rispetto ai 132 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (giovedì 8 aprile 2021) in Umbria, dove diventano così 51.956 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono però 3.479 - quindi 266 in meno rispetto ai 3.745 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore (con il totale che sale a 806.114), mentre diventano 219.810 (+4.923) i test antigenici effettuati finora: sono dunque 8.402 (-1.123 rispetto a ieri) i test totali effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività che (prendendo in considerazione la somma di tamponi e test) passa dall'1,3% di ieri al 2% (dal 3,5% al 4,9% contando invece solo i molecolari). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.19 - si registra comunque un calo degli attualmente positivi, che ora sono 4.334 (-125). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 46.336 (+290), mentre salgono a 1.286 (+7) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Diminuisce invece il numero delle persone in isolamento contumacia che ora sono 3.996 (-106), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 338 (-19) il totale dei pazienti ricoverati ma sale a 44 (+2) il numero di quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Meteo, che tempo farà in Umbria: le previsioni

[Redazione]

Le previsioni della Protezione Civile per il 9 e il 10 aprile. Che tempo farà. Ecco le previsioni della Protezione Civile per il 9 e il 10 aprile, pubblicate sul sito del Centro funzionale della Regione Umbria. Venerdì 9 aprile, spiega la Protezione Civile dell'Umbria, "cielo sereno o poco nuvoloso per nubi in transito. Venti: deboli meridionali. Temperature: in aumento". Sabato 10 aprile "cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con precipitazioni deboli isolate nel corso della giornata. In serata aumento dei fenomeni che potranno assumere carattere di rovescio o temporale, specie sui settori occidentali e settentrionali della regione. Venti: da moderati a forti meridionali. Temperature: in aumento le minime, in diminuzione le massime". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Coronavirus in Umbria, la mappa all'8 aprile: tutti i dati comune per comune

*Positivi, guariti, deceduti, isolamenti contumaciali, ricoverati e pazienti in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile*

[Redazione]

Positivi, guariti, deceduti, isolamenti contumaciali, ricoverati e pazienti in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 172 casi di coronavirus (quindi 40 in più rispetto ai 132 di ieri) sono stati registrati oggi (giovedì 8 aprile 2021) in Umbria, dove diventano così 51.956 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono però 3.479 - quindi 266 in meno rispetto ai 3.745 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore (con il totale che sale a 806.114), mentre diventano 219.810 (+4.923) i test antigenici effettuati finora: sono dunque 8.402 (-1.123 rispetto a ieri) i test totali effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività che (prendendo in considerazione la somma di tamponi e test) passa dall'1,3% di ieri al 2% (dal 3,5% al 4,9% contando invece solo i molecolari). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.19 - si registra comunque un calo degli attualmente positivi, che ora sono 4.334 (-125). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 46.336 (+290), mentre salgono a 1.286 (+7) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Diminuisce invece il numero delle persone in isolamento contumaciale che ora sono 3.996 (-106), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 338 (-19) il totale dei pazienti ricoverati ma sale a 44 (+2) il numero di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 5 su 92 come ieri quelli attualmente 'Covid-free') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA. Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Coronavirus: in Toscana 1.153 nuovi casi e 28.203 persone al momento positive. Venti i decessi

*Sono 1.153 i nuovi casi Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus.*

[Redazione]

/\* custom css \*/.tdi\_56.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi\_56.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi\_56.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_56.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi\_56.td-a-rec-img { text-align: center; } } Sono 1.153 i nuovi casi Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus. Crescono infatti i guariti (+ 0,8 per cento, 1.282 in un solo giorno) e raggiungono quota 171.726 dall inizio dell epidemia, 83,6 per cento dei 205.500 casi complessivi registrati da oltre un anno a questa parte. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. In ospedale sono ricoverati in 1.992 (in lieve calo, sette persone in meno rispetto a ieri, meno 0,4 per cento), di cui però 285 in terapia intensiva (dieci in più, aumentate del 3,6 per cento). Tutti gli altri ammalati, 26.211 (142 in meno rispetto al giorno prima, una flessione dello 0,5 per cento), sono isolati a casi. I decessi comunicati nelle ultime ventiquattro ore assommano a venti: 13 uomini e 7 donne con un età media di 80,8 anni. In sintesi sono questi i numeri più salienti del bollettino regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.153 casi 640 riscontrati nell Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est. 1.129 sono stati confermati con tampone molecolare e 24 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 16.513 e 11.716. Di questi il 4,1 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (9.495, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 12,1 per cento. /\* custom css \*/.tdi\_55.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi\_55.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi\_55.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_55.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi\_55.td-a-rec-img { text-align: center; } } L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 44 anni: il 18 per cento ha meno di venti anni, il 21 per cento tra venti e 39, il 34 per cento tra 40 e 59, il 21 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Quasi ottocentomila dosi somministrate. Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana risulta al momento al quarto posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 79,1 per cento su 1.005.700), per un tasso di vaccinazioni di 21,55 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 19,682. L'andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96 in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media italiana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Oltre ai malati isolati a casa (senza o con lievi sintomi), diminuiscono anche le persone

che a casa sono in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 970 in meno rispetto a ieri (meno 2,9 per cento): 32.266 in tutto, di cui 12.152 nell'Asl Centro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est. I decessi Delle venti morti segnalate oggi (13 uomini e 7 donne, con un'età media di 80,8 anni), sei riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, tre la provincia di Prato, tre Pistoia, quattro Lucca, due Arezzo, una Pisa e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.571 i deceduti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, a cui si aggiungono 76 persone decedute sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per 100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1). Tutti i dati sull'andamento dell'epidemia nella regione saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo [www.ars.toscana.it/covid19/](http://www.ars.toscana.it/covid19/).\* custom css \*/tdi\_57.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi\_57.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi\_57.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_57.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi\_57.td-a-rec-img { text-align: center; } }

## I consigli della Protezione civile contro i rischi da calamità sul territorio reggiano

[Redazione]

Arriverà nei prossimi giorni nella cassetta delle lettere delle 80mila famiglie reggiane il nuovo pieghevole della Protezione civile reggiana che illustra rischi e pericoli che possono verificarsi in situazioni estreme nel territorio di Reggio Emilia. Pensato per dare consigli di comportamento da tenere in occasione di terremoti, alluvioni, rischi sanitari, rischi chimico-industriali, eventi atmosferici estremi, il pieghevole è stato prodotto (in quattro lingue) in queste settimane, alla luce del nuovo Piano di Protezione civile comunale elaborato di recente attraverso analisi dell'assetto e della vulnerabilità del territorio reggiano, definendone i diversi scenari di rischio e di emergenza, così come la struttura operativa necessaria per fronteggiare la prima emergenza. Per far sì che il Piano di Protezione civile funzioni è tuttavia fondamentale la collaborazione di tutti i cittadini. Da qui la necessità di darne massima diffusione e di sensibilizzare la popolazione sulle norme da mettere in campo prima, durante e dopo situazioni di potenziale rischio. Norme che sono fondamentali per tutelare la propria incolumità e quella della comunità e agevolare appunto il lavoro della Protezione civile. Quando si sente parlare di Protezione civile non sempre viene colto il senso, il significato profondo di un sistema che dallo Stato centrale si snoda attraverso gli enti locali, le Regioni, le Province e i Comuni, coinvolge la competenza delle forze dell'ordine e dei loro reparti altamente specializzati, e arriva sino ai volontari: associazioni, singoli, gruppi organizzati che studiano, si formano sulle differenti tipologie di rischio, mettono a disposizione i propri mezzi e il proprio tempo e spesso partono, non appena si rende necessario, in aiuto del prossimo dicono il sindaco di Reggio Luca Vecchi e assessore alla Partecipazione e con delega alla Protezione civile Lanfranco De Franco. Molte volte, in questi anni, la comunità reggiana ha potuto contare sulla Protezione civile. È accaduto quando, soprattutto sulle sponde del Po, le diverse piene del Grande Fiume hanno messo a repentaglio i Comuni rivieraschi e le popolazioni che in quei luoghi risiedono. Lo stesso è successo in più occasioni nel nostro Appennino, nel caso di frane importanti che hanno bloccato tratti di viabilità storici. Così come nel 2012, quando uno spaventoso terremoto ha drammaticamente colpito Emilia-Romagna. Ce ne siamo accorti anche in città, proprio in questo momento storico così difficile per tutti: apporto di competenza, di passione e di generosità che questi uomini e queste donne hanno messo nel fronteggiare il Covid-19 è stato determinante, in condizioni mai vissute prima da Reggio Emilia nella sua storia recente. Ma più in generale, guardando all'Italia tutta, non è stata una sola emergenza naturale, una situazione in cui uomo ha dovuto fare i conti con la forza della natura, che non abbia visto in prima linea gli esperti, i volontari e i tecnici della grande rete della Protezione civile. Gli scenari contemplati per il territorio del Comune di Reggio vanno dal rischio sismico, al rischio idraulico, al rischio chimico-industriale, oppure definiscono situazioni che possono presentare particolari criticità e complessità come le trombe d'aria, le grandi nevicate, i temporali violenti, le emergenze sanitarie, gli incidenti ferroviari e aerei o stradali che comportino la fuoriuscita di sostanze pericolose, la paralisi del traffico dovuta alla chiusura delle autostrade, gli incendi boschivi, gli eventi a elevato impatto ambientale o sociale e il ritrovamento di ordigni bellici. Per ciascuno di questi rischi il pieghevole fornisce istruzioni specifiche riguardo i comportamenti da adottare o da evitare che riportiamo di seguito. Oltre al pieghevole in questi giorni sono stati realizzati anche video esplicativi disponibili sul canale YouTube del Comune



## Covid, l'Emilia Romagna verso l'arancione

*AstraZeneca, sospese le prenotazioni per chi ha meno di 60 anni. E fioccano le disdette*

[Redazione]

shadow Stampa Email(archivio)Emilia-Romagna spera nell'arancione. Ai piani alti di Viale Aldo Moro i dati sul contagio da coronavirus vengo letti con moderato ottimismo. Tanto da spingere il governatore Stefano Bonaccini a dichiarare: Non escludo che si possa essere arancioni dalla prossima settimana. I numeri sono confortanti in queste ultime settimane. Oggi l'indice Rt in regione è attorno allo 0,80. Vuol dire che chiusure e restrizioni stanno contando, come sempre sono le uniche che funzionano. Intanto anche in Emilia-Romagna si applica la circolare del ministero della Salute su AstraZeneca: sospese le prenotazioni per chi ha meno di 60 anni. Intanto fioccano le nuove disdette anche tra chi può ricevere il siero anglo-svedese. '); } I dati Partiamo dai dati di trasmissione del virus, Rt, è abbondantemente sotto 1. Lo era già nel monitoraggio di venerdì scorso per i dati dal 22 al 28 marzo, e lo è ancora oggi. Incidenza, ovvero il numero di casi nuovi ogni 100 mila abitanti in una settimana, è scesa sotto la faticosa soglia dei 250. Nel monitoraggio di venerdì scorso era a 292, ma già guardando ai giorni successivi, fino al 4 marzo, era 253. Venerdì potrebbe attestarsi attorno ai 240 casi, fa sapere la Regione. Ed è un indicatore che per il cambio di fascia, insieme all'Rt, conta molto. Restano invece ancora sopra soglia la percentuale di occupazione dei posti letto: nelle terapie intensive è al 46% (limite al 30%) e negli altri reparti di degenza Covid è al 47% (soglia al 40%). Valori che sono in lentissima discesa. Venerdì toccherà alla Cabina di regia nazionale e all'Istituto superiore di sanità decretare se Emilia-Romagna può passare in fascia arancione. Questo significherebbe che da lunedì 12 aprile riaprono i negozi, i parrucchieri, i centri estetici e la ripresa della scuola in presenza per seconde e terze classi delle scuole secondarie di primo grado e per le secondarie di secondo grado in percentuale tra il 50 e il 75%. Aumentano i positivi Il bollettino di giovedì vede un aumento dei positivi rispetto agli ultimi giorni, ma un calo vistoso nei ricoveri. Sono 1.075 i nuovi positivi, il 3,6% dei tamponi fatti, di cui 218 a Bologna. Si registrano purtroppo 25 nuovi decessi, di cui 7 nel territorio bolognese. Sono 113 i pazienti in meno negli ospedali: quelli ricoverati in terapia intensiva sono 352 (-4 rispetto a mercoledì), 3.051 quelli negli altri reparti Covid (-109). Anche a Bologna i ricoveri stanno lentamente scendendo. Abbiamo 1.102 ricoverati, di cui 190 tra terapia intensiva e semi-intensiva spiega Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl. In questi giorni abbiamo dati da zona arancione, Rt è a 0.71 e il tasso standardizzato di incidenza è a livello aziendale di 219 ogni 100 mila. Anche a Bologna l'ennesimo inghippo su AstraZeneca ha causato un 10-15% di disdette confida Bordon, noi applichiamo la circolare ministeriale di mercoledì sera, per cui lo somministriamo solo agli over 60. E chi arriva nei punti vaccinali con la prenotazione? Se disponibile facciamo un altro siero, altrimenti gli diamo una nuova prenotazione prosegue Bordon. Non ci sono invece controindicazioni per chi deve fare la seconda dose. Non accettiamo più prenotazioni per ora da chi doveva ricevere AstraZeneca e che ha meno di 60 anni: traaltro siamo in crisi di fornitura per questo siero e per Moderna, mentre abbiamo 24.000 dosi di Pfizer. Il 12 aprile iniziano le prenotazioni per i 70-74enni, una platea potenziale di circa 250 mila persone in regione. Intanto la Regione avvia una mappatura dei territori e delle imprese interessante a vaccinare direttamente i propri dipendenti, in attesa che il governo scioglia aspetti applicativi dell'accordo e che arrivi il documento dell'Inail con le procedure. Venerdì infine il generale Figliuolo e il capo della Protezione civile Curcio saranno a Bologna e Ferrara.

## Vaccinare più anziani per ripartire: il patto fra Draghi e i governatori

*Bonaccini: Siamo pronti a dare una mano e sappiamo di dover fare in fretta*

[Redazione]

shadow Stampa Email(archivio) è un nuovo parametro per le agognate riaperture: le vaccinazioni. In particolare quelle alla popolazione più anziana e alle persone fragili. Con Paolo Figliuolo dobbiamo capire come inserirlo, chiarisce giovedì Mario Draghi in diretta tv, ma farà la differenza assieme a Rt e incidenza. Più celermente procedono i vaccini, più celermente riapriremo, spiega il presidente del Consiglio lanciando un messaggio nemmeno troppo velato alle Regioni che ha appena licenziato al termine di un incontro sul Recovery plan. La loro responsabilità crescerà e chi saprà guidare meglio e più velocemente la macchina delle vaccinazioni festeggerà aperture più repentine. '); } Mettere in sicurezza i più deboli Bisogna mettere in sicurezza la parte più a rischio della popolazione, prima di riaprire, fa capire il premier. Quella del 30 aprile è una data di scadenza indicata nell'ultimo decreto ricorda ma nello stesso tempo si dice anche che qualora andamento delle vaccinazioni e dei contagi mostrasse la possibilità, si possono riconsiderare aperture anche prima ma avere date oggi significa che io possa conoscere i valori dei parametri di una certa data e questo non è possibile. Ci sono molte diversità tra regioni anche insospettabili, nelle regioni che sono molto avanti nella campagna con i più vulnerabili sarà più semplice riaprire, da parte mia e del governo è la volontà di aprire non di chiudere. I numeri dell'Emilia-Romagna sono discreti, rispetto al parametro nazionale. Per quanto riguarda gli over 80 ha ricevuto la prima dose il 72,4%, ed entrambe le dosi il 44,1%. La media italiana è di 65,1% con una dose e 36,6% con due. Il ruolo delle Regioni nella ripresa Al tavolo con le Regioni si è parlato altro. Il presidente del consiglio Mario Draghi ha illustrato alcuni aspetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra cui il ruolo degli enti territoriali. Regioni ed enti locali avranno la responsabilità attuativa delle misure loro assegnate. Le Regioni supervisionano i progetti gestiti dagli enti locali e si assicurano che siano coerenti con le altre politiche regionali di sviluppo. Gli enti territoriali partecipano alle strutture di sorveglianza del piano e contribuiscono alla sua corretta attuazione. Infine, beneficiano degli interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo che arrivano dalle task force. Le Regioni sono pronte a collaborare con il governo ha detto il presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Stefano Bonaccini a conclusione dell'incontro. Ringraziamo il premier per questa occasione di confronto e a lui abbiamo ribadito che le Regioni sono pronte a dare una mano, perché ci preme più di ogni cosa il bene del Paese e la sua ripartenza ha aggiunto. Sappiamo di avere poco tempo, dunque sono necessari interventi robusti sul piano degli snellimenti procedurali e delle semplificazioni, e penso in particolare al codice degli appalti. Su questi e su altri temi abbiamo riscontrato grande attenzione da parte del presidente del Consiglio. Credo davvero che oggi ha concluso Bonaccini siano state poste le basi di un'alleanza istituzionale del sistema Paese per attuazione sinergica del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La visita di Figliuolo all'hub Venerdì sarà alle 10.30 all'hub vaccinale della Fiera per la visita del commissario Figliuolo e del capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Alle 18 assessore Matteo Lepore ha annunciato che sarà a un'iniziativa pubblica con i ristoratori, dichiarando: Sul sostegno ai settori più colpito dall'emergenza Covid il governo non sta facendo abbastanza.

## **A Villafranca pulizia dei canali di scolo per prevenire gli allagamenti**

*Volgono infatti al termine i lavori di pulizia di tutti i manufatti che attraversano i canali di scolo nella zona compresa tra la via dei Prati e via Lughese, in particolare nei canali Lama, Bora, Centole, Tratturo e Fossatello*

[Redazione]

Prosegue attività di manutenzione del Consorzio di bonifica della Romagna finalizzata alla prevenzione dagli allagamenti di campagne e centri abitati. Interessata dagli interventi in questi giorni è la rete di scolo della zona di Villafranca di Forlì. Volgono infatti al termine i lavori di pulizia di tutti i manufatti che attraversano i canali di scolo nella zona compresa tra la via dei Prati e via Lughese, in particolare nei canali Lama, Bora, Centole, Tratturo e Fossatello. Questi canali, infatti, si erano parzialmente interrati a seguito dell'alluvione del maggio 2019, quando l'argine del Fiume Montone. Il sistema di canali di bonifica drenarono i terreni alluvionati portando sino al mare le acque torbide esondate dal fiume nei giorni successivi alla rotta arginale: le acque limose in transito nei canali con basse velocità, hanno fatto sì che in quei giorni molti sedimenti si depositassero nei canali, nei ponti e in altri manufatti di attraversamento, comportando innalzamento del fondo dei canali con anche rischio di ristagni. Per questo, subito dopo l'evento alluvionale, il Consorzio di bonifica predispose una perizia per la pulizia e lavaggio di tutti i manufatti, dall'Autostrada fino al Canale Emiliano Romagnolo, presentandola alla Protezione Civile Regionale nell'ambito della ricognizione danni, per un importo di 200 mila euro. Nel corso del 2020, la perizia è stata approvata e finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e il Consorzio ha potuto dar seguito all'affidamento in appalto dei lavori, in avanzato stadio di esecuzione, con previsione di ultimazione entro la primavera.

## Ipotesi isole minori Covid-free: Ponza e Ventotene si fanno trovare pronte

[Redazione]

Per il sindaco Santomauroidea è assolutamente condivisibile. Le piccole isole free sono una vetrina perItalia". Il primo cittadino Ferraiuolo: Siamo pronti, stiamo solo aspettando i vaccini Sia Ponza che Ventotene accolgono con favoreidea di rendere le isole minori Covid-free che è stata avallata oggi anche dal ministro del Turismo, Massimo Garavaglia. Idea che gli stessi sindaci Francesco Ferraiuolo e Gerardo Santamauro avevano avanzato, insieme a quella di una vaccinazione di massa sulle due isole pontine, lo scorso marzo.Intervistato dall'agenzia Dire, il primo cittadino di Ventotene Santomauro ha definito assolutamente condivisibileidea di rendere le isole minori Covid-free. Ci fa piacere che si stia accelerando su questo fronte, anche perché altrimenti si rischia di far sparire i turisti stranieri che proprio per questo motivo vanno in Grecia. Invece le isole Covid-free rappresenterebbero uno stimolo in più per recarsi in Italia, sarebbero la vetrina della situazione sanitaria. Averle sarà un elemento di attrazione di tutto il Paese, alla pari delle isole greche che in questo senso sono state lungimiranti".Inoltre- ha detto il sindaco di Ventotene - sarebbe un risultato molto importante che si può ottenere con uno sforzo ridotto, perché i cittadini delle isole minori non sono così tanti". A proposito della vaccinazione prioritaria per gli abitanti, già richiesta da alcuni sindaci isolani e messa in pratica dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, Santomauro ha spiegato che ancora "non abbiamo parlato con il presidente Zingaretti, ma segnali incoraggianti sono arrivati da altri componenti della Giunta, come l'assessora al Turismo, Valentina Corrado, nel corso di una riunione sulla programmazione della stagione balneare. L'assessora ha tenuto molto in considerazione le isole minori e sia io che il sindaco di Ponza siamo molto grati per questo. Corrado ci ha anche preannunciato un incontro con Zingaretti e sono convinto che il presidente non mancherà di far arrivare presto il suo apporto proprio sui temi della sicurezza e della specificità delle isole. Certamente - ha detto ancora- lo farà in coordinamento con l'assessore D'Amato, ma mi sembra che dalla Regione ci sia attenzione".Al momento, sul fronte vaccini i dati dell'isola di Ventotene "rispecchiano l'andamento nazionale, e' stato vaccinato circa un quinto della popolazione", ha precisato Santomauro.Sulla stessa lunghezzaonda anche il sindaco di Ponza Ferraiuolo interpellato anche lui dall'agenzia Dire. Noi stiamo soltanto aspettando i vaccini, tutto quello che c'è stato chiesto di fare dal commissario straordinario Figliuolo lo abbiamo fatto: abbiamo il presidio sanitario, abbiamo i medici di famiglia, abbiamo i dentisti, abbiamo anche i volontari della Protezione civile che ci danno una mano. Ci mancano soltanto i vaccini, speriamo che la Regione Lazio si dia una mossa. Per il resto abbiamo tutte le caratteristiche per poter fare una vaccinazione di massa". "Ci hanno dato tutta una serie di indicazioni per procedere in loco con una vaccinazione di massa - ha spiegato - ma su questo versante noi già ci eravamo attivati: i nostri concittadini non devono recarsi in terraferma presso i punti dedicati alle vaccinazioni, possono riceverle direttamente qui sull'isola. Abbiamo infatti già vaccinato 240 persone, tra sanitari, tutti gli over 80 (che hanno ricevuto dosi Pfizer trasportate con un elicottero della finanza), insegnanti, forze dell'ordine e protezione civile".La 'prima' vaccinazione si è "chiusa il 2 marzo e in quella occasione già avevamo chiesto di fare una vaccinazione di massa, in modo tale da raggiungere l'immunità prima dell'avvento della stagione turistica - ha ricordato il sindaco di Ponza -. I vertici delle Asl avevano dato la loro adesione e da quel momento noi in realtà siamo pronti, avendo già fatto l'esperienza delle vaccinazioni in loco". Ora, dunque, resta da vaccinare il resto della popolazione di Ponza: "Parliamo di circa 1.500-2mila persone e siamo pronti. Ma mancano le dosi. Sappiamo che è un problema nazionale ma ci auguriamo che al più presto i vaccini arrivino. Per fortuna ora è intervenuto anche il commissario straordinario Figliuolo, che rinforza la nostra richiesta".L'obiettivo dunque è salvaguardare la stagione turistica. "Certo, arrivando ad un'immunità di massa creiamo le condizioni di sicurezza per i turisti che vengono da noi - commenta ancora alla Dire il sindaco Ferraiuolo - Per loro è senz'altro un incentivo, perché sanno di andare in un posto 'Covid-free' e lo fanno più volentieri. Chiaramente tutto

questo dovrà poi essere supportato dalle decisioni regionali, perché chi viene sulla nostra isola dovrà anche dimostrare di aver fatto la vaccinazione oppure un tampone rapido, almeno 48 ore prima, che abbia dato un esito negativo. In questo modo offriamo delle condizioni reciproche di sicurezza: sono tranquilli i turisti ma lo sono anche i nostri cittadini. Ponza ha circa 3.400 abitanti e d'estate, con i turisti, si arriva anche a 20mila persone. Parliamo di grandi flussi, che quindi devono essere in qualche modo controllati". L'appello è uno solo: "Dateci subito i vaccini - dice -. Il 25 aprile saremo ancora all'interno di restrizioni, la prima data 'utile' è il ponte del primo maggio. E se per quella data dovessero allentare le 'briglie', i turisti che magari hanno deciso di venire a Ponza ci troverebbero 'impreparati', non ancora tutti immunizzati, quindi sarebbe un guaio. Per questo ci servono subito i vaccini e noi stiamo premendo affinché questa operazione si faccia il prima possibile, ho già scritto al Prefetto e al direttore generale dell'Asl di Latina", ha concluso il sindaco di Ponza. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Covid19, altri 96 positivi e 4 decessi in provincia di Lucca

*In Toscana i contagi tornano sopra quota mille*

[Redazione]

Sono 96 i nuovi contagi da coronavirus in provincia di Lucca registrati nelle ultime 24 ore e purtroppo altri 4 i decessi. Nel dettaglio sono 64 i nuovi positivi nella Piana di Lucca (Altopascio 2, Capannori 26, Lucca 34, Pescaglia 2) su 541 tamponi eseguiti e 70 test rapidi. Nella zona si sono registrate 51 guarigioni e le vaccinazioni complessivamente effettuate sono state: 21.869 prime dosi e 8.762 seconde dosi; la percentuale di over 80 che hanno ricevuto almeno una dose è del 47,4%. Sono 11 invece i casi positivi in Valle del Serchio (Bagni di Lucca 2, Borgo a Mozzano 1, Castelnuovo di Garfagnana 1, Coreglia Antelminelli 2, Fabbriche di Vergemoli 1, Piazza al Serchio 1, Pieve Fosciana 1, San Romano in Garfagnana 2) su 176 tamponi eseguiti e 27 test rapidi, a fronte di 16 guarigioni e 7.252 prime dosi e 2.645 seconde dosi del vaccino. La percentuale di over 80 che hanno ricevuto almeno una dose è del 57%. In Versilia cala la curva del contagio con 21 nuovi casi (Camaione 5, Forte dei Marmi 1, Massarosa 1, Pietrasanta 5, Seravezza 2, Viareggio 7). I tamponi eseguiti sono stati 303 tamponi molecolari e 48 test rapidi. Il numero di guarigioni è stato 89 mentre le vaccinazioni complessivamente effettuate si traducono in 22.900 prime dosi e 8.240 seconde dosi. La percentuale di over 80 che hanno ricevuto almeno una dose è del 45,6%. Quattro i decessi: si tratta di un uomo di 94 anni dell'ambito territoriale di Lucca, di due uomini di 85 e 67 anni e di una donna di 79 anni della Versilia. Sono 1.153, più di ieri, i nuovi casi covid19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus. Crescono infatti i guariti (+ 0,8 per cento, 1.282 in un solo giorno) e raggiungono quota 171.726 dall'inizio dell'epidemia, 83,6 per cento dei 205.500 casi complessivi registrati da oltre un anno a questa parte. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. In ospedale sono ricoverati in 1.992 (in lieve calo, sette persone in meno rispetto a ieri, meno 0,4 per cento), di cui però 285 in terapia intensiva (dieci in più, aumentate del 3,6 per cento). Tutti gli altri ammalati, 26.211 (142 in meno rispetto al giorno prima, una flessione dello 0,5 per cento), sono isolati a casi. I decessi comunicati nelle ultime ventiquattro ore assommano a venti: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni. In sintesi sono questi i numeri più salienti del bollettino regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.153 casi 640 riscontrati nell'Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est. 1.129 sono stati confermati con tampone molecolare e 24 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 16.513 e 11.716. Di questi il 4,1 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (9.495, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 12,1 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 44 anni: il 18 per cento ha meno di venti anni, il 21 per cento tra venti e 39, il 34 per cento tra 40 e 59, il 21 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Quasi ottocentomila dosi somministrate. Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate al

tre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana risulta al momento al quarto posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 79,1 per cento su 1.005.700), per un tasso di vaccinazioni di 21,55 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 19,682. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96

in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media italiana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Oltre ai malati isolati a casa (senza o con lievi sintomi), diminuiscono anche le persone che a casa sono in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 970 in meno rispetto a ieri (meno 2,9 per cento): 32.266 in tutto, di cui 12.152 nell'Asl Centro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est. I decessi Delle venti morti segnalate oggi (13 uomini e 7 donne, con un'età media di 80,8 anni), sei riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, tre la provincia di Prato, tre Pistoia, quattro Lucca, due Arezzo, una Pisa e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.571 i deceduti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, a cui si aggiungono 76 persone decedute sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per 100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1).

## Vaccini: pronte 11.700 dosi Pfizer, per tre giorni appuntamenti fino a mezzanotte

*A Ravenna dall'8 al 10 aprile somministrazioni del vaccino dalle 19 alle 23.30 per il personale sanitario. 25mila persone hanno completato la vaccinazione con due dosi*

[Redazione]

8 Aprile 2021 Appuntamenti fino a mezzanotte, sedute straordinarie negli ospedali per gli addetti delle strutture, riorganizzazione degli spazi usati per le somministrazioni, nuovi contratti di durata mensile per aumentare il personale, richiami ai lavoratori della sanità che ancora non hanno assolto obbligo ora introdotto per legge. Ausl Romagna si prepara così per affrontare la fase decisiva della campagna vaccinale anti-Covid. Una sola incognita: effettiva disponibilità di forniture dalle case farmaceutiche come annunciato dalla protezione civile e dal commissario straordinario all'emergenza. ultimo maxi lotto, la quantità più grande da Natale, è di 1,5 milioni di dosi Pfizer da distribuire lungo tutta la penisola. Nuove forniture Il 6 aprile per la provincia di Ravenna sono arrivate 11.700 dosi Pfizer. La Regione stima che entro la fine di aprile avrà a disposizione 820mila dosi in più, con un aumento del 75 per cento rispetto a marzo (senza contare la possibilità di integrazioni dalla struttura commissariale nazionale). Così si dovrebbe arrivare almeno a 30mila somministrazioni al giorno rispetto alle 20mila attuali. Delle 823.500 dosi che arriveranno in Emilia-Romagna il maggior quantitativo è di Pfizer-Biontech, che può essere utilizzato anche per le fasce di età più alte e sui soggetti più a rischio (71,7 per cento del totale), poi AstraZeneca (23 per cento del complessivo) e Moderna. Vaccinati Al 5 aprile in provincia di Ravenna erano 25mila persone che avevano completato il ciclo di vaccinazione con due dosi, altre 23mila persone avevano avuto solo la prima inoculazione. A questi vanno aggiunti 5.600 insegnanti che hanno avuto il siero dai medici di base. Il 49,7 per cento della popolazione con più di 80 anni ha ricevuto la prima dose di vaccino (17.937 persone) e il 37,5 per cento ha già ricevuto anche la seconda. Quest ultimo dato, fornito dall Ausl, è aggiornato al 30 marzo. Per quanto riguarda il personale sanitario, il dato dell Ausl Romagna è che il 76 per cento ha fatto il vaccino. Se si sommano le persone che hanno avuto il Covid e quindi hanno sviluppato gli anticorpi, la percentuale del personale immune (dai dottori agli infermieri passando per gli amministrativi e i veterinari) sale all 82 per cento. L Ema promuove Astrazeneca Il farmaco anti-Covid anglo-svedese è finito di nuovo sotto la lente dell Agenzia europea dei medicinali (Ema) dopo gli eventi di trombosi rare segnalati in vari Paesi, soprattutto tra le donne più giovani. Ma Ema ha espresso parere favorevole per continuare con l'utilizzo. Non abbiamo riscontrato particolari rimostanze dalla popolazione a cui spettava Astrazeneca dice Raffaella Angelini, responsabile dell Igiene pubblica per Ausl. Le persone devono sapere che ogni caso viene valutato dal nostro personale: usiamo Astrazeneca soprattutto per gli over 75 ma circa un 40 per cento delle persone viene dirottato su altri farmaci quando si presenta agli appuntamenti, in base alle valutazioni dei medici. Nuovo personale In Emilia-Romagna anche i medici specializzandi, a partire da quelli del primo anno di corso, potranno fare la loro parte per combattere il coronavirus, impegnandosi in prima persona per la vaccinazione dei cittadini. Ai giovani medici saranno attivati contratti di lavoro autonomo o di collaborazione continuativa dalla durata massima di un mese, eventualmente prorogabili in base alle necessità della campagna. impegno non dovrà superare le 12 ore a settimana, così da non compromettere il regolare svolgimento delle attività formative teoriche e pratiche degli specializzandi. Gli specializzandi saranno operativi in ogni fase dell iter vaccinale: dalla raccolta e valutazione dell anamnesi clinica al supporto per il consenso informato, dalla supervisione medica alla preparazione e somministrazione del vaccino, fino alla supervisione dei soggetti vaccinati e la registrazione della somministrazione nel sistema informativo nazionale. Palazzetto riorganizzato Il Pala De Andrè continuerà ad ospitare il punto vaccinale principale del capoluogo provinciale. erano state polemiche nelle scorse settimane dopo che un consigliere comunale di opposizione aveva sollevato il caso dei costi: a parità di spazi, la struttura ravennate costava oltre il doppio rispetto a quelle delle altre due province romagnole. Ora lo spazio sotto la cupola è stato riorganizzato e sono dieci i box allestiti per la vaccinazione. Il personale impiegato in una giornata di



dieci ore con 8 postazioni operative è composto da 22 infermieri, 12 medici e 8 amministrativi. Non ci sono panchinari. Per arrivare all'inoculazione nel braccio, la dose di vaccino va preparata con una procedura specifica. Alcuni vanno scongelati e utilizzati entro poche ore. Per evitare che vadano sprecate dosi in caso di mancata presentazione delle persone con appuntamento, ogni Ausl ha introdotto una procedura. In alcuni territori si parla di lista di panchinari: un elenco parallelo da cui attingere in caso di necessità. A Ravenna invece la scelta delle autorità sanitarie è di chiamare telefonicamente persone già prenotate per i giorni successivi per chiedere di anticipare appuntamento. Vaccino by night. Al Pala De Andrè di Ravenna la somministrazione del siero si ferma abitualmente alle 19 ma dall'8 al 10 aprile appuntamenti fino alle 23.30. Le sedute vaccinali giornaliere restano interamente dedicate alla vaccinazione delle persone anziane ed estremamente vulnerabili che, per motivi facilmente comprensibili e, come anche da indicazioni regionali, non possono essere invitate a tarda sera. Dopo le 19 invece spazio alle categorie sanitarie, iscritte agli Ordini professionali già presenti nelle liste, personale scolastico e appartenenti alle forze dell'ordine. Circa 2.500 persone in Romagna. Obbligo. Anche in Emilia-Romagna è partita la complessa operazione necessaria a garantire applicazione dell'obbligo vaccinale anti covid19 per il personale sanitario e socio-sanitario, così come prevede il decreto legge approvato dal consiglio dei Ministri il 31 marzo scorso. Con una lettera inviata agli Ordini e Collegi delle professioni sanitarie e ai gestori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, la Regione chiede di ricevere entro inizio della settimana 12-18 aprile gli elenchi dei professionisti della sanità iscritti agli Ordini e degli operatori di interesse sanitario (Operatori socio-sanitari, Assistenti di studio odontoiatrico, Massofisioterapisti). A quel punto sarà Bologna, attraverso l'anagrafe vaccinale regionale, a individuare chi deve ancora vaccinarsi: le Ausl riceveranno i nominativi e provvederanno a contattare le persone. Questo per i lavoratori della sanità privata. Per il settore pubblico invece la Regione ha già il quadro e dovrà solo provvedere a invitare il personale. Anche per questo sono state programmate delle sedute straordinarie di vaccinazione negli ospedali per andare incontro ai lavoratori. In caso di mancata vaccinazione, i datori di lavoro possono disporre provvedimenti. Legacoop Romagna esprime soddisfazione per la decisione del Governo: era stata la prima organizzazione a esporsi per chiedere con insistenza una norma di questo tipo. Iscriviti alla Newsletter e ricevi aggiornamenti da RavennaeDintorni sulla tua mail. Reclam Edizioni e Comunicazione srl - via della Lirica 43, 48124 Ravenna CF/PI e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Ravenna: 02073810398 ISSN 2498-9827

## Covid Rieti 8 aprile, assessora Domeniconi: "Scende ancora il numero dei residenti positivi"

[Redazione]

[onorina\_domeniconi\_4\_nuova-696x510]L assessora alla Protezione Civile del Comune di Rieti, Onorina Domeniconi(nella foto), in base ai dati forniti dalla ASL aggiornati a giovedì 8 aprile2021 rende noto che i residenti di Rieti attualmente positivi al Covid sono311.Si registrano 29 nuovi guariti.[INS::INS][rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][finabruzzo\_2021][sabina\_universitas\_08\_10\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Covid città di Rieti, si registrano 29 guariti. Scende il totale dei residenti positivi

[Redazione]

[rieti\_dall\_alto\_dalla\_torre\_comunale\_17\_10\_16\_11\_chiesa\_sant\_agostino]L assessora alla Protezione Civile del Comune di Rieti, Onorina Domeniconi,rende noto che in base ai dati forniti dalla Asl aggiornati al 7 aprile i residenti fi Rieti attualmente positivi al Covid scendono a 330. Si registrano 29 guariti.[INS::INS][rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][finabruzzo\_2021][sabina\_universitas\_08\_10\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Coronavirus: 1.153 nuovi casi in Toscana, 28.203 (-149) positivi, 285 (+10) in T.I., 20 deceduti (1 a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di giovedì 8 aprile coronavirus provetta2In Toscana sono 205.500 i casi di positività al Coronavirus, 1.153 in più rispetto a ieri (1.129 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 171.726 (83,6% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 28.229 test di cui 16.513 tamponi molecolari e 11.716 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,08% è risultato positivo. Sono invece 7.659 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,1% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 28.203, 149 in meno (-0,5%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.992 (7 in meno rispetto a ieri), di cui 285 in terapia intensiva (10 in più). Oggi si registrano 20 nuovi decessi: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 8 aprile, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.153 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (il 18% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 21% tra 60 e 79 anni, il 6% ha 80 anni o più). Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96 in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. 640 sono i casi riscontrati nell'Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media italiana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Complessivamente, 26.211 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (142 in meno rispetto a ieri, meno 0,5%). Sono 32.266 (970 in meno rispetto a ieri, meno 2,9%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (12.152 nell'Asl Centro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.992 (7 in meno rispetto a ieri, più 0,4%), 285 in terapia intensiva (10 in più rispetto a ieri, più 3,6%). Le persone complessivamente guarite sono 171.726 (1.282 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 171.726 (1.282 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 20 nuovi decessi: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 6 a Firenze, 3 a Prato, 3 a Pistoia, 4 a Lucca, 2 ad Arezzo, 1 a Pisa e 1 a Siena. Sono 5.571 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, 76 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per 100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1). La campagna di vaccinazione Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di

[illegible]

## **Covid-19, a Bastia Umbra screening esteso a tutta la popolazione //**

[Redazione]

A Bastia Umbra lo screening anti Covid-19 viene esteso alla popolazione naturalmente dietro prenotazione e fino a esaurimento dei test. A renderlo noto è direttamente il Comune che spiega che dopo aver eseguito gli esami sul personale addetto ai pubblici esercizi e commercio e artigianato, da lunedì 12 aprile a mercoledì 14 aprile si potrà aprire a circa 400 cittadini, definendo poi nuove date per la settimana successiva in modo da eseguire altri mille test. La prenotazione continuerà tramite la pagina web specifica sul portale del Comune dove progressivamente viene caricato il calendario. A prescindere dal giorno in cui si sarà sottoposti al test, comunque, il Comune chiede assoluta puntualità per evitare assembramenti e garantire le necessarie condizioni di sicurezza. I 2 mila test sono stati forniti all'ente dalla Protezione civile regionale, mentre lo screening è effettuato da personale sanitario che si è reso disponibile a fornire la propria opera in qualità di servizio volontario: si tratta sono medici, infermieri e da oggi anche i farmacisti delle farmacie comunali che con un adesione volontaria stanno offrendo il proprio tempo e la propria professionalità. Ad assisterli nella campagna di screening sono i volontari Gruppo comunale di Protezione civile e di Agesci gruppo scout Bastia 1, della Croce rossa comitato di Bastia Umbra, della Croce bianca Bastia Anpas.

## In Umbria temperature a picco nella notte, punte di -10. Forti danni per l'agricoltura //

[Redazione]

di Dan.Bo. È stata una notte con temperature sotto lo zero sostanzialmente in tutta Umbria quella appena trascorsa, con il mondo dell'agricoltura che parla di danni alle coltivazioni. Secondo i dati del Centro funzionale della protezione civile regionale, il record è stato registrato alle 6 a Cascia con -10,5 gradi. Rimanendo in provincia di Perugia, le centraline hanno fatto segnare -9 a Monteleone di Spoleto, -8 sul Monte Cucco, -7 a Forca Canapine e a Norcia, -6,5 a Valfabbrica, -7 a Sellano. Temperature sotto lo zero anche a Perugia: -1 a Pian di Massiano e nella zona del centro e -5 a Ponte Felcino. Le temperature. Quanto alle altre città, -4 ad Assisi, -6 a Città di Castello, -3 a Bastia, -5 a Foligno e a Gubbio, -3 a Todi, -5 a Castiglione del Lago, -2,6 a Spoleto e -6 a Umbertide. Quanto alla provincia di Terni, il record è stato toccato a Piediluco (-5,5); temperature molto basse anche ad Amelia (-4,7), Casigliano (-4,5), Narni (-3), Corbara (-3), Attigliano (-4) e Calvi (-4). A Orvieto la colonnina si è fermata a -1,8 mentre a Terni appena sotto lo zero (-0,4). Lo staff di Perugia Meteo parla di una gelata storica e, a proposito dei 25 gradi registrati nei giorni scorsi in Umbria temperature da giugno che hanno risvegliato molte piante ricordano che si tratta di un evento estremo e dannoso, come e molto peggio di una grandinata. Questa tendenza alle gelate tardive aggiungono sta aumentando negli ultimi 20 anni eestremizzazione climatica, ormai, rappresenta quello che viene definito il new normal. I danni. Di fronte a questa nuova normalità Coldiretti parla di allarme nelle campagne dopo il monitoraggio fatto su frutta, viti e ortaggi. Il crollo delle temperature sottozero in primavera afferma Coldiretti mette a rischio i raccolti dopo un periodo di alte temperature che hanno favorito il risveglio della vegetazione che è ora più sensibile al grande freddo. Le piante durante il riposo invernale aggiunge Coldiretti sono in grado di sopportare temperature inferiori allo zero, anche di decine di gradi, ma diventano particolarmente sensibili, una volta risvegliate, in fase di fioritura o dopo aver emesso le nuove foglioline. Forti ripercussioni. Nonostante gli impianti antibrina spiega Luca Fauri dell'azienda ortofrutticola Grazia di Città di Castello si registrano seri danni ai nostri frutteti; se gli albicocchi erano già stati colpiti nelle scorse settimane, ora è toccato alle susine e alla fioritura delle pere e delle mele. Di peschi e ciliegi danneggiati parla anche Assunta Zandonai dell'azienda ortofrutticola Sett Olmi di Ponte Pattoli. Dal monitoraggio di Coldiretti risultano già forti ripercussioni, in certi territori come Montefalco, anche per le viti, in particolare per le varietà di uve precoci, con possibili cali di produzione importanti, così come nel perugino per gli ortaggi fuori serra, come fave, carciofi, asparagi e piselli ma anche per le fragole. Tropicalizzazione. Il freddo arriva dopo un periodo di piogge insufficienti e solo nei prossimi giorni il mondo agricolo potrà quantificare in modo più preciso i danni. Una situazione spiegaassociazione che può nuocere anche alle api, così come alle piante ornamentali nei vivai e in generale alla produzione made in Umbria. In Italia siamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e al moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo che ha fatto perdere conclude Coldiretti oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Twitter @DanieleBovi

## Isole Covid-free: Ponza e Ventotene pronte, si spera nel buon flusso turistico

[Redazione]

di Katiuscia Laneri E ufficiale, il governo prepara un piano per garantire isole covid-free sul modello della Grecia. A confermarlo, nel corso della partecipazione a Omnibus su La7, è stato lo stesso ministro del Turismo Massimo Garavaglia accettando la proposta che i sindaci delle piccole isole italiane hanno avanzato al commissario Francesco Paolo Figliuolo chiedendo un piano vaccinale dedicato. Detto, fatto! Figliuolo, ha avviato la pianificazione relativa alla predisposizione organizzativa pereffettuazione della campagna vaccinale a favore della popolazione nelle isole minori. In altre parole, questa strategia si potrà adottare soltanto in quei territori che offrono la giusta garanzia di sicurezza, in termini di presidio medico adeguato e strutture sanitarie sufficienti. Si dovranno dunque fornire al commissario informazioni relative al personale medico sanitario locale (inclusi medici di famiglia, pediatri, dentisti) e sulle procedure di gestione di emergenza sanitaria eventualmente esistenti. Ci fa piacere che si stia accelerando su questo fronte, anche perché altrimenti si rischia di far sparire i turisti stranieri che proprio per questo motivo vanno in Grecia così Gerardo Santomauro, sindaco di Ventotene, intervistato dall'agenzia Dire -. Invece le isole Covid-free rappresenterebbero uno stimolo in più per recarsi in Italia, sarebbero la vetrina della situazione sanitaria. Averle sarà un elemento di attrazione di tutto il Paese, alla pari delle isole greche che in questo senso sono state lungimiranti. Inoltre, secondo il primo cittadino della piccola isola laziale, sarebbe un risultato molto importante che si può ottenere con uno sforzo ridotto, perché i cittadini delle isole minori non sono così tanti. A proposito della vaccinazione prioritaria per gli abitanti, già richiesta da alcuni sindaci isolani e messa in pratica dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, Santomauro ha spiegato che ancora non abbiamo parlato con il presidente Zingaretti, ma segnali incoraggianti sono arrivati da altri componenti della Giunta, come assessora al Turismo, Valentina Corrado, nel corso di una riunione sulla programmazione della stagione balneare. assessora ha tenuto molto in considerazione le isole minori e sia io che il sindaco di Ponza siamo molto grati per questo. Corrado ci ha anche preannunciato un incontro con Zingaretti e sono convinto che il presidente non mancherà di far arrivare presto il suo apporto proprio sui temi della sicurezza e della specificità delle isole. Cosa che farà di concerto con assessore Amato, ma pare che dalla Regione ci sia attenzione. Al momento, sul fronte vaccini i dati dell'isola di Ventotene rispecchiano andamento nazionale, ed è stato vaccinato circa un quinto della popolazione come precisato dal sindaco. Preoccupato invece il sindaco di Ponza, Francesco Ferraiuolo, che sempre all'agenzia Dire confessa se allentano le briglie impreparati per i turisti sarebbe un guaio. Noi stiamo soltanto aspettando i vaccini, tutto quello che è stato chiesto di fare dal commissario straordinario Figliuolo lo abbiamo fatto: abbiamo il presidio sanitario, abbiamo i medici di famiglia, abbiamo i dentisti, abbiamo anche i volontari della Protezione civile che ci danno una mano. Ci mancano soltanto i vaccini, speriamo che la Regione Lazio si dia una mossa. Per il resto abbiamo tutte le caratteristiche per poter fare una vaccinazione di massa, anche perché abbiamo già fatto un'esperienza del genere ed è andato tutto bene, nel migliore dei modi continua Ferraiuolo che spiega: Ci hanno dato tutta una serie di indicazioni per procedere in loco con una vaccinazione di massa ma su questo versante noi già ci eravamo attivati: i nostri concittadini non devono recarsi in terraferma presso i punti dedicati alle vaccinazioni, possono riceverle direttamente qui sull'isola. Abbiamo infatti già vaccinato 240 persone, tra sanitari, tutti gli over 80 (che hanno ricevuto dosi Pfizer trasportate con un elicottero della finanza), insegnanti, forze dell'ordine e protezione civile. Ora, dunque, resta da vaccinare il resto della popolazione di Ponza: Parliamo di circa 1.500-2 mila persone e siamo pronti. Ma mancano le dosi. Sappiamo che è un problema nazionale ma ci auguriamo che al più presto i vaccini arrivino. Il governo, intanto lavora, per concretizzare questa ipotesi da fine aprile, anche in vista dell'estate per salvaguardare la stagione turistica.



## Mascherine tolte alle Rsa e alle farmacie comunali per darle ai propri familiari: ai domiciliari il sindaco di Opera

*Le accuse ad Antonino Nucera, sindaco di Opera (Milano), riguardano anche altre "gravi condotte delittuose" come il traffico di rifiuti e la corruzione*

[Redazione]

ROMA. Il sindaco di Opera (Milano), nei primi mesi della pandemia, avrebbe distribuito a stretti congiunti e a dipendenti comunali circa 2.000 mascherine chirurgiche che la Città metropolitana e la Protezione Civile avevano destinato alle locali Rsa e alla farmacia comunale. Inoltre sotto la lente degli inquirenti ci sono procedure di gara alterate per indirizzare assegnazione di appalti. Atti contrari ai doveri Nelle prime ore della mattinata, i carabinieri del comando provinciale di Milano hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal gip del Tribunale di Milano su richiesta della Dda della Procura della Repubblica di Milano, nei confronti del sindaco e della dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Opera (Mi) e di tre imprenditori del settore edile, ritenuti responsabili - a vario titolo - di peculato, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e traffico di rifiuti. L'inchiesta - coordinata dai procuratori aggiunti Alessandra Dolci e Maurizio Romanelli, e dai sostituti Silvia Bonardi e Stefano Civardi, e condotta dal Nucleo Investigativo di Milano - è stata avviata nel febbraio 2020 per far luce su presunti illeciti posti in essere dalla predetta amministrazione comunale. Le accuse Le indagini hanno così fatto emergere come, nell'arco temporale febbraio - ottobre 2020, il primo cittadino di Opera, con l'adesione incondizionata della dirigente dell'ufficio tecnico e l'accondiscendenza di alcuni funzionari e consulenti dell'Ente, abbia sistematicamente interferito in alcune procedure di gara bandite dal Comune per orientare l'assegnazione di lavori pubblici in favore di imprenditori conniventi, ricevendo da questi ultimi sostanziose utilità. In questo contesto, sono state inoltre documentate, mettono nero su bianco i militari dell'Arma, "gravi condotte delittuose di natura ambientale realizzate dagli stessi imprenditori indagati mediante lo stoccaggio, il riutilizzo e l'interramento - in aree di cantiere nel Comune di Opera e in aree agricole all'interno del Parco Sud di Milano - di circa mille tonnellate di fresato d'asfalto ed altro materiale proveniente dalle lavorazioni stradali e da altri interventi appaltati dai comuni di Opera, Locate di Triulzi, San Zenone al Lambro, Segrate, Monza, attestando falsamente il regolare recupero dei predetti rifiuti speciali mediante formulari ideologicamente falsi ottenuti dai gestori di due centri di smaltimento, questi ultimi indagati a piede libero. Prezzi Nel corso dell'operazione sono stati, inoltre, notificati una misura interdittiva a un architetto bresciano consulente del Comune di Opera e un decreto di sequestro preventivo di 40 mila euro (prezzo della corruzione) a carico dei pubblici ufficiali indagati, nonché di due autocarri utilizzati nella commissione di reati ambientali. (fonte: La Stampa)

## Coronavirus, 1.153 nuovi casi in Toscana. I positivi sono 28.203

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.it Sono 1.153 i nuovi casi Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus. Crescono infatti i guariti (+ 0,8 per cento, 1.282 in un solo giorno) e raggiungono quota 171.726 dall'inizio dell'epidemia, 83,6 per cento dei 205.500 casi complessivamente registrati da oltre un anno a questa parte. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. In ospedale sono ricoverati in 1.992 (in lieve calo, sette persone in meno rispetto a ieri, meno 0,4 per cento), di cui però 285 in terapia intensiva (dieci in più, aumentate del 3,6 per cento). Tutti gli altri ammalati, 26.211 (142 in meno rispetto al giorno prima, una flessione dello 0,5 per cento), sono isolati a casa. I decessi comunicati nelle ultime ventiquattro ore assommano a venti: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni. In sintesi sono questi i numeri più salienti del bollettino regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.153 casi 640 riscontrati nell'Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est. 1.129 sono stati confermati con tampone molecolare e 24 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 16.513 e 11.716. Di questi il 4,1 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (9.495, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 12,1 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 44 anni: il 18 per cento ha meno di venti anni, il 21 per cento tra venti e 39, il 34 per cento tra 40 e 59, il 21 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Quasi ottocentomila dosi somministrate. Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattrore sono state somministrate altre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi: estesa potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana risulta al momento al quarto posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 79,1 per cento su 1.005.700), per un tasso di vaccinazioni di 21,55 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 19,682. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96 in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media italiana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Oltre ai malati isolati a casa (senza o con lievi sintomi), diminuiscono anche le persone che a casa sono in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 970 in meno rispetto a ieri (meno 2,9 per cento): 32.266 in tutto, di cui 12.152 nell'Asl Centro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est. I decessi. Delle venti morti segnalate oggi (13 uomini e 7 donne, con un'età media di 80,8 anni), sei riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, tre la provincia di Prato, tre Pistoia, quattro Lucca, due Arezzo, una Pisa e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.571 i deceduti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, a cui si aggiungono 76 persone decedute sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di

mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti supopolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1). Tutti i dati sull andamento dell epidemia nella regione saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo [www.ars.toscana.it/covid19](http://www.ars.toscana.it/covid19).

## Coronavirus: in Toscana 1.153 nuovi positivi, 1.282 guarigioni e 20 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana sono 1.153, più di ieri, i nuovi casi Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus. Crescono infatti i guariti (+ 0,8 per cento, 1.282 in un solo giorno) e raggiungono quota 171.726 dall'inizio dell'epidemia, 83,6 per cento dei 205.500 casi complessivi registrati da oltre un anno a questa parte. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, magari da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. In ospedale sono ricoverati in 1.992 (in lieve calo, sette persone in meno rispetto a ieri, meno 0,4 per cento), di cui però 285 in terapia intensiva (dieci in più, aumentate del 3,6 per cento). Tutti gli altri ammalati, 26.211 (142 in meno rispetto al giorno prima, una flessione dello 0,5 per cento), sono isolati a casi. I decessi comunicati nelle ultime ventiquattro ore assommano a venti: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni. In sintesi sono questi i numeri più salienti del bollettino regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.153 casi 640 riscontrati nell'Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est. 1.129 sono stati confermati con tampone molecolare e 24 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 16.513 e 11.716. Di questi il 4,1 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (9.495, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 12,1 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 44 anni: il 18 per cento ha meno di venti anni, il 21 per cento tra venti e 39, il 34 per cento tra 40 e 59, il 21 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Quasi ottocentomila dosi somministrate. Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana risulta al momento al quarto posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 79,1 per cento su 1.005.700), per un tasso di vaccinazioni di 21,55 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 19,682. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96 in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media italiana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Oltre ai malati isolati a casa (senza o con lievi sintomi), diminuiscono anche le persone che a casa sono in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 970 in meno rispetto a ieri (meno 2,9 per cento): 32.266 in tutto, di cui 12.152 nell'Asl C entro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est. I decessi. Delle venti morti segnalate oggi (13 uomini e 7 donne, con un'età media di 80,8 anni), sei riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, tre la provincia di Prato, tre Pistoia, quattro Lucca, due Arezzo, una Pisa e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.571 i deceduti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, a cui si aggiungono 76 persone decedute sul suolo toscano ma residenti fuori

regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per 100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1). [covid-coro] Articoli Correlati: Coronavirus: in Toscana 937 nuovi positivi, 1.623 guarigioni e 41 decessi

## Test sierologici rapidi e gratuiti a Bastia Umbra

[Redazione]

Parte la campagna di screening, come aderire Dopo aver messo a disposizione i test di screening agli addetti ai pubblici esercizi e commercio, artigianato, operanti nel territorio comunale, abbiamo la possibilità di aprire a tutta la popolazione fino a esaurimento dei test. Ne dà notizia amministrazione comunale, ricordando come Nei giorni 12, 13 e 14 aprile<sup>3</sup>, con una capienza di circa 400 posti, potremo aprire a una fascia di popolazione più ampia, definendo poi nuove date per la settimana successiva in modo da aprire nel breve a 1.000 test. La prenotazione continuerà tramite la pagina web specifica sul portale del Comune dal titolo Calendario e prenotazione test sierologico rapido gratuito, disponibile a questo link. È richiesta assoluta puntualità nel giorno e nell'orario indicato, per evitare assembramenti e garantire le necessarie condizioni di sicurezza. La Protezione Civile regionale ricorda la giunta Lungarotti ha fornito 2000 test rapidi al Comune di Bastia Umbra, grazie a questi test dal 6 Aprile ha preso il via la Campagna gratuita di screening mediante effettuazione di test sierologici rapidi per Covid-19. La campagna è effettuata da personale medico che si è reso disponibile a fornire la propria opera in qualità di servizio volontario; sono medici, infermieri e da oggi anche i farmacisti delle farmacie comunali, li ringraziamo per quello che stanno facendo per la nostra Comunità, non è scontato avere adesione volontaria, non è dovuto, è un regalo del proprio tempo, della propria professionalità. Nulla avremmo potuto senza il grande servizio prestato a titolo gratuito dai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e di Agesci Gruppo Scout Bastia 1, della Croce Rossa Italiana Comitato di Bastia Umbra, della Croce Bianca Bastia ANPAS, rinnoviamo i ringraziamenti del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale a tutti i volontari. Esami gratuiti anche a Palazzo di Assisi

## **- - Il Generale Figliuolo nelle Marche: &ldquo;Entro aprile 15 mila vaccini al giorno. AstraZeneca solo agli over 60&rdquo;**

[Redazione]

[648311\_Cfa] 2' di lettura 08/04/2021 - Il Commissario straordinario per l'emergenza covid in visita all'hub vaccinale di Ancona assieme al capo della Protezione Civile Curcio e all'Assessore Saltamartini. Erano le 11 di giovedì mattina quando il Generale Francesco Paolo Figliuolo giungeva presso l'hub vaccinale di Ancona, allestito presso la tensostruttura dell'impianto sportivo Paolinelli di Via Schiavoni alla Baraccola. Con il Commissario il Capo della Protezione Civile e l'Assessore alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, ad accompagnare il Generale in un sopralluogo delle Marche che ha interessato l'hub di Pidiripa di Macerata, quello di Ancona e che si è poi concluso a palazzo Raffaello della Regione. Ad attenderlo ad Ancona il Presidente della Regione Francesco Acquaroli, la Sindaca di Ancona Valeria Mancinelli e l'assessore alla Protezione Civile Stefano Foresi. Prima questione affrontare la questione del vaccino Astra Zeneca dopo le indicazioni dell'Em: Rispetteremo le indicazioni dell'Em. AstraZeneca è un vaccino sicuro come gli altri. Verrà somministrato (come da nuove indicazioni del Ministero della Salute n.d.r.) solo ai maggiori di 60 anni e a chi ha già ricevuto la prima dose. Non sono mancati i complimenti alle Marche per la gestione del territorio dei vaccini: Questo hub è un esempio per efficienza e semplicità. Le Marche hanno fatto un ottimo lavoro con la vaccinazione over 80 e sono sopra la media nazionale. Gli sforzi di Figliuolo e dell'intera macchina anti-covid sono comunque improntati ad aumentare le vaccinazioni. Un impegno che il Generale Figliuolo quantifica alla fine con l'obiettivo dei 15 mila vaccini al giorno entro aprile per raggiungere entro la fine del mese 500 mila vaccinati. Una possibilità che diventerebbe concreta grazie all'approvazione e all'utilizzo del vaccino Johnson & Johnson, che necessita di una sola inoculazione con significativi vantaggi in termini di quantità delle dosi necessarie e logistica della somministrazione. Anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio ha voluto spendere parole di affetto per le Marche: Questa è una terra che ha dimostrato di saper resistere. Una terra di grande generosità. Tantissime persone stanno facendo questo vaccino e ci credono fortemente. Voglio ringraziare per questo i marchigiani.\*





## - - Vaccini. Figliuolo: Marche molto vicine al target previsto

[Redazione]

Vaccini. Figliuolo: Marche molto vicine al target previsto 1' di lettura 08/04/2021 - "Siamo molto vicini ai valori target. Ieri le Marche hanno fatto oltre 9 mila vaccinazioni e da questa settimana dovranno arrivare intorno a 10 mila per poi portarsi a regime a fine mese, per essere in linea con il Piano, intorno alle 15 mila vaccinazioni". È apparso soddisfatto il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo, al termine della visita al nuovo centro vaccini a Piediripa di Macerata, secondo quanto riporta l'agenzia Dire. Accompagnato, tra gli altri, dal Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, dal governatore delle Marche, Francesco Acquaroli, dall'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini e dal sindaco di Macerata, Sandro Parcaroli, Figliuolo ha effettuato un sopralluogo all'interno della struttura dopo la benedizione del vescovo Nazzareno Marconi. Presenti anche la Dg Asur, Nadia Storti, ed i rappresentanti di Unicredit, Fondazione Carima e Gruppo Lube che hanno contribuito all'apertura del nuovo centro vaccinale. "Questo centro è l'essenza del Piano vaccinale che ho presentato ad inizio marzo - conclude Figliuolo -. È l'unione che fa la forza: questo è un centro ideato dalla Regione, realizzato dal Comune di Macerata e organizzato grazie all'unione e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e istituzioni private, come Unicredit, Lube e la Fondazione Carima. Tanti attori pubblici e privati. Ringrazio il vescovo di Macerata per la benedizione. Per chi ci crede, come me, un atto importantissimo ma anche per chi non è credente si tratta di un atto di rispetto verso le nostre radici che sono cristiane e cattoliche". \*

## Emergenza Covid, il generale Figliuolo in visita ad Ancona | VIDEO

[Redazione]

Il sopralluogo del generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, al centro vaccinale della Baraccola. Insieme a lui il capo della protezione civile Fabrizio Curcio e le autorità locali. Prima l'inaugurazione dell'hub vaccinale a Piedripia di Macerata, poi il sopralluogo in quello già operativo al centro sportivo "Paolinelli" della Baraccola Ancona. Mattinata nelle Marche per il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid-19. Accompagnato dal capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, Figliuolo ha poi incontrato i vertici della Regione a Palazzo Raffaello per un summit privato. Le sue parole sulla campagna vaccinale nella nostra regione, insieme a quelle dell'assessore alla sanità Filippo Saltamartini. Quest'ultimo ha spiegato i motivi che hanno portato al rallentamento nelle somministrazioni dopo le recenti valutazioni su AstraZeneca. Un punto anche sulle prospettive per le prossime settimane. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## **Figliuolo ad Ancona: Marche un esempio, chiudere aprile con 15mila dosi al giorno**

*Il commissario straordinario per l'emergenza Covid in visita al punto vaccinale della Baraccola con il capo della Protezione Civile*

[Redazione]

Il commissario straordinario per l'emergenza Covid in visita al punto vaccinale della Baraccola con il capo della Protezione Civile è arrivato con diversi minuti di anticipo, insieme al capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid, ha effettuato un sopralluogo al centro vaccinale allestito al centro sportivo Paolinelli, accompagnato anche dal Governatore Francesco Acquaroli, dall'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini, dal sindaco di Ancona Valeria Mancinelli e dall'assessore comunale alla Protezione Civile e sicurezza Stefano Foresi. A tenere banco è la raccomandazione del Governo di somministrare AstraZeneca solo agli over 60: EMA ha detto che è sicuro come gli altri. AIFA e i nostri scienziati hanno dato questa raccomandazione senza cambiamenti per la seconda dose - ha spiegato Figliuolo - significa che chi ha fatto la prima vaccinazione può fare anche la seconda. Poi il focus su Ancona e le Marche: Questo punto vaccinale è un esempio perché è fatto in modo semplice ed efficace. A livello numerico di somministrazioni ci siamo quasi, perché dobbiamo arrivare entro le 15mila dosi (quotidiane, ndr) a fine mese in questa regione - ha detto Figliuolo - le Marche fanno già un grande sforzo per gli over 80 e le persone fragili. Per gli over 80 siamo a 100mila dosi somministrate su 136 mila, quindi circa il 73% su una media nazionale che si attesta al 62%. Il dato è buono ed esorto tutte le regioni ad andare avanti con queste categorie, che soffrono le maggiori conseguenze di questa infida e terribile pandemia. Dopo aver ringraziato Aeronautica e Marina per impegno nelle RSA, Figliuolo ha anche ribadito l'obiettivo nazionale delle 500mila vaccinazioni entro aprile: Quello che ho visto nelle Marche mi dice che ce la possiamo fare - ha concluso il generale - con afflusso dei vaccini dal 15 in poi possiamo riuscirci. Ad aprile avremo 450mila dosi di Johnson e Johnson che, con una dose unica, offriranno un vantaggio a livello logistico. Prima vacciniamo le categorie produttive, prima facciamo ripartire la nostra Italia. Il Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio: Siamo una squadra, basta entrare in questo punto vaccinale per capire che è unità di spirito per arrivare insieme all'intento. Incontro è poi proseguito con i vertici della Regione a Palazzo Raffaello, dove si parlerà anche di vaccinazioni nelle farmacie marchigiane. Al Governo e alla Regione - ha detto il sindaco Valeria Mancinelli - chiediamo ciò che è di loro competenza: le quantità necessarie di vaccini, criteri seri e rigorosi per la somministrazione degli stessi, una adeguata organizzazione del personale sanitario, cioè tutto quello che è indispensabile perché l'accelerazione del piano vaccinale ci sia sul serio. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Coronavirus, 1.153 nuovi casi e 20 decessi. I dati della Toscana

[Redazione]

Sono 1.153 i nuovi casi Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus. Crescono infatti i guariti (+ 0,8 per cento, 1.282 in un solo giorno) e raggiungono quota 171.726 dall'inizio dell'epidemia, 83,6 per cento dei 205.500 casi complessivi registrati da oltre un anno a questa parte. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo. In ospedale sono ricoverati in 1.992 (in lieve calo, sette persone in meno rispetto a ieri, meno 0,4 per cento), di cui però 285 in terapia intensiva (dieci in più, aumentate del 3,6 per cento). Tutti gli altri ammalati, 26.211 (142 in meno rispetto al giorno prima, una flessione dello 0,5 per cento), sono isolati a casi. I decessi comunicati nelle ultime ventiquattro ore assommano a venti: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni. In sintesi sono questi i numeri più salienti del bollettino regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale. I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.153 casi 640 riscontrati nell'Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est. 1.129 sono stati confermati con tampone molecolare e 24 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 16.513 e 11.716. Di questi il 4,1 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (9.495, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 12,1 per cento. L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 44 anni: il 18 per cento ha meno di venti anni, il 21 per cento tra venti e 39, il 34 per cento tra 40 e 59, il 21 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Quasi ottocentomila dosi somministrate. Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana risulta al momento al quarto posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 79,1 per cento su 1.005.700), per un tasso di vaccinazioni di 21,55 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 19,682. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96 in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media italiana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Oltre ai malati isolati a casa (senza o con lievi sintomi), diminuiscono anche le persone che a casa sono in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 970 in meno rispetto a ieri (meno 2,9 per cento): 32.266 in tutto, di cui 12.152 nell'Asl Centro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est. I decessi. Delle venti morti segnalate oggi (13 uomini e 7 donne, con un'età media di 80,8 anni), sei riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, tre la provincia di Prato, tre Pistoia, quattro Lucca, due Arezzo, una Pisa e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.571 i deceduti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, a cui si aggiungono 76 persone decedute sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per 100 mila

che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1). Tutti i dati sull andamento dell epidemia nella regione saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo [www.ars.toscana.it/covid19](http://www.ars.toscana.it/covid19).

**Appalti pilotati, arrestato il sindaco di Opera**

*Avrebbe sistematicamente interferito in alcune procedure di gara bandite dal Comune per orientare l'assegnazione di lavori pubblici in favore di imprenditori conniventi*

[Redazione]

Appalti pilotati, arrestato il sindaco di Opera. Avrebbe sistematicamente interferito in alcune procedure di gara bandite dal Comune per orientare l'assegnazione di lavori pubblici in favore di imprenditori conniventi. ROMA - Con un'operazione chiamata "Feudum", tra le province di Milano, Lombardia, Brescia, Varese e Messina carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari - emessa dal gip del Tribunale di Milano su richiesta della locale Dda nei confronti del sindaco di Opera (città metropolitana di Milano) Antonino Nucera (centrodestra), della dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune e di tre imprenditori del settore edile: sono accusati a vario titolo di peculato, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e traffico di rifiuti. L'inchiesta - coordinata dai procuratori aggiunti Alessandra Dolci e Maurizio Romanelli, e dai sostituti Silvia Bonardi e Stefano Civardi, e condotta dal Nucleo Investigativo di Milano - è stata avviata nel febbraio 2020 per far luce su presunti illeciti posti in essere dall'amministrazione comunale. Le indagini hanno così fatto emergere come, nell'arco temporale febbraio-ottobre 2020, il primo cittadino di Opera, con l'adesione incondizionata della dirigente dell'Ufficio Tecnico e l'accondiscendenza di alcuni funzionari e consulenti dell'Ente, avrebbe sistematicamente interferito in alcune procedure di gara bandite dal Comune per orientare l'assegnazione di lavori pubblici in favore di imprenditori conniventi, ricevendo da questi ultimi sostanziose utilità. In tale contesto, sono state inoltre documentate gravi condotte delittuose di natura ambientale realizzate dagli stessi imprenditori indagati mediante lo stoccaggio, il riutilizzo e l'interramento - in aree di cantiere nel Comune di Opera e in aree agricole all'interno del Parco Sud di Milano - di circa mille tonnellate di fresato d'asfalto ed altro materiale proveniente dalle lavorazioni stradali e da altri interventi appaltati dai Comuni di Opera, Locate di Triulzi, San Zenone al Lambro, Segrate, Monza, attestando falsamente il regolare recupero dei predetti rifiuti speciali mediante "forniture" ideologicamente falsi ottenuti dai gestori di due centri di smaltimento, questi ultimi indagati a piede libero. Gli inquirenti hanno anche accertato che il sindaco di Opera, nei primi mesi della pandemia, ha arbitrariamente distribuito a stretti congiunti e dipendenti comunali circa 2000 mascherine chirurgiche che la Città Metropolitana e la Protezione Civile avevano destinato alle locali RSA e farmacia comunale. Nel corso dell'operazione sono stati, inoltre, notificati una misura interdittiva a un architetto bresciano consulente del Comune di Opera e un decreto di sequestro preventivo di 40 mila euro (prezzo della corruzione) a carico dei pubblici ufficiali indagati, nonché di due autocarri utilizzati nella commissione di reati ambientali. -tit\_org-

[Redazione]

91

"Siamo molto vicini ai valori target. Ieri le Marche hanno fatto oltre 9milavaccinazioni e da questa settimana dovranno arrivare intorno a 10mila per poi portarsi a regime a fine mese, per essere in linea con il Piano, intorno alle 15mila vaccinazioni".

È apparso soddisfatto il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo, al termine della visita al nuovo centro vaccini a Piediripa di Macerata, secondo quanto riporta l'agenzia Dire. Accompagnato, tra gli altri, dal Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, dal governatore delle Marche, Francesco Acquaroli, dall'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini e dal sindaco di Macerata, Sandro Parcaroli, Figliuolo ha effettuato un sopralluogo all'interno della struttura dopo la benedizione del vescovo Nazzeno Marconi. Presenti anche la Dg Asur, Nadia Storti, ed i rappresentanti di Unicredit, Fondazione Carima e Gruppo Lube che hanno contribuito all'apertura del nuovo centro vaccinale.

"Questo centro è l'essenza del Piano vaccinale che ho presentato ad inizio marzo - conclude Figliuolo -. È l'unione che fa la forza: questo è un centro ideato dalla Regione, realizzato dal Comune di Macerata e organizzato grazie all'unione e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e istituzioni private, come Unicredit, Lube e la Fondazione Carima. Tanti attori pubblici e privati. Ringrazio il vescovo di Macerata per la benedizione. Per chi ci crede, come me, un atto importantissimo ma anche per chi non è credente si tratta di un atto di rispetto verso le nostre radici che sono cristiane e cattoliche".

Puoi commentare l'articolo su Vivere Pesaro

Refresh (1 sec) [http://www.viverepesaro.it/index.php?page=articolo&articolo\\_id=937136](http://www.viverepesaro.it/index.php?page=articolo&articolo_id=937136)

Agenzia Dire



[Redazione]

## Coronavirus 8 aprile, 1.153 nuovi casi e 28.203 persone positive. 20 i decessi

[Redazione]

Crescono i guariti: 1.282 rispetto a ieri. I ricoverati in ospedale sono 1.992. Oltre diecimila i vaccini somministrati ieri, con quasi ottocentomila dosi dall'inizio della campagna. Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 216 unità, di cui 96 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 1336 tamponi. Le persone positive in carico sono 1973. Si registrano 92 guarigioni e due decessi al San Donato e due decessi di pazienti trasferiti a Grosseto. Casi per Provincia e totale ASL TSE Asl TSE216Provincia di Arezzo96Provincia di Siena85Provincia di Grosseto31Extra USL4

Nuovi casi positivi per classietà Provincia0 1819 3435 4950 6465 79over 80

Arezzo17141928126Grosseto4461241Siena1572518155Totale ASL TSE362563583112 Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report) ProvinciaGiovedì 1 aprileVenerdì 2 aprileSabato 3 aprileDomenica 4 aprileLunedì 5 aprileMartedì 6 aprileMercoledì 7 aprileGiovedì 8 aprile Arezzo 115 133 95 83 100 81 55 96Siena10572866596575785Grosseto5648262550281631Totale Asl Tse276253207173246166128212 Nuovi casi per Comune della provincia di Arezzo ComuneNuovi casiArezzo27Bibbiena7Bucine3Capolona2Caprese Michelangelo1Castel Focognano1Castel San Niccolò1Castelfranco Piandiscò2Castiglion Fiorentino4Chiusi Della Verna5Cortona2Foligno Della Chiana6Laterina Pergine Valdarno4Loro Ciuffenna2Lucignano2Monte San Savino3Montevarchi3Poppi2San Giovanni Valdarno2Sansepolcro6Subbiano4Terranuova Bracciolini7 Ricoveri Posti letto occupatiDegenza Covid San Donato Arezzo109TI San Donato Arezzo23Degenza Covid Misericordia Grosseto54TI Misericordia Grosseto18 Ulteriori informazioni Numero di tamponi effettuatiProvincia di Arezzo1336Provincia di Siena1060Provincia di Grosseto651 Persone Positive in caricoProvincia di Arezzo1973Provincia di Siena1552Provincia di Grosseto948 Di cui a domicilioProvincia di Arezzo1547Provincia di Siena1362Provincia di Grosseto814 Numero di persone contatti stretti in quarantenaProvincia di Arezzo2605Provincia di Siena3026Provincia di Grosseto1130 GuaritiProvincia di Arezzo92Provincia di Siena450Provincia di Grosseto35 Persone DeceduteOspedale San Donato Arezzo1 Donna 89 anni deceduta il 7 aprile 2021 1 Uomo 94 anni deceduto 8 aprile 2021Ospedale Misericordia Grosseto1 Donna 90 anni 1 Uomo 60 anni Deceduti 8 aprile 2021 \_\_\_\_\_ 1 Uomo 85 anni deceduto il 7 aprile trasferito da Arezzo 1 Uomo 76 anni deceduto 8 aprile 2021 trasferito da ArezzoSono 1.153, più di ieri, i nuovi casi Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, che portano a 28.203 (comunque in calo dello 0,5 per cento rispetto a ieri) le persone in questo momento positive al coronavirus. Crescono infatti i guariti (+ 0,8 per cento, 1.282 in un solo giorno) e raggiungono quota 171.726 dall'inizio dell'epidemia,83,6 per cento dei 205.500 casi complessivi registrati da oltre un anno a questa parte. E sono guariti a tutti gli effetti: non guarigioni solo cliniche, di persone cioè che non hanno più sintomi o manifestazioni tipiche associate all'infezione, ma guariti da un punto di vista virale, certificati da tampone negativo.In ospedale sono ricoverati in 1.992 (in lieve calo, sette persone in meno rispetto a ieri, meno 0,4 per cento), di cui però 285 in terapia intensiva (dieci in più, aumentate del 3,6 per cento). Tutti gli altri ammalati, 26.211 (142 in meno rispetto al giorno prima, una flessione dello 0,5 per cento), sono isolati a casi. I decessi comunicati nelle ultime ventiquattro ore assommano a venti: 13 uomini e 7 donne con un'età media di 80,8 anni.In sintesi sono questi i numeri più salienti del bollettino regionale inviato oggi a mezzogiorno alla Protezione civile nazionale.I nuovi casi segnano un aumento dei positivi nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento rispetto al totale del giorno precedente. Su 1.153 casi 640 riscontrati nell'Asl Centro, 276 nella Nord Ovest e 237 nella Sud Est 1.129 sono stati confermati con tampone molecolare e 24 attraverso il test rapido antigenico. I tamponi sono stati, rispettivamente, 16.513 e 11.716. Di questi il 4,1 per cento è risultato positivo. Se il campione preso a riferimento è invece quello dei soli soggetti testati (9.495, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale al 12,1 per cento.L'età media dei nuovi positivi registrati nel bollettino di oggi è di circa 44 anni: il 18 per cento ha meno di venti anni, il 21 per cento tra

venti e 39, il 34 per cento tra 40 e 59, il 21 per cento tra 60 e 79, il 6 per cento ottanta anni o più. Quasi ottocentomila dosi di vaccino somministrate. Prosegue la campagna vaccinale per arginare la pandemia iniziata il 27 dicembre 2020: nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 10.171 dosi (+1,4 per cento) che portano il numero complessivo a 795.915. Il dato è la fotografia a mezzogiorno di oggi e stasera potrebbe essere ancora maggiore, visto che le vaccinazioni nelle aziende sanitarie e sul territorio proseguiranno per intera giornata. La Toscana risulta al momento al quarto posto, tra le regioni in Italia, per percentuali di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (il 79,1 per cento su 1.005.700), per un tasso di vaccinazioni di 21.555 ogni 100 mila abitanti. La media italiana è di 19.682. L'andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 55.825 i positivi tra i residenti della Città metropolitana di Firenze (359 in più rispetto a ieri), 18.298 a Prato (116 in più), 19.302 a Pistoia (105 in più), 11.782 a Massa Carrara (36 in più), 21.463 a Lucca (96 in più), 25.550 a Pisa (134 in più), 15.247 a Livorno (70 in più), 18.890 ad Arezzo (109 in più), 11.236 a Siena (104 in più) e 7.358 a Grosseto (24 in più). A questi vanno aggiunti 555 casi positivi notificati in Toscana ma che riguardano residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.565 casi per 100 mila abitanti (la media it

aliana è di 6.204, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato, con 7.115 casi ogni 100 mila abitanti, Pistoia con 6.617 e Massa Carrara con 6.147, mentre quella dove è più basso si conferma Grosseto con 3.349. Oltre ai malati isolati a casa (senza o con lievi sintomi), diminuiscono anche le persone che a casa sono in sorveglianza attiva, perché entrate in contatto con persone contagiate. Sono 970 in meno rispetto a ieri (meno 2,9 per cento): 32.266 in tutto, di cui 12.152 nell'Asl Centro, 13.353 nella Nord Ovest e 6.761 nella Sud Est. I decessi. Delle venti morti segnalate oggi (13 uomini e 7 donne, con un'età media di 80,8 anni), sei riguardano residenti nei territori della Città metropolitana, tre la provincia di Prato, tre Pistoia, quattro Lucca, due Arezzo, una Pisa e una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 5.571 i deceduti: 1.766 a Firenze, 440 a Prato, 491 a Pistoia, 496 a Massa Carrara, 555 a Lucca, 609 a Pisa, 369 a Livorno, 372 ad Arezzo, 254 a Siena, 143 a Grosseto, a cui si aggiungono 76 persone decedute sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 150,9 ogni 100 mila residenti contro il 188,4 per 100 mila che è la media italiana. La Toscana risulta dodicesima tra le regioni. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (258,8 per 100 mila), seguita da Firenze (177,4) e Prato (171,2), mentre il più basso è a Grosseto (65,1).

## Hub vaccinale: "Qui 1.200 dosi ogni giorno" - Cronaca

[Saverio Bargagna]

di Saverio BargagnaUna vaccinazione ogni 45 secondi: 12 ore al giorno, no-stop, domeniche comprese. Lunedì pomeriggio aprirà il nuovo hub vaccinale pisano: sorgerà in via Bellatalla, nella ex mensa della Cpt a Ospedaletto e servirà intera nostra zona. Proprio in queste ore si stanno ultimando gli ultimi lavori di rifinitura: dall'allestimento delle sale, all'installazione di cartelli stradali per agevolare gli utenti. La lotta contro la pandemia passa anche da qui. Sabina Ghilli, direttore della Società della Salute zona pisana, quante linee di vaccinazione saranno attive? "Il nostro sarà un percorso progressivo all'interno del quale troveranno nuova collocazione i tre stand che in questo momento insistono in via Garibaldi, Marina di Pisa e Cascina. In buona sostanza lunedì si trasferiranno qui le due linee di via Garibaldi. Martedì arriveranno le 2-3 linee di Marina di Pisa. Quindi mercoledì ad Ospedaletto arriveranno le 3-4 linee di Cascina. Abbiamo deciso di agire per step così da verificare al meglio i collegamenti, la logistica e la funzionalità dei sistemi informatici". Nel concreto che percorso dovranno compiere i candidati alla vaccinazione? "Avranno a disposizione un ampio parcheggio all'arrivo. Quindi vi sarà un servizio di accoglienza e una postazione amministrativa. Infine vi saranno i box veri e propri: 4 al piano terra e 4 al primo piano". Quante persone sarà possibile vaccinare in un giorno? "L'obiettivo è quello di vaccinare 1.200 al giorno ma molto, ovviamente, dipenderà dalle dosi a nostra disposizione. Quando la struttura sarà a pieno regime potrebbe, in linea teorica, servire anche 1.600 utenti". Quale tipologia di vaccini sarà somministrata? "Ciò che ci sarà richiesto di fare. Pfizer quando sarà possibile, ma anche Moderna o AstraZeneca". Un impegno organizzativo notevole: quante persone lavoreranno all'interno dell'hub? "11-21 amministrativi, fino a 20 medici e una trentina di infermieri. Ovviamente il personale sarà scaglionato attraverso lungo più turni per garantire la copertura completa. Inoltre la Protezione Civile metterà a disposizione del personale volontario di supporto". Quanto durerà la campagna vaccinale? "Ovviamente, è impossibile da sapere oggi. Tuttavia, abbiamo stipulato un contratto di comodato per un anno". Chi ha sostenuto le spese per l'investimento? "Una quota, molto significativa, è stata coperta dal Comune di Pisa, che ringraziamo. L'amministrazione ha messo a disposizione immobile e finanziato i lavori di ripristino. Poi, ovviamente, anche Usl ha fatto la propria parte comprando nuovi arredi, frigoriferi a norma e quant'altro". Quali dispositivi di sicurezza anti-Covid sono stati previsti? "Ogni 4 ore i locali saranno puliti e sanificati. Ma non solo...". Che cosa? "Abbiamo sottoscritto anche un accordo con una società di guardie private per una vigilanza attiva 24 ore su 24 contro eventuali furti". Il hub di Ospedaletto vaccinerà soltanto i residenti della provincia di Pisa? "Prevalentemente. Però il portale regionale è aperto anche a persone di altre città toscane". Riproduzione riservata

**Gaeta, prevenzione covid: partono i test sierologici gratis**

*Campagna di prevenzione anti Covid attraverso test sierologici gratuiti. Si parte sabato 10 aprile nelle vicinanze della Scuola Giovanni Paolo II.*

[Redazione]

Campagna di prevenzione anti Covid attraverso test sierologici gratuiti. Si parte sabato 10 aprile con un gazebo allestito per l'occasione in un'area specifica con la presenza dei volontari del CISOM nelle vicinanze della Scuola Giovanni Paolo II in località Calegna. Lo screening proseguirà nelle date di sabato 17 lungomare di Serapo nei pressi del Palamarina e sabato 24 al Molo Santa Maria nel quartiere medievale. L'attività si svolgerà nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, dalle ore 9 alle 19, non occorre prenotazione ed è destinata ai residenti di Gaeta. Uno screening in grado di indicare, a seconda del tipo di anticorpi specifici contro il virus Sars-CoV-2, se è in atto un'infezione acuta (IgM) oppure se l'organismo è venuto a contatto con il virus nel passato (IgG). Obiettivo raggiunto in sinergia tra il Comune di Gaeta ed il CISOM, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta del Lazio. È compito di noi amministratori commenta il sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano avere cura ed attenzione per la salute dei nostri concittadini. Monitorando il territorio, riusciamo ad intervenire con tempestività. Uno screening che è molto importante afferma l'Assessore alla Sanità Teodolinda Morini sia per la definizione del contesto epidemiologico che per la comunicazione ai cosiddetti soggetti positivi asintomatici del loro contatto, in epoca passata o presente, con il virus. Tra l'Unione tra il Comune di Gaeta ed il CISOM Ordine di Malta Lazio, il consigliere Luigi Marzullo che precisa grazie alla disponibilità dei volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, riusciamo a coprire tutto il territorio comunale di Gaeta. Il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta sottolinea il Capo Sezione Maurizio Russo è una fondazione melitense di diritto con finalità di protezione civile, sociale, sanitario assistenziale, umanitario e di cooperazione. Siamo ben lieti di mettere a disposizione il personale medico sanitario dell'ordine per realizzare a Gaeta iniziative a sostegno della collettività, dando una mano a coloro che ne hanno bisogno.

## Il Covid fa impennare le statistiche sui decessi. Nel primo trimestre 2021 un terzo dei morti di tutto il 2020

[Redazione]

Il Covid condiziona anche il bilancio 2021 dei decessi registrati nel Comune di Prato. L'ufficio statistica ha pubblicato i numeri dei primi tre mesi dell'anno: sono 806, 230 in più dello stesso periodo del 2020 e ben un terzo di tutto il 2020 che con 2.469 decessi ha segnato il record degli ultimi cinque anni. Il dato sui decessi Covid 2021 che ricaviamo dai bollettini giornalieri inviati alla protezione civile, è di circa 191 unità ma poiché è provinciale non è raffrontabile direttamente con quello registrato dal Comune di Prato per capire quanti dei 230 decessi in più rispetto al trimestre 2020, sia da imputare direttamente al Covid. Possiamo solo desumerlo. Come si vede il dato provinciale è più basso di quello comunale ma questo perché l'ufficio statistica rileva i decessi avvenuti a Prato indipendentemente dalla residenza degli individui coinvolti. Degli 806 decessi del primo trimestre 2021 erano residenti 623, oltre il 77%. Dei 183 non residenti 105 risultavano provenienti da altri comuni del pratese, 30 della provincia di Firenze, 21 di Pistoia, 8 dal resto della Toscana, 13 dal resto d'Italia e 6 dall'estero. Anche analizzando il dato mese per mese vediamo che il 2021 registra numeri più alti degli altri anni. Nei primi tre mesi del 2020, infatti, la pandemia non aveva ancora manifestato tutta la sua cattiveria, cosa che farà nei mesi successivi. A gennaio 2021 i decessi sono stati 274, 77 in più del gennaio 2020; a febbraio 222, 61 in più dello stesso periodo dell'anno precedente; infine marzo con 310 decessi, 92 in più del marzo 2020. Analizziamo la fascia di età. Quasi il 47% dei decessi ha più di 85 anni, poco meno del 30% aveva dai 75 agli 84 anni, il 15% hanno tra i 65 e i 74 anni. Quindi in sostanza il 92% degli 806 decessi ha più di 65 anni. Il 7,2% ha tra i 45 e i 64 anni e l'1,6%, pari a 13 unità, ha tra i 25 e i 44 anni. 787 decessi su 806 sono italiani, 9 i cinesi, 5 gli albanesi, 3 i romeni, 1 africano e 1 proveniente da altri paesi asiatici Cina esclusa. (e.b.) Vita in città Edizioni locali

collegate: PratoData della notizia: 08.04.2021 12:11?

## Figliuolo e Curcio nelle Marche: "Vaccino, 500 mila dosi al giorno da fine aprile". Acquaroli: "Campagna nel vivo"

[Redazione]

Le dichiarazioni e le ultime novità [Covid-19-attesa-per-il-vaccino-per-il-coronavirus-780x439] Covid-19, atteso per il vaccino per il coronavirus ANCONA Di seguito una nota dell'Ansa Marche diffusa l'8 aprile. Il piano non cambia, a fine mese dobbiamo arrivare a 500 mila dosi giornaliere. Da oggi in oculazione del vaccino AstraZeneca è aperta alla platea dei 60-79 anni, mentre gli under 60 che hanno già ricevuto la prima dose, riceveranno anche la seconda. Così il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per emergenza Covid, si è espresso stamani a Piediripa di Macerata parlando degli ultimi sviluppi sulla somministrazione del vaccino anglo-svedese. Ema ha sottolineato il generale ha detto che AstraZeneca è un vaccino sicuro e spero che la vicenda si concluda così. Figliuolo ha ribadito che tra questo trimestre e il prossimo arriveranno 30 milioni di dosi AstraZeneca, che potranno essere destinate, quindi, anche alla platea degli over 60 fino ai 79 anni che è di circa 13 milioni e 275 mila utenti, di cui 2 milioni e 270 mila hanno già ricevuto la prima dose. Se se ci vacciniamo ne usciamo ha detto ancora, dopo l'inaugurazione del nuovo punto vaccinale di Macerata, a Piediripa. Appena completeremo gli over 80 e i fragili apriremo la vaccinazione alle classi produttive. I nostri territori hanno sofferto, questo è un territorio del made in Italy e dobbiamo riportare il made in Italy nel mondo, dobbiamo riaprirci, ha aggiunto. Questo è un territorio che porta ancora le ferite del sisma e questa emergenza nazionale si va a sommare in alcuni territori alla necessità di ricostruire. In queste aree è bisogno di un'attenzione in più. A sottolinearlo è stato il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, al termine della visita al nuovo centro vaccinale di Piediripa di Macerata alla presenza del commissario per emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo. Curcio ha, inoltre, elogiato l'impegno dei volontari di Protezione civile che operano sul territorio marchigiano. La campagna di vaccinazione sta entrando nel vivo e anche grazie a questo nuovo centro ci sarà un punto di svolta importante: a dirlo è stato il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, stamani a Piediripa di Macerata. Ulteriori novità nel piano di vaccinazione le avremo quando il numero delle dosi ci consentirà di coinvolgere anche le imprese, le associazioni di categoria e i sindacati, ha aggiunto il governatore. La visita del commissario Figliuolo è istituzionalmente importante e ci mette nelle condizioni di fare un punto della situazione, ha concluso Acquaroli. Tags: coronavirus fabrizio curcio francesco acquaroli francesco paolo figliuolo marche Regione Marche

## Saltamartini: "Puntiamo a vaccinare 900 mila marchigiani entro luglio"

[Redazione]

Nei prossimi giorni ha annunciato l'assessore apriremo uno slot per la programmazione della vaccinazione da 60 a 70. Da 60 a 80 anni con AstraZeneca, per fragili e over 80 Pfizer e Moderna e poi, quando arriveranno, i Johnson & Johnson per le vaccinazioni domiciliari [Filippo-Saltamartini-1-780x425] Filippo Saltamartini (1)ANCONA La giunta regionale punta, ad arrivare a vaccinare almeno 900 mila marchigiani entro luglio, se la programmazione delle dosi sarà la stessa. Queste le parole rilasciate ad Ancona, e riportate dall'Ansa Marche in una nota l'8 aprile, dell'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini che, insieme al presidente Francesco Acquaroli, ha accompagnato il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo, e il capodipartimento di Protezione Civile Fabrizio Curcio, nella visita ai centri vaccinali di via Teresa Noce Piediripa di Macerata e Ancona (impianto sportivo Paolinelli). Dopo che il Cts ha consigliato la somministrazione di AstraZeneca agli Over 60, l'assessore non nasconde qualche problema nella programmazione delle vaccinazioni. Tuttavia ha spiegato avendo in riserva numerosissime dosi di Pfizer, circa 130 mila, la vaccinazione prosegue. Ieri record di vaccinazioni con 9 mila persone nella regione e ci stiamo avvicinando alla soglia delle 12 mila vaccinazioni al giorno per raggiungere in tre mesi la cosiddetta immunità di gregge. Nei prossimi giorni ha annunciato apriremo uno slot per la programmazione della vaccinazione da 60 a 70. Questo il Piano: da 60 a 80 anni con AstraZeneca, per fragili e over 80 Pfizer e Moderna e poi, quando arriveranno, i Johnson & Johnson ha aggiunto per le vaccinazioni domiciliari. Tags: ansa coronavirus filippo saltamartini Regione Marche vaccino anti-covid



## **GENERALE FIGLIUOLO E CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE CURCIO NELLE MARCHE: "REGIONE VICINA AL TARGET DELLE VACCINAZIONI E SOPRA LA MEDIA PER GLI OVER 80"**

[Redazione]

"Qui nelle Marche siamo vicini ai valori target, ieri sono state somministrate oltre 9mila dosi e a fine settimana si arriverà alle 10mila. La Regione è sopra la media nazionale per la vaccinazione degli over 80, si parla del 70% rispetto al 62,63% italiano. Abbiamo verificato la qualità della somministrazione nelle strutture ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Queste nostre visite non sono passerelle". Lo ha detto il Commissario straordinario per emergenza Covid19, Generale Francesco Paolo Figliuolo che, con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, oggi è stato nelle Marche. Ad accompagnarli il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini. Insieme, questa mattina alle 10 hanno partecipato all'inaugurazione del nuovo punto vaccinale di Piediripa di Macerata, in Via Teresa Noce. Successivamente, alle ore 11.15, hanno visitato il punto vaccinale di Ancona allestito presso impianto sportivo Paolinelli di Via Schiavoni. In conclusione la tappa a Palazzo Raffaello di Ancona, sede della Regione Marche, dove si sono tenuti incontri con la giunta regionale e i prefetti delle Marche per fare il punto sulla situazione vaccini. Le parole del Generale ci dicono che siamo sulla strada giusta. Una visita importante, quella di oggi, e un confronto molto costruttivo da cui partire per fare ancora meglio ha commentato Acquaroli -. La campagna di vaccinazione sta entrando nel vivo. Organizzarla non è facile, ci sono tante variabili, ma siamo ad un punto di svolta importante. Ieri con 9mila vaccini abbiamo raggiunto il miglior risultato fino ad oggi e siamo convinti che nei prossimi giorni riusciremo a fare di più. Appena i rifornimenti del vaccino ce lo consentiranno, inoltre, metteremo in campo altre iniziative con il coinvolgimento delle imprese, delle associazioni di categoria e dei sindacati per velocizzare le vaccinazioni. È nostra intenzione mettere in sicurezza tutta la popolazione il prima possibile. Nelle Marche ci avviciniamo a grandi passi ai target indicati dal Generale per avere nel giro di tre mesi immunità di gregge. Se i rifornimenti di dosi di vaccino proseguiranno come previsto entro luglio potremo vaccinare almeno 900mila persone. Ha aggiunto assessore Saltamartini. "A fine mese si dovranno raggiungere le 15mila vaccinazioni al giorno per essere in linea con il piano ha proseguito poi il Generale Figliuolo - Se ci vacciniamo ne usciamo. Appena completeremo gli over 80 e i fragili apriremo la vaccinazione alle classi produttive. I nostri territori hanno sofferto, questo è un territorio del made in Italy e dobbiamo riportare il made in Italy nel mondo, dobbiamo riaprirci. Voglio anche complimentarmi per i centri di Piediripa e di Ancona - ha detto ancora: il primo è l'essenza del piano vaccinale realizzato grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, altro è un esempio da seguire perché rappresenta una struttura semplice, a costo zero ed efficace". "Questo è un territorio che porta ancora le ferite del sisma e questa emergenza nazionale si va a sommare in alcuni territori alla necessità di ricostruire ha sottolineato infine Curcio -. In queste aree è bisogno di un'attenzione in più". Curcio ha, inoltre, elogiato l'impegno dei volontari di Protezione civile che operano sul territorio marchigiano.

## Vaccino covid, Bezzini in aula: "Entro maggio in sicurezza il 30% dei toscani" - Siena News

[Redazione]

Oltre 40 minuti di intervento per dare risposte sui numeri, che fanno discutere, del piano vaccinale in Toscana. Simone Bezzini, assessore regionale alla salute, ha aperto i lavori il consiglio regionale straordinario di oggi, mercoledì 7 aprile, che discuterà e voterà la mozione di sfiducia, detta più propriamente non gradimento nei suoi confronti. Gli obiettivi, entro maggio in sicurezza il 30% della popolazione. Tre i filoni di lavoro indicati dall'assessore su cui la Toscana si muoverà nelle prossime settimane: concludere le somministrazioni agli over 80, portare avanti le iniezioni alla fascia d'età tra 70 e 79 anni con AstraZeneca e le vaccinazioni ai più fragili con Moderna e poi con Pfizer. L'obiettivo è chiaro: Entro maggio dovremmo mettere in sicurezza il 30% della popolazione. La Regione, spiega Bezzini, potrebbe contare su numeri come: 25-30mila somministrazioni giornaliere e su una macchina organizzativa che, oltre a Asl, personale sanitario e medici di famiglia, si può arricchire anche del contributo di categorie come farmacisti o volontari della protezione civile. I risultati del piano vaccinale toscano. Davanti all'aula Bezzini rivendica alcuni risultati: siamo primi in Italia per le percentuali di vaccinazioni agli over 90 e a chi ha un'età tra 70 e 79, grazie allo sforzo straordinario fatto a Pasqua e Pasquetta. Siamo stati i primi a vaccinare nelle Rsa e in queste strutture l'indice di contagio è crollato e ancora nelle prossime ore supereremo le 800mila somministrazioni. L'andamento della nostra campagna dimostra che siamo sopra rispetto a quella che è la media nazionale. In Italia ci sono 18mila vaccinati ogni 100mila abitanti, in Toscana siamo a 20mila. Per Bezzini quella toscana è una macchina per la vaccinazione che si fonda su più motori, con l'obiettivo di affrontare le sfide dell'oggi e del domani. Over 80 e estremamente vulnerabili, i prossimi passi. Spazio poi ad una riflessione sui temi dove sono arrivate più bordate dalle opposizioni: over 80 ed estremamente fragili. Per i primi, i ritardi, fotografati anche dalla Fondazione Gimbe, sono dovuti ai tempi di organizzazione del lavoro con i medici di base, ma adesso Bezzini conta di accelerare sulle vaccinazioni, e aggiunge ne abbiamo fatte 80mila questa settimana. Bezzini poi ricorda: il fatto che gli over 80 siano chiamati direttamente dal loro medico di famiglia sta facendo sì che tutti siano raggiunti e che praticamente tutti rispondano positivamente alla chiamata. Sui vulnerabili l'assessore batte il pugno sul dato delle iniezioni, ad oggi sono 40mila e conclude: stiamo lavorando su uno schema con tre categorie: una dove chi si dovrà vaccinare sarà chiamato dalle Asl, una per chi potrà prenotarsi attraverso il portale, la terza è quella delle vaccinazioni a domicilio, per chi ha dichiarato che non può muoversi. Marco Crimi

## Sicurezza del territorio, maxi piano regionale: interventi anche a Finale Emilia e Bomporto

*La Regione Emilia-Romagna ha previsto 125 interventi nella provincia Modena, per una spesa di oltre 23 milioni e 160 mila euro*

[Redazione]

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione Emilia-Romagna, attraverso un comunicato stampa, presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900 mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. Sono 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell'anno, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del fiume Reno a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell'alveo del torrente Baganza (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del Panaro (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell'ex strada statale 45 a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul Rio Enzola (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del torrente Bevano a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara sul fiume Lamone (Ra). Più di 4 mila cantieri in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell'ultimo anno. Chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un'operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento con costo, stato dell'opera, soggetto attuatore sul sito La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna, il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Qui, attraverso una mappa georeferenziata, è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale. I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall'assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo. Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione - sottolinea il presidente Bonaccini che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%. Ma certo non basta - prosegue il presidente - perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni. Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti - spiega l'assessore Priolo -. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro. Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro. Entro il 2021 saranno quindi 491 gli interventi finanziati con quasi 90 milioni di euro di risorse di cui o

ltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell'ambito del piano Proteggi Italia. A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla Regione (11,1 milioni) e dall'Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni) per la manutenzione dell'Appennino, dei corsi d'acqua e della Costa. Ancora, 103 cantieri per 15 milioni e 288 mila euro arrivano con il Piano di

interventi urgenti seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da economie, ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati. Per quanto riguarda il dettaglio per provincia, 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di Parma con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a Modena, per oltre 23 milioni e 160 mila euro (in particolare, a Bomporto, con 100 mila si finanziano lavori di consolidamento e ripristino spondale del Cavo Fiumicello nella frazione di Gorghetto; a Finale Emilia si investono 400 mila euro per rafforzare le sponde del canale Cavo Vallicella e altri 400 mila a Canaletto per lavori di consolidamento spondale e il ripristino della piena funzionalità idraulica del canale Fossa Scimmia e del Diversivo di Burana); 50 a Bologna, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara, con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro. A questi si aggiungono lavori da quasi un milione di euro che interessano il territorio di più province. Il nuovo portale: oltre 4 mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti. Operazione trasparenza. È online La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna, il nuovo portale regionale che fornisce la fotografia dei lavori in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021, a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di Aipo, e quelli finanziati da Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica. Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli oltre 4 mila cantieri in corso e programmati per oltre 765 milioni di euro di investimento. Una navigazione semplice che con una mappa georeferenziale permette di consultare l'elenco delle opere, la tipologia, il costo dell'intervento e il soggetto attuatore attraverso una ricerca Comune per Comune o utilizzando le nove sezioni preimpostate. Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell'anno, revisionati in tempo reale. Il sito è consultabile all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>

da Simone Guandalini | 08 Apr 2021 | Finale Emilia, Bomporto | 0 commenti

[Redazione]

105

## **- - Il Generale Figliuolo nelle Marche: &ldquo;Entro aprile 15 mila vaccini al giorno. AstraZeneca solo agli over 60&rdquo;**

[Redazione]

[648311\_Cfa] 2' di lettura 08/04/2021 - Il Commissario straordinario per l'emergenza covid in visita all'hub vaccinale di Ancona assieme al capo della Protezione Civile Curcio e all'Assessore Saltamartini. Erano le 11 di giovedì mattina quando il Generale Francesco Paolo Figliuolo giungeva presso l'hub vaccinale di Ancona, allestito presso la tensostruttura dell'impianto sportivo Paolinelli di Via Schiavoni alla Baraccola. Con il Commissario il Capo della Protezione Civile e l'Assessore alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini, ad accompagnare il Generale in un sopralluogo delle Marche che ha interessato l'hub di Pidiripa di Macerata, quello di Ancona e che si è poi concluso a palazzo Raffaello della Regione. Ad attenderlo ad Ancona il Presidente della Regione Francesco Acquaroli, la Sindaca di Ancona Valeria Mancinelli e l'assessore alla Protezione Civile Stefano Foresi. Prima questione affrontare la questione del vaccino Astra Zeneca dopo le indicazioni dell'Em: Rispetteremo le indicazioni dell'Em. AstraZeneca è un vaccino sicuro come gli altri. Verrà somministrato (come da nuove indicazioni del Ministero della Salute n.d.r.) solo ai maggiori di 60 anni e a chi ha già ricevuto la prima dose. Non sono mancati i complimenti alle Marche per la gestione del territorio dei vaccini: Questo hub è un esempio per efficienza e semplicità. Le Marche hanno fatto un ottimo lavoro con la vaccinazione over 80 e sono sopra la media nazionale. Gli sforzi di Figliuolo e dell'intera macchina anti-covid sono comunque improntati ad aumentare le vaccinazioni. Un impegno che il Generale Figliuolo quantifica alla fine con l'obiettivo dei 15 mila vaccini al giorno entro aprile per raggiungere entro la fine del mese 500 mila vaccinati. Una possibilità che diventerebbe concreta grazie all'approvazione e all'utilizzo del vaccino Johnson & Johnson, che necessita di una sola inoculazione con significativi vantaggi in termini di quantità delle dosi necessarie e logistica della somministrazione. Anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio ha voluto spendere parole di affetto per le Marche: Questa è una terra che ha dimostrato di saper resistere. Una terra di grande generosità. Tantissime persone stanno facendo questo vaccino e ci credono fortemente. Voglio ringraziare per questo i marchigiani.\*



## - - Vaccini, Figliuolo: "Marche molto vicine al target previsto, entro fine mese 15mila somministrazioni al giorno"

[Redazione]

Vaccino. Figliuolo: Marche molto vicine al target previsto 1' di lettura 08/04/2021 - "Siamo molto vicini ai valori target. Ieri le Marche hanno fatto oltre 9mila vaccinazioni e da questa settimana dovranno arrivare intorno a 10mila per poi portarsi a regime a fine mese, per essere in linea con il Piano, intorno alle 15mila vaccinazioni". È apparso soddisfatto il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo, al termine della visita al nuovo centro vaccini a Piediripa di Macerata, secondo quanto riporta l'agenzia Dire. Accompagnato, tra gli altri, dal Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, dal governatore delle Marche, Francesco Acquaroli, dall'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini e dal sindaco di Macerata, Sandro Parcaroli, Figliuolo ha effettuato un sopralluogo all'interno della struttura dopo la benedizione del vescovo Nazzareno Marconi. Presenti anche la Dg Asur, Nadia Storti, ed i rappresentanti di Unicredit, Fondazione Carima e Gruppo Lube che hanno contribuito all'apertura del nuovo centro vaccinale. "Questo centro è l'essenza del Piano vaccinale che ho presentato ad inizio marzo - conclude Figliuolo -. È l'unione che fa la forza: questo è un centro ideato dalla Regione, realizzato dal Comune di Macerata e organizzato grazie all'unione e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e istituzioni private, come Unicredit, Lube e la Fondazione Carima. Tanti attori pubblici e privati. Ringrazio il vescovo di Macerata per la benedizione. Per chi ci crede, come me, un atto importantissimo ma anche per chi non è credente si tratta di un atto di rispetto verso le nostre radici che sono cristiane e cattoliche". \*